



INDICE

RELAZIONE DEL PRESIDENTE	PAG. 2
RELAZIONE SULLA GESTIONE	PAG. 6
BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2013	PAG. 38
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO	PAG. 42
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO	PAG. 92



RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Sindaci, Consiglieri, Soci,

Un altro anno è trascorso, ed è stato caratterizzato da importanti cambiamenti ai fini della tariffa del Servizio Idrico Integrato (SII) in quanto l'autorità preposta (AEEGSI) ha emanato a decorrere dall'esercizio 2014 il Metodo Tariffario Idrico (MTI). Difatti, con la deliberazione 643/2013/R/IDR del 27 dicembre 2013, l'Autorità per l'energia elettrica, gas e servizio idrico (AEEGSI) ha introdotto il MTI, con il quale gli Enti d'Ambito, in collaborazione con i gestori, saranno chiamati a definire le tariffe per il biennio 2014-2015.

IL MTI rappresenta l'evoluzione del Metodo Tariffario Transitorio (MTT), valido per il periodo 2012-2013, ed è impostato in funzione del fabbisogno di investimenti previsto per il quadriennio 2014-2017, in rapporto al valore delle infrastrutture esistenti.

Il MTI verte su quattro diversi tipi di schemi tariffari rispetto ai quali ciascun soggetto competente potrà individuare la soluzione più efficace, a seconda dei propri obiettivi di sviluppo del servizio idrico e delle peculiarità territoriali. Si tratta di una regolazione tariffaria di tipo asimmetrico, che porta a compimento il primo periodo di regolazione tariffaria da parte dell'AEEGSI.

Pertanto, dal 2014 la società si troverà ad operare in un contesto normativo più definito. Le sfide che ci riguardano: la prosecuzione dell'azione manageriale volta al miglioramento del livello di efficienza produttiva ed il conseguente contenimento dei costi operativi; la ricerca delle migliori coperture finanziarie per l'attuazione del piano degli investimenti; la valorizzazione dell'acqua come risorsa idrica anche nella sua dimensione culturale.

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea dei soci nella riunione del 21 maggio 2014, quale primo atto dopo il suo insediamento è stato chiamato ad analizzare ed approvare il progetto di bilancio da sottoporre all'Assemblea. Il consiglio, nel prendere atto della situazione aziendale, riscontra, seppur in diminuzione, l'elevata incidenza dell'indebitamento complessivo sul totale dell'attivo ed evidenzia la necessità di mantenere alta, da parte del management, l'attenzione sulle azioni finalizzate al recupero dell'efficienza produttiva.

Il 2013 è stato un anno di innovazioni a livello organizzativo connesse all'adozione di nuovi software gestionali: X3 per la contabilità ed il controllo di gestione, Maximo per la struttura tecnica ed operativa. L'introduzione di Maximo ha permesso l'attuazione di nuove strategie di gestione delle infrastrutture attinenti al S.I.I., sia dei beni realizzati dall'azienda sia dei beni dati in uso dai comuni, e la pianificazione delle attività di manutenzione sugli impianti, con il fine di migliorare la comunicazione sullo stato delle infrastrutture e la razionalizzazione degli interventi tecnici, aumentando la produttività e riducendo significativamente i costi di gestione. Pertanto, una volta entrati a regime questi software dovrebbero garantire un salto qualitativo importante e soprattutto permetteranno di affrontare con maggiore serenità ed efficacia gli ambiziosi obiettivi futuri di sviluppo.

La cartina geografica della gestione di GAIA è stata ridisegnata con nuovi contorni: a luglio 2013 è entrato a far parte nella nostra gestione diretta del Servizio Idrico Integrato il comune di Pontremoli.

Ad oggi, dunque, GAIA gestisce 48 comuni ed oltre 250 mila utenze. Si ricorda che i comuni di Lucca, Zeri e Abetone, sebbene compresi all'interno del territorio dell'ex ATO 1 Toscana Nord non sono gestiti dalla nostra società per i motivi meglio descritti nella Relazione sulla Gestione.

Nel corso del secondo semestre del 2014 dovrebbe concludersi l'iter (bando di gara europeo) per l'ottenimento di un mutuo a medio lungo termine di 30 milioni di euro.

L'ottenimento del mutuo di 30 milioni di euro permetterà all'azienda sia di estinguere il debito residuo del finanziamento in *pool* (operazione a 18 mesi rinnovata più volte nel corso del tempo) pari ad 15 milioni (quota *bullet*), sia di procedere al pagamento a favore dei Comuni, soci e non soci, della quota delle rate di mutuo per 2,4 mln, così come previsto nel piano di rientro deliberato dall'AIT nella delibera n° 21 del dicembre 2011.

L'erogazione del finanziamento a medio termine consentirà alla nostra società di migliorare la propria posizione finanziaria e procedere più agevolmente al graduale pagamento dei debiti verso i Comuni e i fornitori vari.

Contestualmente alla fatturazione di queste delle partite pregresse a carico degli utenti, la società è vincolata a versare ai comuni soci le rate dei mutui pregresse maturate nello stesso periodo. Questo comporterà, a breve, un inevitabile aumento delle tariffe a carico degli utenti per cui si renderà necessaria una chiara e trasparente azione d'informazione da parte di tutti i soggetti coinvolti, sia aziendali, sia istituzionali.

L'acqua è elemento fondamentale per la vita del pianeta ed è una risorsa preziosa proprio in ragione della sua scarsità. Deve essere protetta e ricercata in via continuativa, valorizzata nelle sue dimensioni sociali e culturali, consapevolmente governata nell'azione di governo aziendale.

Nicola Lattanzi
Presidente di GAIA S.p.A.

MISSION

GAIA ha per oggetto la derivazione, il trattamento e la produzione di acque potabili ed altre acque, per distribuirle ad uso domestico, pubblico ed industriale, la raccolta delle acque reflue immesse nella rete fognaria e la loro depurazione, per reimmetterle nell'ambiente.

GAIA ha come obiettivo fondamentale quello di garantire la gestione dei servizi idrici (acquedotto, fognatura e depurazione), assicurando agli utenti quei livelli di servizio previsti dalla convenzione di affidamento. Per assicurare questi livelli di servizio all'utenza, la società deve realizzare gli investimenti in grado di mantenere in efficienza le reti e gli impianti, nonché quelli necessari al loro potenziamento ed estensione e deve assicurare una struttura organizzativa e gestionale tale da realizzare un'efficiente ed efficace gestione dei servizi. Per realizzare questa missione la società dovrà ricercare l'eccellenza nella gestione, assicurando un servizio solido e affidabile, a prezzi competitivi e con il minimo di sprechi e di inconvenienti possibili. La società dovrà essere focalizzata sull'utente, mantenendo una profonda conoscenza dei suoi utenti e dei servizi di cui hanno bisogno.

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PRESIDENTE	NICOLA LATTANZI
VICE PRESIDENTE	CLAUDIA LAUDANNA
CONSIGLIERE	FRANCO ALLEGRETTI
CONSIGLIERE	FERNANDO DELLA PINA
CONSIGLIERE	MARINA VENTURINI

Il Consiglio di Amministrazione è stato rinnovato dall'assemblea dei Soci del 21/05/2014.

I componenti del Consiglio di Amministrazione durano in carica per tre esercizi e decadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica ovvero con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 e sono rieleggibili.

I compensi dei precedenti amministratori, per il periodo 01/01/2013 – 02/09/2013, erano i seguenti:

- Presidente: € 30.929,97 annuali lordi onnicomprensivi;
- Ad ogni Consigliere (n° 4): € 26.505,39 annuali lordi onnicomprensivi.

L'assemblea dei Soci del 2/09/2013 ha ridotto del 10% i compensi del Presidente e del Vicepresidente che pertanto percepiscono rispettivamente un compenso annuo lordo onnicomprensivo di € 27.830,66 ed € 23.854,85.

I rimanenti consiglieri di amministrazione percepiscono un gettone di presenza per ogni seduta del Consiglio di € 100.

Questi compensi sono stati confermati anche gli attuali membri in carica nominati nel corso dell'assemblea tenutasi il 19.05.2014.

Il consiglio di Amministrazione è stato nominato nel rispetto dell'art. 4 c.5 D.L. n. 95/2012 e del D.P.R. n. 251/2012 (*"Regolamento concernente la parità di accesso agli organi di amministrazione e di controllo nelle società ... controllate dalle Pubbliche Amministrazioni ..."*).

Il Consiglio di Amministrazione non ha assegnato deleghe operative a nessun consigliere né al Presidente, affidando la gestione ordinaria e straordinaria della Società al direttore Paolo Peruzzi.

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE	ATHOS JURI FABBRI
SINDACO EFFETTIVO	ROBERTA BIANCHI
SINDACO EFFETTIVO	VINCENZO COLLE

I componenti del Collegio Sindacale restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio (2015) della loro carica e sono rieleggibili. Il compenso del Collegio Sindacale è stato stabilito dall'assemblea del 2/09/2013 in € 27.771,00 annuo lordo per il presidente, in € 18.514,50 annuo lordo cadauno per i sindaci effettivi. Nella medesima assemblea i soci hanno deliberato di affidare la revisione legale dei conti ad una società di revisione. Contestualmente l'assemblea ha dato da mandato al CdA di procedere alla selezione/individuazione della società di revisione a cui affidare la revisione legale dei conti ex art. 2409- bis del codice civile. Per quanto sopra, il compenso spettante al Collegio Sindacale, deliberato dall'assemblea che li aveva nominati ed a cui era stato attribuito anche la revisione legale, è stato ridotto di € 30.000.

Questa modifica è stata successivamente formalizzata con la modifica dello Statuto avvenuto in data 05.05.2014.

Alla Mazars S.p.A., società di revisione di livello internazionale, è stata affidata la revisione legale dei conti per gli esercizi 2013-2015. La scelta è avvenuta con gara pubblica.

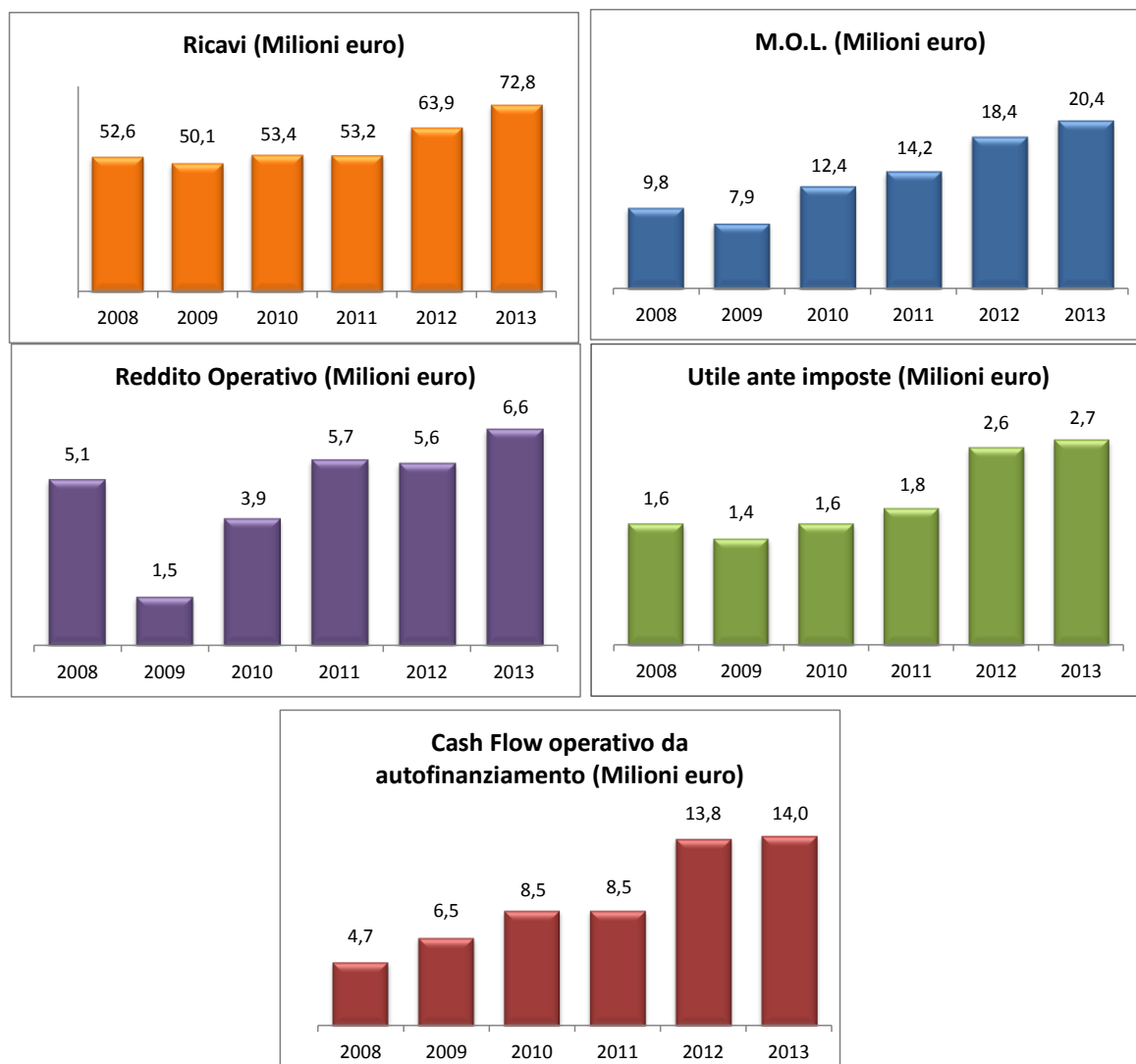
DIRETTOREPAOLO PERUZZI

Il direttore, Paolo Peruzzi, è stato nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24/02/2009 e al quale è affidata la gestione ordinaria e straordinaria della Società, nei limiti stabiliti dal Consiglio.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1. DATI DI SINTESI

FIGURA 1 - DATI SINTESI ECONOMICO FINANZIARI



I dati dell'esercizio 2013 confermano il trend positivo di costante miglioramento economico finanziario avvenuto nel corso degli ultimi anni, grazie al piano di riorganizzazione avviato nel 2009 con la contestuale adozione di strumenti aziendali, tendenti alla valorizzazione del budget come strumento di controllo direzionale, e per indurre in tutto il personale che gestisce risorse comportamenti diretti all'impiego efficace ed efficiente delle risorse per il raggiungimento degli obiettivi di prefissati.

TABELLA 1 - GRANDEZZE FISICHE

GRANDEZZE	2011	2012	2013
COMUNI SERVITI (N.)	44	44	48
ABITANTI SERVITI (N.)	418.583	437.745	445.515
UTENZE (N.)	209.487	247.231	253.316
MC VENDUTI (MIGLIAIA MC.)	26.150	29.065	30.410

2. PREMESSA

Signori Azionisti,

il Consiglio di amministrazione si è avvalso della facoltà di ricorrere alla possibilità concessa dall'art. 8 dello statuto sociale di fruire del maggior termine di sei mesi (180 giorni) per la convocazione dell'assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio di esercizio. La motivazione, come meglio esplicitato nel verbale del consiglio, sono da ricercarsi nel fatto che la società nel 2013 ha provveduto a sostituire il software gestionale utilizzato dall'Ufficio Ragioneria, il Controllo di Gestione (Sage/X3) e le Segreterie tecniche (Maximo). L'implementazione, l'installazione ed avvio di questi nuovi software ha seriamente impegnato tutto il personale ed ha comportato la modifica e/o implementazione di diverse procedure. Questi nuovi software, oltretutto, necessitano di essere integrati per poter ottenere il massimo delle loro potenzialità operative sia sotto l'aspetto del controllo sia della programmazione delle attività operative giornaliere di tutto il settore tecnico. Le notevoli difficoltà tecniche per poter adeguare i due software alla complessa realtà aziendale ha comportato un rilevante ritardo nello svolgimento delle operazioni correnti che non poteva neppure essere gestite con il "vecchio" software.

Quanto sopra è in linea/conforme anche alle norme del diritto societario, introdotte dal D. Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6, ove è stata confermata la possibilità, in presenza di una espressa previsione statutaria, di derogare al termine ordinario e di convocare l'assemblea per l'approvazione del bilancio d'esercizio entro il maggior termine di centottanta giorni.

3. LA SOCIETÀ

IL CONTESTO

L'attuale normativa, il D.Lgs 152/2006, stabilisce che l'Autorità di Ambito (AATO) affidi il servizio idrico integrato ad una società di gestione sulla base di una convenzione e di un Piano di Ambito.

GAIA gestisce il servizio idrico integrato, a seguito di un affidamento in-house, all'interno dell'area dei comuni ricompresi nella Conferenza Territoriale n.1 Toscana Nord dell'unico Ambito Territoriale Ottimale della Regione Toscana.

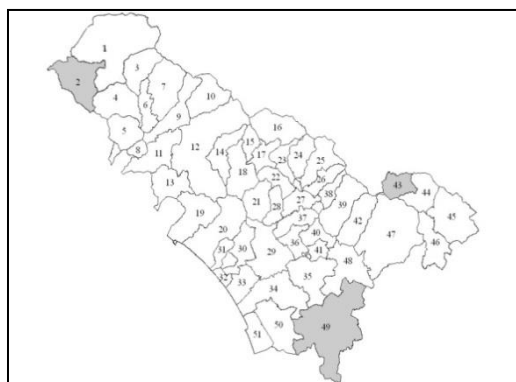
La Società ha ricevuto l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato ed opera in un mercato rigidamente regolato. La Convenzione di affidamento regola i rapporti fra AATO ed il gestore stabilendo i rispettivi obblighi. La normativa che regola l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali, il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL), è stata oggetto di modifiche non trascurabili, da parte del Parlamento.

La normativa più recente, l'articolo 21, comma 19, del decreto legge 6 dicembre 2011, n.201 (il cosiddetto Salva Italia) ha recepito i risultati referendari trasferendo le competenze di determinazione della tariffa all'Autorità per l'Energia Elettrica, Gas e Servizio Idrico.

Le tariffe applicate da GAIA all'utenza, per l'esercizio in oggetto, sono state determinate dalla competente Conferenza Territoriale dell'Autorità Idrica Toscana nella seduta del 22 aprile 2013, applicando il Metodo Tariffario Transitorio approvato dall'Autorità di cui sopra con delibera 585/2012/idr.

IL TERRITORIO SERVITO

FIGURA 2 - TERRITORIO GAIA



1 - Pontremoli	27 - Castelnuovo Garfagnana
2 - Zeri	28 - Careggine
3 - Filattiera	29 - Stazzema
4 - Mulazzo	30 - Seravezza
5 - Tresana	31 - Montignoso
6 - Villafranca in Lunigiana	32 - Forte dei Marmi
7 - Bagnone	33 - Pietrasanta
8 - Podenzana	34 - Camaiore
9 - Lucciana Nardi	35 - Pescaglia
10 - Comano	36 - Vergemoli
11 - Aulla	37 - Molazzana
12 - Fivizzano	38 - Fosciandora
13 - Fossdinovo	39 - Barga
14 - Casola in Lunigiana	40 - Galliciano
15 - Giuncugnano	41 - Fabbriiche di Vallico
16 - Sillano	42 - Coreglia Antelminelli
17 - Piazza al Serchio	43 - Abetone
18 - Minucciano	44 - Cutigliano
19 - Carrara	45 - S. Marcello Pistoiese
20 - Massa	46 - Piteglio
21 - Vagli	47 - Bagni di Lucca
22 - Camporgiano	48 - Borgo a Mozzano
23 - S. Romano in Garfagnana	49 - Lucca
24 - Villa Collemandina	50 - Massarosa
25 - Castiglione Garfagnana	51 - Viareggio
26 - Pieve Fosciana	

La Società gestisce il Servizio idrico integrato in 48 Comuni delle province di Lucca, Massa Carrara e Pistoia, per un totale di circa abitanti 433.000 su un territorio di 2.593 Km² (a decorrere dal 1 gennaio 2014 i Comuni di Vergemoli e di Fabbriiche di Vallico si sono fusi in un'unica amministrazione comunale, Fabbriiche di Vergemoli), così distribuiti:

Provincia di Lucca: 225.000 abitanti su una superficie di 1.332 km²;

Provincia di Massa Carrara: 198.000 abitanti su una superficie di 1.082 km²;

Provincia di Pistoia: 10.000 abitanti su una superficie di 179 km²;

Nel 2013 dei 51 comuni appartenenti all'ex ATO1, il Servizio Idrico Integrato non è stato gestito da GAIA nei comuni di Lucca, Abetone e Zeri. Il Comune di Pontremoli è passato in gestione a GAIA dal 1° luglio 2013.

Il comune di Zeri, nonostante che il S.I.I. sia stato affidato in gestione a GAIA dal 2005 e che l'Amministrazione Comunale sia stata affidata dall'ex AATO1 e dalla Regione Toscana, non ha mai provveduto a consegnare le infrastrutture afferenti il S.I.I. di sua proprietà a GAIA. Infine i comuni di Lucca e di Abetone sono stati autorizzati dall'ex AATO 1 a proseguire nella gestione esistente, Lucca con la società GEAL S.p.A. e Abetone con la gestione diretta in economia.

LA GOVERNANCE SECONDO LE DISPOSIZIONI STATUTARIE

La governance della Società è costituita dallo statuto e dai patti parasociali fra i soci. Le regole del governo societario trovano una loro prima definizione nelle norme del codice civile. E' sulla base di tali definizioni che negli statuti e nei patti parasociali vengono definiti: l'oggetto sociale e la sua relazione con il servizio idrico integrato, le norme che regolano la composizione del capitale sociale e i trasferimenti della proprietà fra i soci, i quorum e le maggioranze con le quali vengono assunte le deliberazioni dell'assemblea, le norme e le procedure per la nomina, i quorum e le maggioranze per le deliberazioni e i poteri del CdA e, infine, i poteri attribuiti al Presidente e all'Amministratore delegato della società.

Sono organi della Società: l'Assemblea dei soci, Il Consiglio di amministrazione, il Presidente e il Vice Presidente, il Collegio Sindacale. L'Assemblea dei Soci ordinaria e/o straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, è validamente costituita e delibera con le maggioranze di cui agli art. 2368 e 2369 del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, e provvede a tutto quanto non sia riservato per legge all'Assemblea.

A questo proposito lo statuto della Società è stato modificato nel 2009 dall'Assemblea dei soci per recepire le osservazioni che erano state fatte dall'A.A.T.O. e dall'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture. Le modifiche hanno riguardato principalmente l'oggetto sociale e la struttura di governance. In particolare le modifiche della governance hanno introdotto procedure e organismi che hanno il compito di assicurare il controllo "analogo" da parte dei Comuni soci. La gestione associata dei servizi pubblici degli enti locali da parte di GAIA deve infatti garantire la medesima cura e salvaguardia degli interessi di tutti gli enti locali partecipanti, a prescindere dalla misura della partecipazione da ciascuno detenuta nella Società. Ciascun ente locale ha la facoltà di sottoporre direttamente agli organismi costituiti con apposita convenzione, proposte e problematiche attinenti alla gestione del servizio idrico integrato.

I due organismi, creati in ossequio alle normative relative alla struttura di governance c.d. dell'in house providing, sono: l'Organismo di Coordinamento Intercomunale, costituito ai sensi dell'art. 7 bis dello statuto, presieduto dal Comune di Viareggio, e la Commissione di Controllo Analogo formata da 10 componenti rappresentanti i Soci. I membri della Commissione vengono confermati o rinnovati ogni tre anni e immediatamente sostituiti dal Coordinamento in caso di cessazione anche anticipata dall'incarico.

Il 23/09/2013 la Commissione di Controllo è stata rinnovata dall'assemblea dell'Organismo di Coordinamento Intercomunale, confermando l'avv. Davide Cagetti alla presidenza e riducendo i compensi della commissione. La commissione si è riunita il 15/11/2013 per programmare le proprie attività e per essere aggiornata sull'andamento della società.

MODELLO DI GESTIONE E CONTROLLO EX D.LGS. 231/2001

Nel corso del 2013 la società ha proseguito l'attività di mantenimento e controllo prevista dal modello di organizzazione, gestione e controllo, adottato dalla società nel 2012, stante la necessità di tutelare la stessa dall'insorgere della responsabilità amministrativa della persona giuridica in seguito al verificarsi di reati commessi dai propri amministratori, dirigenti e/o dipendenti nell'interesse o a vantaggio della società stessa.

Nel mese di marzo, il Presidente dell'Organismo di Vigilanza è stato inviato dal Direttore Generale a presentare ai referenti interni e ai direttivi di GAIA, presso il "Salone dell'Annunziata" a Pietrasanta, il Codice Etico redatto ai sensi del D.lgs.231/01 e le attività principali dell'Organismo stesso.

Nel corso del 2013 l'Organismo di Vigilanza si è dotato di un proprio regolamento interno, ha acquistato il programma delle gare d'appalto ed effettuato la prima verifica ispettiva avente ad oggetto i diversi processi di acquisto. Al fine di adempiere agli obblighi previsti dal D.lgs.231/2001 è stata, inoltre, attivata una casella di posta elettronica ad hoc (gaitaodv@odvgec.com) dedicata alle segnalazioni di violazione del codice etico e/o del Modello di Organizzazione ex D.lgs.231/2001.

ORGANISMO DI VIGILANZA (D.LGS. 231/2001)

PRESIDENTE	GAETANO AITA
CONSIGLIERE	MARINA VENTURINI
CONSIGLIERE	RICCARDA TAVONI

ATTIVITÀ DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel corso del 2013 il Consiglio di Amministrazione si è riunito diciannove volte. Gli atti fondamentali approvati dal Consiglio possono essere così sintetizzati:

- delibere di autorizzazione per investimenti in vari comuni del territorio gestito
- gara per il finanziamento di € 30 milioni a 12 anni
- relazioni trimestrali,
- budget operativo e degli investimenti 2013
- Rendiconti mensili del budget
- acquisizione del servizio acquedotto del Comune di Pontremoli dal 1° luglio 2013.
- piano delle attività strategiche del 2013
- piano operativo degli investimenti del 2013
- gara per incarico a società di revisione legale ex art. 2049 bis del c.c.

4. L'ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICO FINANZIARI

Il presente bilancio presenta un utile d'esercizio pari ad euro 308.633, dopo aver accantonato imposte correnti per euro 2.173.883 ed imposte differite attive nette per euro 191.535.

I ricavi caratteristici risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente. Il margine operativo lordo presenta un incremento di oltre il 10% rispetto all'anno 2012 (+1,92 mln), mentre il risultato operativo è aumentato di circa 1,01 mln (+18,6%) passando dai 5,6 mln di euro dell'esercizio 2012 a 6,6 mln di euro alla fine dell'esercizio 2013. Questo risultato è legato all'aumento dei ricavi della gestione caratteristica (voce A1 del conto economico) di € 8.9 mln, a cui va detratto l'aumento dei costi di acquisto di beni (+ 1,3 mln), dei costi per servizi (+ 1,6 mln), l'aumento del costo del personale + 2,5 mln, l'aumento degli oneri diversi di gestione (+ 1,02 mln), l'aumento del costo per ammortamenti (+2,5 mln), l'aumento dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti (+1,4 mln) e la riduzione dell'accantonamento a fondi rischi (- 1,57 mln).

Si evidenzia che l'aumento dei ricavi e dei costi è strettamente correlato con la variazione dei comuni gestiti e quindi del numero degli utenti e degli impianti.

Di seguito vengono riportati i prospetti del conto economico sintetico e a valore aggiunto, dello stato patrimoniale sintetico e riclassificato con il criterio finanziario, il prospetto con l'analisi dei margini/ indici più significativi e il rendiconto finanziario.

TABELLA 2 - CONTO ECONOMICO SINTETICO (€)

Descrizione (mln/€)	31.12.2013	31.12.2012	Variazione assoluta	Variazione %
Ricavi S.I.I.	72,84	63,86	8,98	14%
Margine operativo lordo	20,35	18,42	1,93	10%
Reddito operativo	6,65	5,60	1,05	19%
Risultato netto	0,31	1,01	-0,7	

TABELLA 3 - CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO (IN €/000)

Conto Economico	31.12.2013	Variazione %	31.12.2012	Variazione %	Scostamento 2013/2012	Variazione %
Ricavi S.I.I.	72.839	87,27%	63.863	85,83%	8.977	14,06%
Altri	5.659	6,78%	5.773	7,76%	-115	-1,99%
Incrementi Lavori Interni	4.962	5,95%	4.774	6,42%	188	3,94%
Valore della Produzione	83.460	100%	74.410	100%	9.050	12,16%
Consumi Materie	12.714	15,23%	11.378	15,29%	1.336	11,74%
• Acquisti	3.793	4,54%	3.836	5,16%	-43	-1,13%
• Energia elettrica	8.951	10,72%	7.567	10,17%	1.383	18,28%
• Rim. Iniz. -Rim. Finali	-29	-0,03%	-25	-0,03%	-4	15,13%
Margine Industriale Lordo	70.746	84,77%	63.032	84,71%	7.714	12,24%
Costi Operativi	28.851	34,57%	25.588	34,39%	3.263	12,75%
• Costi per servizi	23.801	28,52%	22.166	29,79%	1.635	7,38%
• Costi per godimento beni di terzi	2.853	3,42%	2.254	3,03%	599	26,57%
• Oneri diversi di gestione	2.197	2,63%	1.168	1,57%	1.029	88,10%
Valore Aggiunto	41.894	50,20%	37.443	50,32%	4.451	11,89%
• Costo del personale	21.545	25,81%	19.020	25,56%	2.525	13,28%
Margine Operativo Lordo	20.350	24,38%	18.424	24,76%	1.926	10,45%
• Ammortamenti e svalutazioni	12.511	14,99%	10.062	13,52%	2.449	24,34%
• Accantonamenti	1.193	1,43%	2.760	3,71%	-1.567	-56,78%
Reddito Operativo	6.645	7,96%	5.601	7,53%	1.044	18,63%
Saldo Gestione Finanziaria	-2.856	-3,42%	-3.299	-4,43%	443	-13,42%
Saldo rettifiche di valore	-	-	-8	-0,01%	8	-100,00%
Saldo Gestione Straordinaria	-1.115	-1,34%	298	0,40%	-1.413	-473,54%
Utile Ante Imposte	2.674	3,20%	2.593	3,48%	81	3,14%
Imposte (correnti e anticipate)	2.365	2,83%	1.587	2,13%	779	49,06%
Risultato Netto	309		1.006		-697	

A livello generale, dal punto di vista economico, si evidenzia un aumento del valore della produzione rispetto all'esercizio precedente pari a 9,05 mln di euro, dovuta principalmente ad un aumento della voce Ricavi di vendita (+8,97 mln) e/o del Volume dei Ricavi Garantiti (VRG); l'aumento è strettamente connesso sia con l'applicazione della nuova articolazione tariffaria deliberata dall'AEESG nel corso del mese di dicembre 2012, sia con l'aumento dei comuni e quindi degli utenti, gestiti direttamente dalla società.

A livello di redditività il Margine Operativo Lordo (M.O.L.) registra un aumento rispetto all'esercizio precedente di € 1,926 mln (+10,45%), sebbene i costi operativi, i costi per consumi di materie ed il costo del personale siano aumentati complessivamente di € 7,1 mln.

Tutti gli aumenti dei costi di cui sopra servizi sono legati al fatto che nell'esercizio in oggetto sono stati acquisiti in gestione diretta e integrale i comuni di Massa, Tresana, Casola, Aulla ed a decorrere dal mese di luglio 2013 anche il comune di Pontremoli.

L'utile ante imposte del 2013, è pari ad € 2,67 mln con una crescita del 3% rispetto al corrispondente periodo 2012.

TABELLA 4 - STATO PATRIMONIALE SINTETICO (€)

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONI 2013-2012
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	-	-	-
B) Immobilizzazioni	110.630.738	102.418.837	8.211.901
C) Attivo circolante	120.476.256	108.565.978	11.910.278
D) Ratei e risconti	332.600	342.594	-9.994
Totale Attivo	231.439.594	211.327.409	20.112.185
PASSIVO:			
A) Patrimonio Netto:	18.139.299	17.830.665	308.634
Capitale sociale	16.613.295	16.613.295	0
Riserve	1.217.371	211.367	1.006.004
Utile (perdite) dell'esercizio	308.633	1.006.003	-697.370
B) Fondi per rischi e oneri	5.839.310	5.192.141	647.169
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	7.688.636	6.802.503	886.133
D) Debiti	183.096.443	169.095.064	14.001.379
E) Ratei e risconti	16.675.906	12.407.036	4.268.870
Totale Passivo	231.439.594	211.327.409	20.112.185

TABELLA 5 – STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO CON CRITERIO FINANZIARIO

Stato Patrimoniale	2013	%	2012	%	Variazione 2013-2012
Attivo fisso:	172.039	74,33%	150.000	70,98%	22.039
Immobilizzazioni	110.631	47,80%	102.419	48,46%	8.212
Crediti v/erario c/ires rec. Irap 07-11	811	0,35%	811	0,38%	-
Crediti per bollette da emettere su ricavi garantiti ex delibere AIT	55.517	23,99%	39.694	18,78%	15.823
Crediti v/Massa per conguagli Tariffari	5.080	2,19%	7.076	3,35%	-1.996
Attivo Circolante:	59.401	25,67%	61.327	29,02%	-1.926
Magazzino	1.072	0,46%	1.043	0,49%	29
Liquidità Differite	58.191	25,14%	60.241	28,51%	-2.050
Liquidità Immediate	138	0,06%	43	0,02%	95
Totale Impieghi	231.440	100,00%	211.327	100,00%	20.113
Mezzi Propri:	18.139	7,84%	17.830	8,44%	309
Capitale sociale	16.613	7,18%	16.613	7,86%	0
Riserve	1.217	0,53%	211	0,10%	1.006
Utile (perdite) dell'esercizio	309	0,13%	1.006	0,48%	-697
Passività Consolidate:	116.775	50,46%	101.998	48,27%	14.777
Debiti verso Banche (Mutui ex gestori)	6.535	2,82%	7.356	3,48%	-821
Depositi cauzionali utenti	10.388	4,49%	8.637	4,09%	1.751
Debiti per Rate Mutui verso soci/non soci	57.901	25,02%	50.736	24,01%	7.165
Debiti per Rate Mutui Viareggio Patrimonio	11.715	5,06%	10.501	4,97%	1.214
Risconti (Contributi c/ Impianti)	14.003	6,05%	10.444	4,94%	3.559
Fondo Rischi	5.839	2,52%	5.192	2,46%	647
Debiti per TFR	7.689	3,32%	6.803	3,22%	886
Altri debiti	2.705	1,17%	2.329	1,10%	376
Passività correnti:	96.526	41,71%	91.499	43,30%	5.027
Debiti verso Banche	33.317	14,40%	39.627	18,75%	-6.310
Debiti verso fornitori	32.347	13,98%	29.013	13,73%	3.334
Altri debiti verso controllanti	4.298	1,86%	5.122	2,42%	-824
Debiti Tributarî	3.910	1,69%	3.194	1,51%	716
Debiti verso Istituti previdenziali	987	0,43%	905	0,43%	82
Altri Debiti	18.994	8,21%	11.675	5,52%	7.319
Ratei e Risconti	2.673	1,15%	1.963	0,93%	710
Totale Fonti	231.440	100%	211.327	100%	20.113

TABELLA 6 – ANALISI DEI MARGINI (IN €/000) E DEGLI INDICI

Descrizione	Indicatore	2013	2012
Margine primario di Struttura	Patrimonio Netto- Attivo Fisso	-153.900	-132.170
Grado di copertura dell'attivo fisso con capitale proprio	Patrimonio Netto/ Attivo Fisso	11%	12%
Margine secondario di Struttura	(Patrimonio Netto + Passivo consolidato) - Attivo Fisso	-37.125	-30.172
Grado di copertura dell'attivo fisso con fonti durevoli	(Patrimonio Netto + Passivo Consolidato)/ Attivo Fisso	78%	80%
Margine di tesoreria	Liquidità immediata +differita-Passività a Breve	-38.197	-31.215
Indice di liquidità	Liquidità immediata +differita/Passività a Breve	60%	58%
Capitale Circolante Netto	Attivo Circolante - Passività a Breve	-37.125	-30.172
Indice di disponibilità	Attivo Circolante / Passività a Breve	62%	67%

TABELLA 7– INDICI DI REDDITIVITÀ

INDICI DI REDDITIVITA'	2013	2012	2011
R.O.E. (Utile netto/patrimonio netto)	1,70%	5,64%	0,20%
R.O.I. (Utile operativo/totale attivo)	2,87%	2,65%	3,05%
R.O.S. (Utile operativo/vendite)*	9,12%	8,77%	10,70%

5. LA RIPARTIZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Per quanto concerne gli investimenti, la Società nel 2013 ha effettuato lavori per 17,2 milioni di euro necessari per il mantenimento della funzionalità delle infrastrutture dei servizi idrici affidate in gestione e per la realizzazione di nuove opere; la realizzazione di questi interventi ha permesso di offrire un servizio di buona qualità e, al contempo, una maggiore tutela del patrimonio ambientale. Le somme investite sono messe in evidenza nelle tabelle che seguono. In queste si riportano le suddivisioni per servizio, tipologia e obiettivi tecnici di riferimento; alla voce nuovi allacciamenti sono considerati solo gli investimenti a carico degli utenti, mentre il rifacimento degli allacci, a carico della Società, sono stati computati nei servizi acquedotto o fognatura.

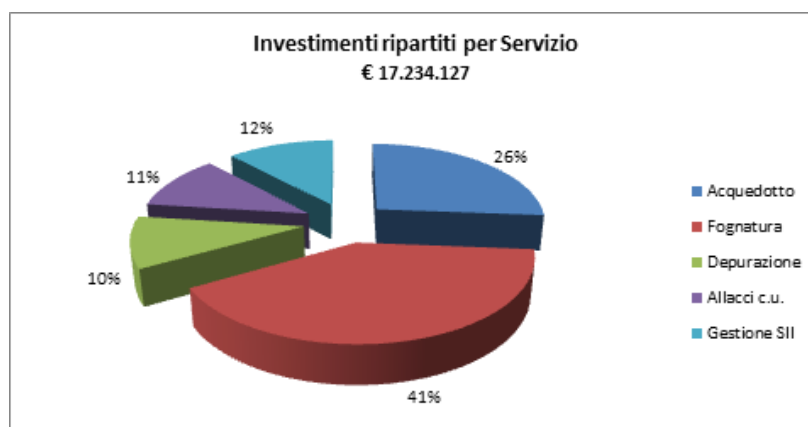
TABELLA 8 – INVESTIMENTI RIPARTITI PER SERVIZI E PER TIPOLOGIA

SERVIZIO	ESTENSIONI NUOVI IMPIANTI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	MODELLO GESTIONALE	TOTALE COMPLESSIVO
ACQUEDOTTO	3.305.554	1.126.473	0	4.432.028
FOGNATURA	2.901.478	4.181.144	0	7.082.621
DEPURAZIONE	1.255.240	497.437	0	1.752.677
NUOVI ALLACCIAMENTI	129	1.901.333	0	1.901.463
GESTIONE S.I.I.	0	0	2.065.338	2.065.338
TOTALE	7.462.401	7.706.388	2.065.338	17.234.127

TABELLA 9 - INVESTIMENTI RIPARTITI PER SERVIZI E PER TIPOLOGIA PREVISTA DAL PIANO DI AMBITO (%)

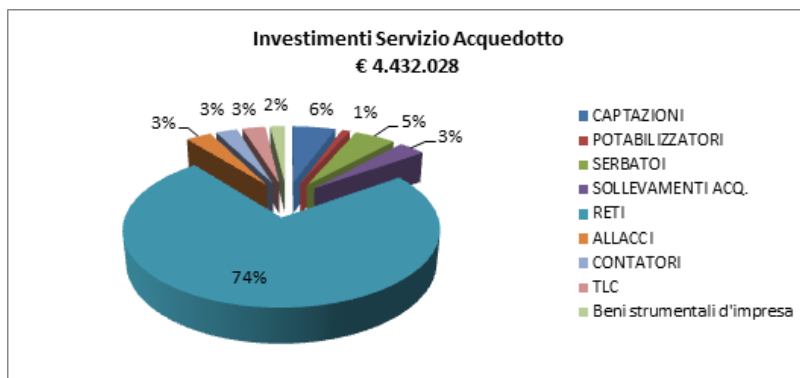
SERVIZIO	ESTENSIONI NUOVI IMPIANTI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	MODELLO GESTIONALE	TOTALE
ACQUEDOTTO	19.18%	6.54%	-	25.72%
FOGNATURA	16.84%	24.26%	-	41.10%
DEPURAZIONE	7.28%	2.89%	-	10.17%
NUOVI ALLACCIAMENTI	-	11.03%	-	11.03%
GESTIONE S.I.I.	-	-	11.98%	11.98%
TOTALE	43.30%	44.72%	11.98%	100.00%

FIGURA 3 - INVESTIMENTI 2012 PER SERVIZIO



INVESTIMENTI SERVIZIO ACQUEDOTTO

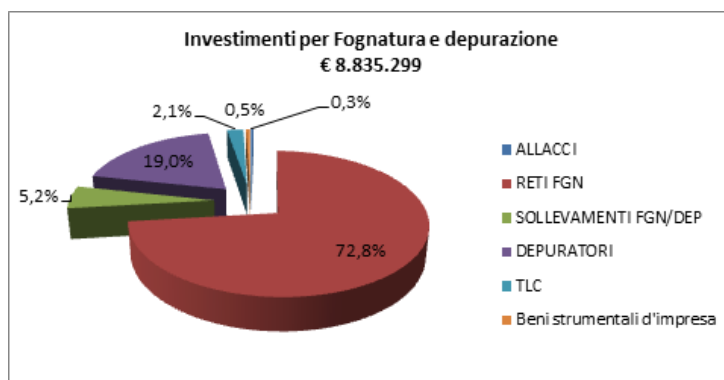
FIGURA 4 - INVESTIMENTI SERVIZIO ACQUEDOTTO



Lo sforzo maggiore è ancora incentrato alla salvaguardia della continuità del servizio per risolvere problemi per lo più legati allo stato conservativo delle condotte (le manutenzioni straordinarie rappresentano circa il 73% degli investimenti acquedotto), dei serbatoi e delle captazioni. Per quanto riguarda le nuove opere, queste sono sostanzialmente piccole estensioni di condotte a copertura del servizio e l'intervento più corposo ha riguardato la sostituzione delle lenti tarate con i contatori nel comune di Forte dei Marmi.

INVESTIMENTI SERVIZIO FOGNATURA

FIGURA 5 - INVESTIMENTI SERVIZIO FOGNATURA DEPURAZIONE



Nel corso dell'anno 2013, le manutenzioni straordinarie sulle infrastrutture fognarie hanno coperto circa il 40% degli investimenti del Servizio (circa 3 milioni di euro), mentre fra le nuove opere, i lavori più consistenti hanno riguardato la realizzazione di nuove condotte per la dismissione dell'impianto delle Querce, nel Comune di Massa, e l'estensione della rete fognaria in alcune zone del Comune di Camaiore.

INVESTIMENTI SERVIZIO DEPURAZIONE

Nel corso dell'anno 2013 le manutenzioni straordinarie sui depuratori hanno rappresentato il 67% degli investimenti complessivi sul servizio (1,2 milioni di euro). Fra le nuove opere, oltre al completamento, pressoché ultimato, del raddoppio dell'impianto Lavello 2 (ex Cersam), sono stati consegnati i lavori per il potenziamento degli impianti di Lido di Camaione e Lido, loc. Secco, entrambi nel Comune di Camaione. E' inoltre proseguito il progetto di razionalizzazione dello smaltimento dei fanghi di supero. I servizi di Fognatura e Depurazione hanno comportato complessivamente investimenti per circa 8,9 milioni di euro.

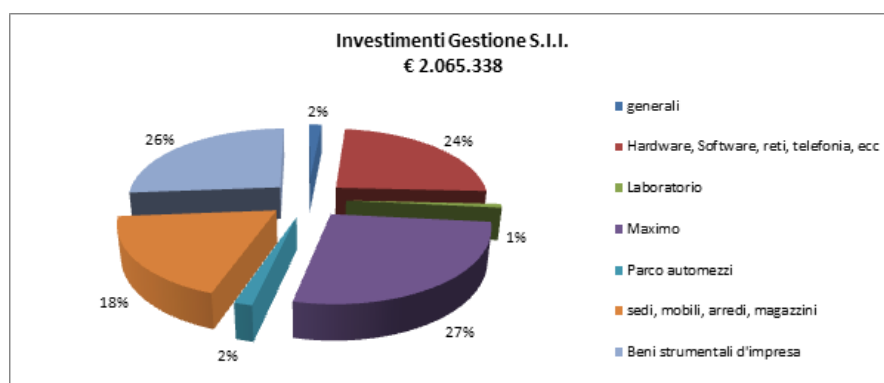
INVESTIMENTI PER NUOVI ALLACCIAMENTI DI UTENZA

Nel corso dell'anno 2013 sono stati realizzati nuovi allacciamenti sia di acquedotto che di fognatura per un importo complessivo di circa 1,9 milioni di euro. Tali investimenti sono finanziati dai contributi pagati dagli utenti secondo quanto previsto dal tariffario allegato al Regolamento del Servizio Idrico Integrato di utenza e realizzati attraverso la Divisione Produzione Interna.

TABELLA 10: NUOVI ALLACCI

TIPO	REALIZZATI INTERAMENTE	REALIZZATI CON RICORSO A DITTE ESTERNE	TOTALE
ALLACCI ACQUEDOTTO	1 091 776	121 038	1 212 814
ALLACCI FOGNATURA	252 933	234 203	487 136
ALLACCI - COSTI DI ORGANIZZAZIONE	201 513		201 513
TOTALE	1 546 222	355 241	1 901 463

FIGURA 6 - INVESTIMENTI GESTIONE SII



INVESTIMENTI PER MODELLO GESTIONALE

Rientrano in questa categoria d'investimento tutti quelli necessari per mettere la Società in condizione di gestire il servizio idrico integrato e, in particolare: nel settore tecnico, l'avvio delle attività del laboratorio di analisi o quella di aree di stoccaggio, la rilevazione delle infrastrutture e l'acquisizione di metodologie innovative e degli strumenti di

approccio alla loro gestione (asset management); nel settore amministrativo, le attività rivolte alla riorganizzazione aziendale, all'ottimizzazione dei flussi di lavoro tramite software gestionali mirati; nel settore informatico - informativo: l'acquisto e lo sviluppo di hardware di vario tipo e software utili alla gestione e amministrazione delle reti. Altri investimenti della voce gestione del SII sono infine la manutenzione delle sedi e l'acquisto e l'allestimento del rinnovato parco mezzi.

Riepilogando, nella tabella seguente è evidenziata la ripartizione degli investimenti, per ciascun servizio, secondo l'attribuzione di determinate voci-obiettivo, alcune delle quali direttamente riconducibili agli obiettivi tecnici del piano d'ambito.

TABELLA 11 - RIPARTIZIONE DEGLI INVESTIMENTI, PER CIASCUN SERVIZIO, PER OBIETTIVI E TIPOLOGIA

SERVIZIO	TARGET	NUOVI IMPIANTI/ ESTENSIONI	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	MODELLO GESTIONALE	TOTALE COMPLESSIVO
<i>ACQUEDOTTO:</i>	CAPTAZIONI	50 508	193 594		244 102
	POTABILIZZATORI	3 034	43 332		46 366
	SERBATOI	44 471	187 941		232 412
	SOLLEVAMENTI ACQ.		150 349		150 349
	RETI	994 043	2 286 841		3 280 884
	CONTATORI	34 418	86 384		120 802
	TLC		129 495		129 495
	ALLACCI		144 113		144 113
	Beni strumentali d'impresa		83 504		83 504
	ACQUEDOTTO TOTALE	1 126 473	3 305 554		4 432 028
<i>FOGNATURA:</i>	RETI FGN	4 000 025	2 434 989		6 435 014
	SOLLEVAMENTI FGN/DEP		460 954		460 954
	TLC	156 871	42		156 914
	ALLACCI	24 247	5 493		29 740
	FOGNATURA TOTALE	4 181 144	2 901 478		7 082 621
<i>DEPURAZIONE:</i>	DEPURATORI	497 437	1 177 146		1 674 583
	TLC		31 348		31 348
	Beni strumentali d'impresa		46 747		46 747
	DEPURAZIONE TOTALE	497 437	1 255 240		1 752 677
GESTIONE SII				2 065 338	2 065 338
	NUOVI ALLACCIAMENTI	1 901 333	129		1 901 463
	TOTALE COMPLESSIVO	7 706 388	7 462 401	2 065 338	17 234 127

6. FATTURAZIONE E SERVIZI ALL'UTENZA

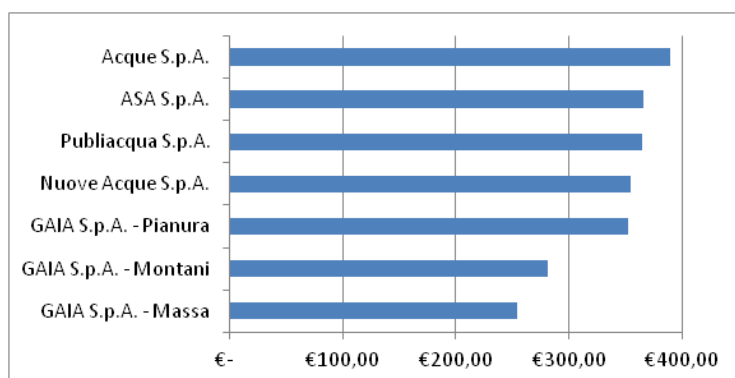
TARIFFE, VOLUMI E UTENZE

Le tariffe in vigore nell'anno 2013 sono state approvate con la delibera dell'assemblea dell'AATO 1 n. 7 del 30/04/2013.

A titolo di informazione e confronto si riportano i valori delle tariffe 2013 ad eccezione di Nuova Acque S.p.A., secondo le fasce di consumo, in vigore nelle sei ATO della Toscana.

TABELLA 12 – VALORE DELLA QUOTA FISSA E DELLE TARIFFE PER FASCE DI CONSUMO DEGLI ATO DELLA TOSCANA

COMPONENTI L'ARTICOLAZIONE TARIFFARIA	ATO 1 COMUNI MONTANI	ATO 1 COMUNI PIANURA	ATO 1 COMUNE MASSA	ATO 2	ATO 3	ATO 4	ATO 5	ATO 6
QUOTA FISSA	32,70	41,20	30,32	38,44	30,05	68,87	26,54	26,41
AGEVOLATA	1,18	1,47	1,09	1,82	1,47	1,51	1,64	1,85
BASE	1,63	2,06	1,52	2,43	2,38	2,05	2,44	2,28
I ECCEDENZA	2,66	3,37	2,48	3,31	3,83	3,74	3,35	3,08
II ECCEDENZA	N.P.	N.P.	N.P.	3,97	5,18	4,83	4,55	4,06
III ECCEDENZA	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	N.P.	6,25

TABELLA 13 – VALORE DELLA SPESA ANNUA, APPLICANDO L'ARTICOLAZIONE TARIFFARIA AD UN CONSUMO DI 150 m³ ANNO

La spesa media di un utente di GAIA, simulata ad un consumo di 150 m³, risulta la più bassa della Toscana.

LE AGEVOLAZIONI TARIFFARIE

AGEVOLAZIONI ISEE

Nell'anno 2012 sono state presentate **8.828** richieste di agevolazioni per reddito a fronte delle 6.276 domande presentate nell'anno precedente con un aumento di oltre il 35%.

AGEVOLAZIONI FAMIGLIE NUMEROSE

Nel 2012 si sono avute **5.751** domande, con una crescita del 56% rispetto al 2011 (3.688 domande). L'incremento è probabilmente imputabile alla maggiore informazione svolta, alla proroga stabilita dall'AATO1 portando la naturale scadenza del 30 aprile al 31 dicembre, all'ingresso di nuovi comuni gestiti.

Le utenze servite ed attive al 31 dicembre 2012 sono 253.316, con un incremento di 6.085 rispetto all'anno precedente, dovuto alla gestione del nuovo comune di Pontremoli:

TABELLA 14 – UTENZE

TIPO UTENZA	2012 N°	2013 N°	VAR. 2012/2013
UTENZE SOGGETTE AL S.I.I	186.164	190.263	+4.099
UTENZE SOLO ACQUEDOTTO	47.941	49.144	+1.203
UTENZE SOLO ACQUEDOTTO E FOGNATURA	12.162	12.563	+401
UTENZE SOLO FOGNATURA E DEPURAZIONE	199	193	-6
UTENZE IDRANTI	759	787	+28
TOTALE	247.231	253.316	6.085

Le notevoli variazioni riscontrate nelle utenze assoggettate o meno alla tariffa di fognatura e/o depurazione sono dovute all'applicazione della normativa di esecuzione di quanto disposto dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 335 del 10/10/2008.

Per quanto riguarda i consumi di acqua 2013, considerando la gestione dei nuovi comuni i mc fatturati risultano in diminuzione rispetto agli anni precedenti. I totali dei volumi sono aggiornati alle fatturazioni emesse nell'aprile 2014:

TABELLA 15 – NUMERO FATTURE EMESSE E VOLUMI FATTURATI

Descrizione	2011	2012	2013
N° Fatture Emesse	802.187	826.558	1.047.892
Mc venduti (migliaia mc.)	27.132	29.065	30.409

SERVIZI ALL'UTENZA

Nell'anno 2013 l'attività dell'area servizi utenza ha continuato e consolidato la sua attività attraverso un percorso di formazione del personale nella ricerca di trovare soluzioni efficaci al fine di attuare interventi ed ottimizzare procedure che favoriscano le attività ed i servizi per l'utenza, ponendo sempre quest'ultima al centro dell'attività quotidiana e della nostra missione istituzionale.

Nella continua ricerca di alzare la qualità del servizio si è cercato di insistere sulla crescita del personale attraverso un percorso formativo/lavorativo che preveda, per ogni figura, la possibilità di esprimere le proprie potenzialità e prospettive all'interno dell'azienda.

Questo obiettivo, da raggiungere nel medio - lungo periodo, permetterà all'Azienda, nella sua crescita costante, di avere nel suo interno figure di alta professionalità e di elevato aspetto motivazionale da inserire anche in altre aree ed in obiettivi altamente strategici.

L'apertura del nuovo sportello di Pietrasanta avvenuta a Giugno 2013, ha permesso in questo caso di diventare nel breve periodo un punto di riferimento sia per l'utenza sia per l'Azienda, per replicarne la sua organizzazione - funzionalità ed efficacia anche nelle altre realtà territoriali.

Ad oggi, nonostante il crescente numero di utenti che utilizzano questo sportello, c'è una considerevole riduzione dei tempi di attesa che vanno di pari passo ad un servizio di qualità eccelsa riconosciuto da tutta l'utenza.

Il servizio di consulenza telefonico ha consolidato, in questo percorso, il suo ruolo fondamentale nel rapporto con l'utenza sia sotto l'aspetto quantitativo (numero dei contatti avuti) che qualitativo (risposte e professionalità fornita) di pari passo con la formazione del personale investendo, in questo, risorse ed energie nel migliorare il percorso individuale e professionale del dipendente coinvolgendoli nel sistema e nella strategia aziendale.

Nel 2013 si è portato a compimento anche il progetto "Noi da Te" che rappresenta un altro passo in avanti nella gestione del rapporto con l'utenza che, in questo caso, permette di andare a risolvere direttamente presso la residenza dell'utente più debole le sue richieste.

Criticità derivanti dalla congiuntura economica del Paese

In questo percorso si è considerato con grande risalto le problematiche dell'utenza più debole, quella più colpita dalla congiuntura economica che oggi mostra più sofferenza non soltanto nel rispetto delle scadenze dei pagamenti ma anche all'evasione degli stessi nella fase di maggiore criticità (distacco del servizio).

Quest'aspetto ha inciso non poco nel contenimento della morosità che, se da un lato necessita un'azione costante e puntuale nell'attività di recupero crediti (peraltro svolta nei tempi e modalità corretti), dall'altro pone l'Azienda in una condizione di ascolto e nel cercare di risolvere problematiche spesso senza soluzione.

SPORTELLI UTENTI

L'affluenza agli sportelli nell'anno 2013 è risultata la seguente:

TABELLA 16 – AFFLUENZA SPORTELLI

Sede	2012	2013
Carrara	8.765	9.596
Galliciano	4.725	3.091
Mammiano	974	924
Marina Pietrasanta	15.669	-
Pietrasanta	-	14.652
Terrarossa	4.324	2.889
Viareggio	9.451	1.190
Massa	2.447	21.206
Pontremoli	-	838
Aulla	2.712	4.503
TOTALE	49.067	58.889

L'affluenza agli sportelli GAIA nell'anno 2013 ha rilevato un incremento rispetto al dato dell'anno precedente. Nell'estrapolazione dei dati, sono compresi anche gli sportelli non monitorati da "taglia code" come ad esempio Viareggio ed è compreso anche lo sportello di Pontremoli, attivo soltanto dopo il relativo passaggio in luglio 2013.

SERVIZIO DI CONSULENZA TELEFONICA

Nell'anno 2013 sono state gestite 107.856 chiamate (pari al 15% in più del 2012 e al 30% in più del 2011), il tempo medio in coda è stato di 17", il tempo medio di gestione della chiamata è stato di 4' e 20" mentre il tempo massimo medio di gestione è stato di 52' e 63"; sono state effettuate 40.285 call back.

Rispetto agli anni precedenti il numero delle chiamate è aumentato di 16.233 telefonate (+15 %). Dal gennaio 2013 è stato attivato anche il servizio di Emergenza e Guasti.

A differenza dell'anno passato, per le prenotazioni di chiamata, si rileva un calo dell'11% dovuto sicuramente ad una migliore organizzazione del servizio e ad un numero maggiore di persone dedicate all'attività di consulenza auspicabile anche per l'anno 2014.

SERVIZIO EMERGENZA E GUASTI

Nell'anno 2013 sono state inserite 18.729 segnalazioni di guasto per il servizio acquedotto, 4.385 per il servizio fognatura e 24 per il servizio depurazione.

ATTIVITÀ DELL'UFFICIO RELAZIONI UTENZA

Nel 2012 il numero delle pratiche gestite dall' Ufficio Relazioni Utenza è stato di 11.900.

Rispetto all'anno precedente il numero delle pratiche è diminuito di 2.556 unità **(-17,68 %)**.

TABELLA 17 - ATTIVITÀ U.R.U.

Anno	Numero
2012	14.456
2013	11.900
Differenza	-2.556
Percentuale	-17,68%

Le 11.900 pratiche del 2013 sono state così gestite:

- n° 7.442 nei tempi indicati nella Carta del servizio;
- n° 4.458 oltre i tempi indicati nella Carta del servizio.

Le pratiche gestite dall'Ufficio Relazioni Utenza nell'anno 2013 sono così suddivise e risultano le seguenti differenze rispetto all'anno 2012:

TABELLA 18 - TIPOLOGIA PRATICHE DELL'UFFICIO RELAZIONI UTENZA

Pratica	Anno 2012	Anno 2013	Diff. 2013/2012
Richiesta Commerciale	14.378	11.648	-2.730
Richiesta scritta di Informazioni	28	176	+148
Reclamo	46	76	+30

ATTIVITÀ DELLA COMMISSIONE MISTA CONCILIATIVA

Dal primo Gennaio 2013 al 31 Dicembre 2013 sono state presentate n. 508 domande di tentativi di conciliazione e sono state svolte in totale n. 30 sedute.

Delle 508 richieste di conciliazione che sono state presentate:

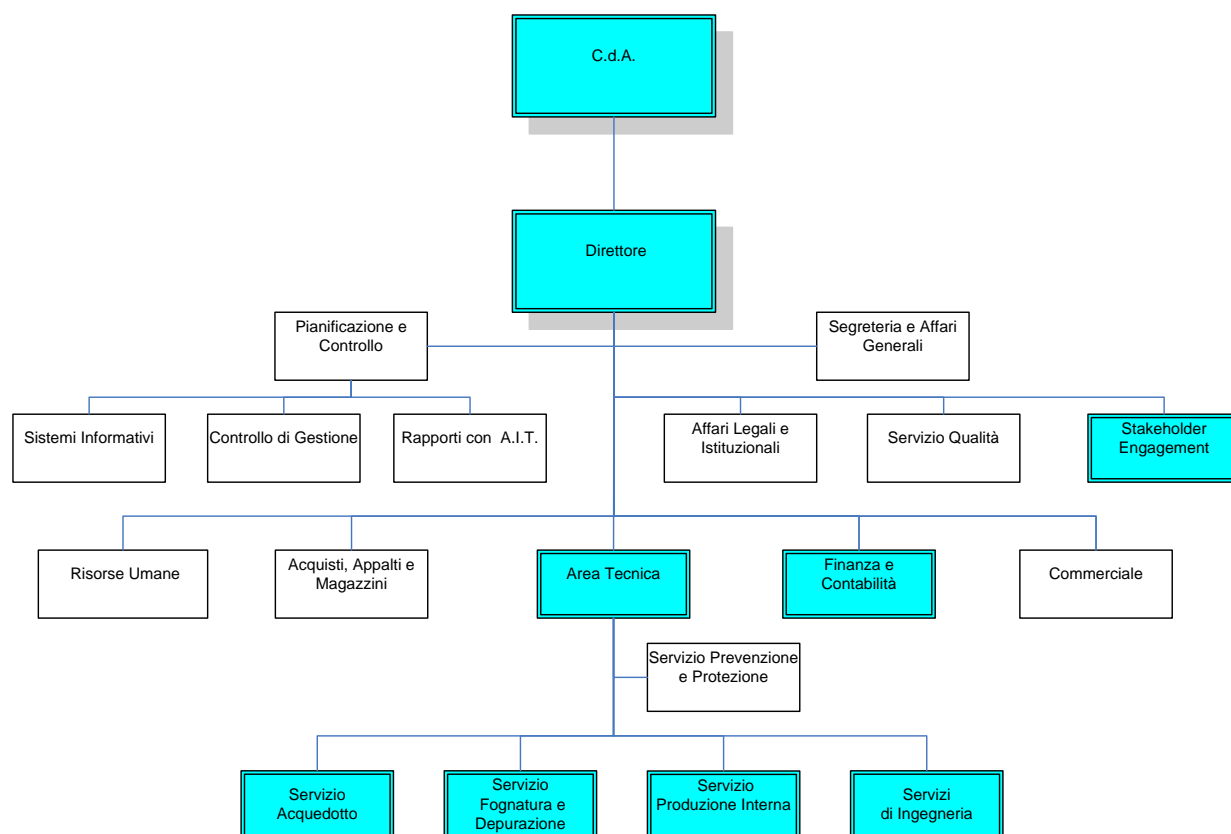
- n. 66 pratiche accolta la proposta presentata dalla Commissione;
- n. 80 pratiche non è stato possibile redigere una proposta conciliativa in quanto la risposta data dal Gestore in prima istanza è stata ritenuta esatta e conforme a quanto stabilito dal Regolamento;
- n. 231 pratiche è stata inviata proposta di conciliazione ma si è ancora ricevuta risposta da parte dell'utente;
- n. 10 pratiche sono al momento in attesa di reperire documentazioni ulteriori per definire la controversia;
- n. 4 pratiche l'utente ha deciso di ritirare la propria domanda di conciliazione in quanto hanno trovato altro accordo con il Gestore;
- n. 15 pratiche sono state rifiutate perché non rientravano nei parametri per procedere alla fase conciliativa;
- n. 2 pratiche chiuse d'ufficio;
- n. 1 pratiche l'utente non ha accolto la proposta redatta dalla Commissione.
-

7. ORGANIZZAZIONE, PERSONALE E RELAZIONI SINDACALI

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO DELLA SOCIETÀ

Nella struttura organizzativa di GAIA le unità sono raggruppate per funzione o/e per processo, e tutti i servizi interni sono accentrati per operare su scala d'ambito in modo da assicurare servizi efficaci ed efficienti in termini di costo alle unità operative che operano sul territorio. In questo modo si riducono le duplicazioni nell'impiego delle risorse, si eliminano le ridondanze e si spinge alla specializzazione, così da utilizzare le risorse nel modo più efficiente possibile. La macrostruttura ha un disegno con funzioni di staff, un'area risorse umane, un'area acquisti appalti e magazzino, un'area amministrazione e finanza, il commerciale e un'area tecnica organizzata per funzioni, con unità operative per aree territoriali, con la divisione produzione, l'ingegneria e il laboratorio. Tra le nuove funzioni è stato creato già dal 2012, lo stakeholder engagement.

FIGURA 7 - ORGANIGRAMMA AZIENDALE – MACROSTRUTTURA



RISORSE UMANE

GAIA deve assicurare la piena e costante copertura delle posizioni lavorative volte a garantire gli standard di cui ai contratti di servizio stipulati con i Comuni Soci ed assicurare la continuità delle attività funzionali alla gestione ottimale dei servizi resi dalla Società e delle attività strumentali essenziali, in una prospettiva di potenziale sviluppo dei livelli qualitativi e quantitativi raggiunti nella realizzazione delle attività e nella loro efficace riconduzione agli obiettivi programmati.

E' stato pertanto necessario impostare, in tali prospettive, un quadro organizzativo che potesse permettere di assicurare il turn-over delle risorse umane che a seguito di pensionamenti od altro sono venute a mancare all'interno dei processi aziendali. Nel corso dell'anno 2013 è stata effettuata un'assunzione a tempo indeterminato a seguito della selezione indetta nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento per il reclutamento del personale e delle disposizioni previste dall'art. 23 bis della 112/2008, per un addetto ufficio personale e due assunzioni di personale operaio a seguito di internalizzazione del servizio manutenzione fognaria. Sono state effettuate varie assunzioni a tempo determinato dalla selezione impiegati per la sostituzione di personale assente per maternità o comunque in periodo di conservazione del posto di lavoro. In data 08/07/2013 è stato acquisito il personale del Servizio Idrico Integrato del Comune di Pontremoli con trasferimento di azienda ai sensi dell'art. 2112 cc. da Azga Nord Spa con il passaggio di 14 unità di personale.

Nel corso del 2013 è iniziata un'attività di analisi dei ruoli e mansioni del personale, che a regime consentirà di gestire in modo organico e strutturato tutti i processi di gestione delle risorse umane nonché delle attività collegate (esigenze formative, percorsi di crescita professionale, esposizione ai rischi ambientali, adempimenti di medicina del lavoro, etc.).

In corso d'anno è stata effettuata la seconda indagine di clima interno tramite la distribuzione a tutti i dipendenti di appositi questionari anonimi seguendo le metodiche della prima campagna effettuata nel 2010. L'indagine ha raccolto le opinioni su vari aspetti della vita lavorativa e sulle attese dei lavoratori, che saranno utilizzate dall'azienda per individuare gli argomenti che sono prioritari e maggiormente problematici in modo da intraprendere specifiche azioni mirate di miglioramento. L'indagine sarà ripetuta con cadenza biennale per verificare il livello di soddisfazione interna e gli effetti sulle azioni intraprese.

TABELLA 19 - I DIPENDENTI IN FORZA AL 31 DICEMBRE 2013 E LE VARIAZIONI INTERVENUTE RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2012

Livello	Anni	Apprendisti Operai	Operaio	Apprendisti Impiegati	Impiegato	Dirigente	Collaboratori a progetto	Totali
	31/12/2012							
1	31/12/2012	0	1	0	1	0	0	2
	31/12/2013	0	0	0	0	0	0	0
	var. +/-	0	-1	0	-1	0	0	-2
2	31/12/2012	0	54	0	22	0	0	76
	31/12/2013	0	43	0	15	0	0	58
	var. +/-	0	-11	0	-7	0	0	-18
3	31/12/2012	0	108	0	39	0	0	147
	31/12/2013	0	127	0	53	0	0	180
	var. +/-	0	19	0	14	0	0	33
4	31/12/2012	0	71	0	35	0	0	106
	31/12/2013	0	75	0	28	0	0	103
	var. +/-	0	4	0	-7	0	0	-3
5	31/12/2012	0	25	0	30	0	0	55
	31/12/2013	0	24	0	37	0	0	61
	var. +/-	0	-1	0	7	0	0	6
6	31/12/2012	0	3	0	13	0	0	16
	31/12/2013	0	5	0	15	0	0	20
	var. +/-	0	2	0	2	0	0	4
7	31/12/2012	0	0	0	10	0	0	10
	31/12/2013	0	0	0	12	0	0	12
	var. +/-	0	0	0	2	0	0	2
8	31/12/2012	0	0	0	25	0	0	25
	31/12/2013	0	0	0	25	0	0	25
	var. +/-	0	0	0	0	0	0	0
Q	31/12/2012	0	0	0	8	0	0	8
	31/12/2013	0	0	0	9	0	0	9
	var. +/-	0	0	0	1	0	0	1
DIR	31/12/2012	0	0	0	0	5	0	5
	31/12/2013	0	0	0	0	5	0	5
	var. +/-	0	0	0	0	0	0	0
Collaboratori a progetto	31/12/2012	0	0	0	0	0	6	6
	31/12/2013	0	0	0	0	0	8	8
	var. +/-	0	0	0	0	0	2	2
Totali	31/12/2012	0	262	0	183	5	6	456
	31/12/2013	0	274	0	194	5	8	481
	var. +/-	0	12	0	11	0	2	25

Al 31/12/2013 risultano cessati, rispetto al 31/12/2012, n° 2 operai a tempo indeterminato (n° 1 per pensionamento e n°1 per licenziamento); n° 4 impiegati a tempo determinato per scadenza contratto; n° 2 operai a tempo determinato per scadenza contratto. Nel periodo gennaio-dicembre 2013 c'è stato un incremento di n. 31 unità di personale: n. 1 impiegato a tempo indeterminato, n. 2 operai a tempo indeterminato, n. 9 impiegati a tempo determinato e n. 5 operai a tempo determinato, n. 14 dipendenti passati da Azga Nord S.p.A. (di cui n. 5 impiegati e n. 9 operai); avviati/rinnovati n° 2 contratti a progetto.

Su un totale di 473 dipendenti, gli uomini sono n° 405 (pari all'86%) mentre le donne sono n° 68 (pari al 14 %).

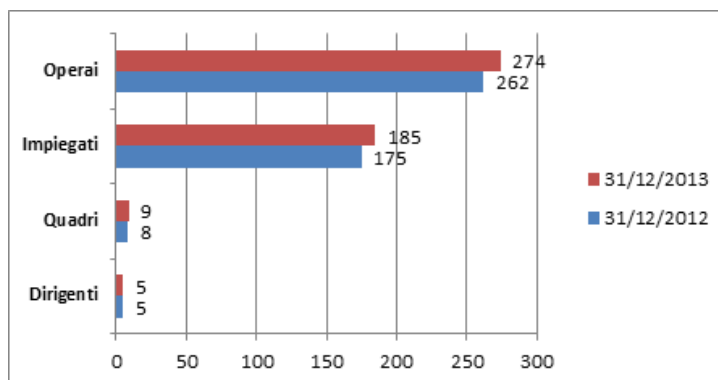
Tabella 20 – Ripartizione del personale per genere

Genere	2013		2012		Diff.	
	n.	%	n.	%	n.	%
uomini	405	86%	386	86%	19	0%
donne	68	14%	64	14%	4	0%
Totale	473	100%	450	100%	23	0%

La struttura del personale della società, suddiviso per qualifica, presenta 274 operai, pari al 57,9 %, 185 impiegati, pari al 39,2 %, 9 quadri e 5 dirigenti.

Tabella 21 – Ripartizione dei dipendenti per qualifica

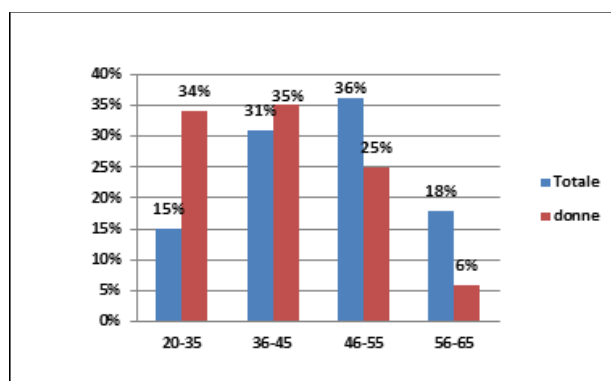
Qualifica	2013		2012		DIFF.	
	n.	%	n.	%	n.	%
Operai	274	58%	262	58,2%	28	-0,3%
Impiegati	185	39%	175	38,9%	32	0,2%
Quadri	9	2%	8	1,8%	3	0,1%
Dirigenti	5	1%	5	1,1%	1	-0,1%
Totale	473	100%	450	100%	64	0%



La suddivisione del personale per classi di età, evidenzia una distribuzione normale, con una prevalenza delle classi di età intermedie (36-45/46-55) pari al 67%. Mentre fra le donne risultano prevalenti le classi più giovani (20-35/36-45), con il 69%.

Tabella 22 – Ripartizione dei dipendenti per classi di età

ETA'	2013				2012				DIFF.			
	N.	%	di cui Donne	%	N.	%	di cui Donne	%	N.	%	di cui donne	%
20-35	69	15%	23	34%	83	18%	25	39%	10	-4%	-2	-5%
36-45	145	31%	24	35%	129	29%	22	34%	3	2%	2	1%
46-55	173	37%	17	25%	170	38%	13	20%	41	-1%	4	5%
56-65	86	18%	4	6%	68	15%	4	6%	10	3%	0	0%
Totale	473	100%	68	100%	450	100%	64	100%	64	0%	4	0%



FORMAZIONE

Nel 2013, l'attività formativa di aggiornamento/addestramento del personale di GAIA è stata articolata in momenti di aggiornamento seminariale individuale e in corsi di formazione d'aula che hanno coinvolto complessivamente 1.049 partecipanti (ciascuno dei quali ha partecipato ad almeno un corso d'aula e/o seminario), corrispondenti a quasi 400 singoli addetti (circa il 90% del personale).

Come di consueto si è proceduto alla richiesta di finanziamento per una parte dei fabbisogni formativi (quelli relativi alla formazione d'aula), attraverso la partecipazione a n°3 progetti di formazione co-finanziata, tutti ammessi a co-finanziamento (nel periodo 2012-2013) e di seguito elencati:

- Fondo Sociale Europeo della Provincia di Lucca (anno 2012);
- Fondo Sociale Europeo della Provincia di Lucca (anno 2012);
- Fondo Interprofessionale Fonservizi (anno 2013).

Nella tabella seguente si ha il raffronto con le attività formative erogate nei tre anni precedenti (corsi d'aula e/o seminari individuali).

TABELLA 23- FORMAZIONE EROGATA, ANNI 2009-2013

VOCE	2009	2010	2011	2012	2013
ORE	236	232	412	472	817
ADDETTI	110	114	215	494	1042

Nella tabella seguente sono sintetizzati, per tipologia formativa, i dati relativi alle attività svolte nel 2013.

TABELLA 24- FORMAZIONE EROGATA NEL 2013

VOCE	ATTIVITÀ 2013	ALLIEVI 2013	ORE 2013
SEMINARI INDIVIDUALI	21	33	244
FORMAZIONE D'AULA	112	1009	573
TOTALE	133	1042	817

TABELLA 25 – FORMAZIONE EROGATA NEL 2013, PER AREE TEMATICHE

	NORMATIVA	MANAGEMENT	GESTIONE RISORSE UMANE	AGGIORNAMENTO AMMINISTRATIVO E GESTIONALE	AGGIORNAMENTO PERSONALE TECNICO-OPERATIVO	INFORMATICA	SICUREZZA
ORE	71	16	88	60	77	163	398
ADDETTI	42	5	131	101	21	238	506

Di seguito, il dettaglio dei corsi su salute e sicurezza tenuti nel 2013.

TABELLA 26 - FORMAZIONE SU SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO, ANNI 2009-2010-2011-2012-2013

VOCE	2009	2010	2011	2012	2013
ORE	36	34	136	188	398
ALLIE VI	20	69	112	356	506

TABELLA 27 - CORSI SU SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO EROGATI NEL 2012

ARGOMENTO	SETTORI INTERESSATI	ADDETTI	CLASSI	ORE TOTALI
CORSO PER DIRIGENTI CANTIERI AMIANTO	AREA TECNICA	3	-	30
CORSO PER ASPP	AREA TECNICA	3	-	48
CORSO PER RSPP	SERVIZIO PROTEZIONE	1	-	56
CORSO PER AGGIORNAMENTO RLS	TUTTI	2	-	8
CORSO PER ADDETTI LAVORAZIONE E RIMOZIONE AMIANTO	ACQ.,DEP.,FOGN., PROD. INT.	17	1	30
CORSO BASE SICUREZZA (RISCHIO BASSO)	TUTTI (IMPIEGATI)	60	4	32
CORSO SICUREZZA AMBIENTI CONFINATI	ACQ.,DEP.,FOGN., PROD. INT.	51	4	32
CORSO ANTINCENDIO (RISCHIO MEDIO)	ACQ.,DEP.,FOGN., PROD. INT., COMMERCIALE	17	1	8
CORSO PER ADDETTI LAVORAZIONE E RIMOZIONE AMIANTO	ACQ.,DEP.,FOGN., PROD. INT.	18	1	30
CORSO PRIMO SOCCORSO	TUTTI (IMPIEGATI)	16	1	12
CORSO BASE SICUREZZA (RISCHIO ALTO)	OPERATIVI E TECNICI	318	14	112
TOTALE		506	26	398

8. LA QUALITÀ, L'AMBIENTE E LA SICUREZZA

LA QUALITÀ

Nel corso del 2013 è stata effettuata una campagna di audit interni presso gli uffici centrali e tecnici delle sedi principali, in merito alle attività svolte dagli uffici, dai magazzini e dai settori operativi, e nei due giorni 9 e 10 luglio l'Ente certificatore Dasa Rägister ha condotto l'audit triennale per il rinnovo della certificazione del Sistema di Qualità aziendale di GAIA secondo i requisiti della norma EN ISO 9001:2008.

Per quanto riguarda i Regolamenti interni, il CdA del 31/07/2013 ha deliberato la revisione del "Regolamento per l'acquisizione in economia di lavori, forniture e servizi e per l'affidamento di incarichi professionali attinenti

l'architettura e l'ingegneria"; è stato aggiornato il "Regolamento per la dotazione di vestiario di lavoro e dei dispositivi di protezione individuale" e l'allegato A "Elenco Vestiario da Lavoro e DPI"; il "Regolamento per l'assegnazione e l'uso di automezzi per fini aziendali" è stato integrato con nuovi moduli e con istruzioni di dettaglio per i rifornimenti di carburante.

Durante l'anno sono stati inoltre aggiornati e comunicati ai dipendenti il "Piano Formativo 2013-2014", che rendiconta le attività formative svolte al 31/12/2012 e riporta quelle programmate per il 2013-2014, e il "Piano Strategico della Società per migliorare la Salute e la Sicurezza sui luoghi di lavoro (gennaio 2013)", che riporta le attività in materia di sicurezza nel triennio 2010-2012 e pianifica gli interventi previsti a breve e medio termine.

L'AMBIENTE

GAIA ha proseguito il percorso d'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) conforme ai requisiti della norma UNI 14.001:2004, con l'intento di assicurare lo svolgimento delle attività lavorative con controllo e riduzione degli impatti sull'ambiente in termini di consumi (energetici, idrici), di immissioni (scarichi in aria, suolo, corpi recettori, ..), di produzione e corretta gestione dei rifiuti, ecc.

Nel 2013 si è concluso l'incarico esterno per la redazione dell'Analisi Ambientale Iniziale, prima fase propedeutica per l'organizzazione di un SGA, con la produzione delle relazioni finali relative alle sedi e cantieri aziendali campione scelti come rappresentativi delle principali attività.

LA SICUREZZA

Nel mese di gennaio 2013 è stato pubblicato il "Piano strategico della Società per migliorare la salute e la sicurezza sui luoghi di lavoro", come aggiornamento del documento precedente del 2009, ed è stato comunicato a tutti i lavoratori con un'informativa in busta paga.

Nel corso del 2013 è stato nominato il Responsabile interno del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e 4 Addetti ASPP e a fine dell'anno è stato prorogato l'incarico di sorveglianza sanitaria affidato all'Azienda ASL1 e la nomina del Medico Competente Dott. Biselli (fino al 31/12/2013).

Il Documento di Valutazione dei Rischi in vigore permane con la revisione n.2 del 17/06/2010, aggiornato nel 2011 con la valutazione del livello di esposizione al rischio rumore e al rischio vibrazioni e il calcolo dell'indice di rischio stress lavoro correlato. Nel corso del 2013 sono state completate anche le valutazioni dei rischi per le attività in luoghi confinati e per la movimentazione manuale dei carichi. L'Azienda ha inoltre nominato un professionista esterno come Responsabile Tecnico per le attività su condotte su fibrocemento.

Nel corso del 2013 sono stati organizzati i corsi previsti nel "Piano Formativo 2013-2014", che hanno riguardato la formazione per le figure di RSPP e ASPP e l'aggiornamento degli RLS, i corsi base per impiegati, tecnici ed operativi, i corsi per addetti ma lavorazione e rimozione amianto, i corsi sulla sicurezza in ambienti confinati, i corsi per il primo soccorso e antincendio.

Infortunati – Gli eventi d'infortunio, intesi come nuovi accadimenti con esclusione delle ricadute, nel corso del 2013 sono stati 52 (rispetto a 37 del 2012), e riguardano principalmente il personale operativo (aumentato numericamente rispetto al 2012, in seguito all'acquisizione delle nuove gestioni), confermando la prevalenza nell'area Viareggio-Versilia e l'esercizio acquedotto e produzione interna come settori più interessati (e anche i più numerosi); nella maggior parte dei casi la lesione è riconducibile ad una contusione ed è accaduta prevalentemente durante l'orario di lavoro.

L'Indice di durata media d'inabilità risulta aumentato rispetto al 2012, passando da 28,61 a 30,27; l'indice di frequenza è passato invece da 55,57 a 64,58.

9. RAPPORTI CON L'AEEGSI E L'A.I.T. (EX AATO 1 TOSCANA NORD)

Il processo, avviato nel 2010, di riforma del sistema di regolazione del Servizio Idrico Integrato è arrivato a conclusione con l'approvazione da parte dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, in data 28 dicembre 2012, del Metodo Tariffario Transitorio per la determinazione delle tariffe nel periodo 2012 – 13. L'Autorità Idrica Toscana, nella seduta della Conferenza Territoriale Toscana nord del 22 aprile 2013, ne ha definito l'applicazione a GAIA.

QUADRO RIEPILOGATIVO CONTESTO REGOLATORIO

Riepilogando schematicamente la situazione è, all'approvazione del bilancio, la seguente.

Con la manovra Salva Italia, in particolare con l'articolo 21 comma 19 del decreto legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito con modificazioni, nella legge 22 dicembre 2011, n.214, sono state trasferite all'AEEGSI le funzioni di regolazione e controllo in materia di servizi idrici, prima svolte dal Ministero dell'Ambiente e, presso di questo, dalla Commissione Nazionale di Vigilanza sulle Risorse Idriche (CoNViRI).

Il DPCM 20 luglio ha indicato le rispettive funzioni dell'AEEGSI e del Ministero dell'Ambiente; l'AEEGSI attua le funzioni di regolazione e di controllo, con i medesimi poteri attribuiti dalla legge 14 novembre 1995 n. 481, "... in piena autonomia e con indipendenza di giudizio e valutazione, nel rispetto degli indirizzi di politica generale formulati dal Parlamento e dal Governo ...";

Con Legge Regionale 69 del 20 dicembre 2011, ai fini della gestione del servizio idrico integrato, la Regione Toscana ha istituito l'Autorità Idrica Toscana, ente rappresentativo di tutti i comuni appartenenti all'ambito territoriale ottimale, sostanzialmente l'intero territorio regionale; a questo soggetto sono state trasferite, tramite sei conferenze territoriali, le funzioni già esercitate dalle Autorità di Ambito Territoriale;

L'Autorità per l'Energia Elettrica e per il Gas e i servizi Servizi Idrici (AEEGSI) ha approvato numerosi provvedimenti per la regolazione del settore. In successione ha approvato: con la deliberazione 585/2012/IDR del 28 dicembre 2012, il Metodo Tariffario Transitorio per la determinazione delle tariffe degli anni 2012-13; con la deliberazione 561/2013/R/IDR, le modalità di restituzione della componente della tariffa relativa alla remunerazione del capitale, abrogata in esito al referendum popolare del 12-13 giugno 2011 con riferimento al periodo 21 luglio – 31 dicembre 2011, non coperto dal metodo tariffario transitorio; con la deliberazione 643/2013/R/IDR del 27 dicembre 2013, il Metodo Tariffario Idrico per la determinazione delle tariffe degli anni 2014-15. Sempre l'AEEGSI ha adottato inoltre nel 2013, a carattere di deliberazione o di consultazione, ulteriori provvedimenti relativi a: l'individuazione degli strumenti di finanziamento degli investimenti; il Bonus Sociale Idrico; e le agevolazioni popolazioni colpite da eventi sismici maggio 2012;

L'Autorità Idrica Toscana (AIT) ha validato, nella Conferenza Territoriale del 22 aprile 2013 i dati richiesti dall'AEEGSI e comunicati, con integrazioni successive, da GAIA entro i termini previsti, in applicazione della deliberazione AEEGSI 347/2012/idr; ha definito, nella stessa sede, la tariffa 2013 per il territorio della Conferenza Territoriale n.1 Toscana Nord gestito da GAIA, in applicazione della deliberazione AEEGSI 585/2012/idr. Sempre l'AIT, ha definito, con decreto del Direttore Generale n.111 del 23 ottobre 2013, le modalità di restituzione agli utenti di GAIA della componente della tariffa relativa alla remunerazione del capitale, abrogata in esito al referendum popolare del 12-13 giugno 2011 con riferimento al periodo 21 luglio/31 dicembre 2011, non coperto dal metodo tariffario transitorio, e ha approvato, con Deliberazione dell'Assemblea n. 10/2013 del 17 ottobre 2013, l'aggiornamento del Piano Economico Finanziario ai sensi della deliberazione dell'AEEGSI 73/2013/R/IDR;

La società ha recepito nel bilancio consuntivo 2013, come di seguito dettagliato, l'applicazione della tariffa approvata dall'AIT.

DEFINIZIONE TARIFFE 2013

La tariffa dei servizi idrici è regolata dall'AEEGSI che con un complesso di delibere (AEEG, 2012) ha definito un Metodo Tariffario Transitorio (MTT), in sostituzione del precedente Metodo Normalizzato (MTN), che stabilisce le modalità di riconoscimento dei costi in tariffa.

Nell'aprile del 2013, l'Autorità Idrica Toscana (AIT), il soggetto competente all'applicazione del MTT, con delibera (AIT, 2013) ha approvato le tariffe che la società deve utilizzare per il 2012 e il 2013.

Successivamente l'AEEGSI ha proceduto, con delibera 643/2013, ad un ulteriore affinamento ed alla definizione del Metodo Tariffario Idrico (MTI), a valere sul periodo regolatorio 2014/2015.

Questo riepilogo ha lo scopo di illustrare in che modo i provvedimenti tariffari (2012 e 2013) dell'AIT determinano la componente dei ricavi del bilancio 2013.

Il paragrafo 10.3 fornisce una breve sintesi della struttura dei costi riconosciuti in tariffa dal MTT. Il paragrafo 10.4 illustra il provvedimento tariffario con il quale l'AIT, il 30 aprile 2013, ha approvato le tariffe di GAIA per il 2012 e il 2013, riportando analiticamente i costi riconosciuti in tariffa. Il paragrafo 10.5 descrive la procedura attraverso la quale si individua il Volume dei Ricavi Garantiti (VRG), si deve poi procedere, paragrafo 10.6, all'aggiornamento del VRG dei maggiori costi (operativi) efficientabili e dei maggiori costi (operativi) passanti di energia elettrica e dei costi dell'acqua all'ingrosso, così come previsto dal MTT. Il paragrafo si conclude con la riconciliazione del bilancio di verifica al 31/12/2013 con il provvedimento tariffario, attraverso l'individuazione della posta di ricavo "conguaglio tariffario 2013".

LA STRUTTURA DEI COSTI RICONOSCIUTI NELLA TARIFFA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Per pervenire alla determinazione del volume complessivo dei ricavi ammessi, il Metodo tariffario transitorio (MTT) utilizza un approccio di tipo *building block*. Con questa termine si identifica un procedimento attraverso il quale l'ammontare dei ricavi consentiti al gestore è pari alla somma di un insieme di componenti (elementi basilari) o blocchi (mattoncini). Seguendo lo schema del MTT, l'Autorità stabilisce l'ammontare dei costi operativi (sulla base dei costi effettivi del 2011 al netto di alcune rettifiche), quantifica gli ammortamenti e il rendimento del capitale investito (oneri finanziari e oneri fiscali) tenuto conto degli investimenti realizzati al 31/12/2012, la somma totale di questi elementi costituisce i ricavi complessivi che devono essere assicurati al gestore. L'ultima operazione consiste nel calcolare l'incremento tariffario (teta) da applicare sui ricavi (volumi 2011 per tariffe 2012), tenuto conto che una parte dei ricavi deriva da una percentuale del margine realizzato con le "altre attività idriche" (Prestazioni e servizi accessori, Trattamento bottini, Vendita di servizi a terzi, Lavori conto terzi, Rimborsi e indennizzi).

Il volume di questi ricavi costituisce il Volume dei Ricavi Garantiti (VRG) del servizio idrico, che viene sottoposto alle regole del conguaglio previste dal MTT. Nella predisposizione sia del budget che del bilancio d'esercizio, a questi ricavi si devono aggiungere i ricavi (rispettivamente, previsti e realizzati) delle attività accessorie (Prestazioni e servizi accessori, Trattamento bottini, Vendita di servizi a terzi, Lavori conto terzi, Rimborsi e indennizzi), degli allacciamenti e delle Attività non idriche realizzate con infrastrutture dei servizi idrici.

IL PROVVEDIMENTO TARIFFARIO 2012 E 2013 DELL'A.I.T. (Conferenza Territoriale n.1 Toscana Nord del 22 APRILE 2013)

Di seguito si riportano i valori relativi al calcolo tariffario per gli esercizi 2012 e 2013, come si desumono dal provvedimento tariffario approvato dall'assemblea della conferenza territoriale del 22 aprile 2013. Il provvedimento tariffario si compone di tre documenti:

- a) "Definizione della tariffa 2012-2013 per il territorio della Conferenza territoriale n. 1 Toscana Nord gestito da GAIA Spa ai sensi della deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas 585/2012/R/idr: proposta per l'Assemblea dell'Autorità Idrica Toscana";
- b) Allegato 1 - Validazione dei Dati richiesti dall'AEEGSI
- c) Allegato 2 "Calcolo tariffario e metodologia applicata di cui all'art. 6.4 deliberazione AEEGSI 585/2012/R/idr".

La previsione tariffaria per l'anno 2013 tiene conto del fatto che la società ha gestito il servizio idrico integrato anche per il comune di Pontremoli a partire dall'1 luglio 2013, e quindi per 6 mesi del 2013.

Nella tabella sotto riportata sono esposte le principali voci di costo contenute nel provvedimento tariffario.

TABELLA 28 – CALCOLO TARIFFARIO APPROVATO A.I.T. CONF.TERR. 22 APRILE 2013

COMPONENTE TARIFFARIA		2013	%
Volume Ricavi Garantiti (VRG)		75.667.913	
1	Opex	40.149.480	53%
2	CO_EE	8.120.484	11%
3	CO_ws	123.580	0%
4	CO_altri	2.185.414	3%
5	CO_altri al netto dei conguagli	1.395.443	2%
6	MT+AC	10.401.181	14%
7 = 1+2+3+5+6	Costi operativi complessivi	60.190.168	80%
8	AMM	6.121.909	8%
9	Amm Foni	933.574	
10 = 8-9	AMM al netto di Amm Foni	5.188.335	
11	OF	3.480.343	5%
12	OFisc	1.579.684	2%
13 = 11+12	OF+OFisc	5.060.027	7%
14 = 10+11+12	CK al netto di AmmFoni	10.248.362	14%
15 = 8+11+12	CK	11.181.936	
16 = 7+14	Totale (1)	70.438.530	
17	CAPEX	14.687.774	19%
		4.439.412	
18	DeltaCUIT _{FoNI}	3.505.838	5%
19	AMM _{FoNI}	933.574	1%
20 = 18+19	FoNI	4.439.412	6%
21 = 16+20	Totale (2)	74.877.942	
22	Conguagli	789.971	
23 = 21+22	Volume ricavi garantiti (VRG) Fatturato	75.667.913	
24	Ricavi da tariffe incrementato del teta	73.332.984	
22	Valore dei conguagli	789.971	
25 = 24-22	A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	72.543.013	
26 = 21-25	Ricavi presunti dalle "Altre attività idriche (att. "b")"	2.334.930	

Fonte: nostre elaborazioni da (AIT, Calcolo tariffario e metodologia applicata di cui all'art. 6.4 deliberazione AEEGSI 585/2012/R/idr – All.2 - Gaia, 2013)

La voce Opex definisce l'ammontare dei costi operativi riconosciuti in tariffa al netto dei costi passanti (CO EE, CO ws, CO altri, MT+AC).

La voce Costi operativi complessivi è la somma degli Opex e di tutti costi passanti, al netto dei conguagli contenuti nel costo passante CO altri. In questo modo la voce Costi operativi complessivi è omogenea ai costi di budget e ai costi di bilancio.

La voce Amm definisce i costi di ammortamento riconosciuti in tariffa. Nel calcolo tariffario, questa voce di costo contiene anche gli ammortamenti calcolati sugli investimenti finanziati con contributo a fondo perduto (AmmFoni)

che hanno una destinazione specifica ad investimenti. La voce di costo confrontabile con gli ammortamenti del budget e del bilancio è quindi quella al netto dell'AmmFoni.

La voce OF+OFisc contiene gli oneri finanziari e gli oneri fiscali riconosciuti in tariffa. Questa voce corrisponde alla remunerazione del capitale investito del MTN.

La voce Foni contiene due componenti di costo (AmmFoni e DeltaCuit) il cui riconoscimento in tariffa è condizionato dalla destinazione a finanziare gli investimenti. Tale destinazione viene verificata con il calcolo tariffario successivo.

La voce conguagli contiene una componente tariffaria relativa al recupero del mancato gettito dell'articolazione tariffaria. L'importo è quello previsto dal piano di Ambito. Si tratta di una componente che presenta un carattere esclusivamente finanziario e che quindi non entra nel volume dei ricavi sia nel budget che nel bilancio.

La voce *Volume ricavi garantiti (VRG) Fatturato* costituisce la somma di tutte le componenti del calcolo tariffario e corrisponde al volume del fatturato relativo al servizio idrico integrato, i conguagli e quella parte dei ricavi che deriva da una percentuale del margine realizzato con le "altre attività idriche". Questo valore è sottoposto a conguaglio (AEEGSI, 2012, p. 45.1).

La voce *Ricavi da tariffe incrementato del teta* costituisce il volume dei ricavi che si genera moltiplicando il teta calcolato per i ricavi relativi al servizio idrico integrato dell'esercizio precedente. Questo valore comprende oltre ai ricavi del servizio idrico integrato anche i conguagli.

La voce A1) *Ricavi delle vendite e delle prestazioni* si ottiene sottraendo dalla precedente voce *Ricavi da tariffe incrementato del teta* l'importo dei conguagli. È questo l'importo dei ricavi del servizio idrico integrato da utilizzare sia nel budget che nel bilancio.

RICONCILIAZIONE DEI RICAVI DI BILANCIO CON IL PROVVEDIMENTO TARIFFARIO

Di seguito si dà una rappresentazione della riconciliazione del bilancio al 31/12/2013 con il provvedimento tariffario (Tabella).

TABELLA 29 – RICONCILIAZIONE BILANCIO VERIFICA (SCALARE ECONOMICO) DEL 7/5/2013 CON IL PROVVEDIMENTO TARIFF. AIT 2012-2013

Appartenenza	VALORI	SII	AAI	Maggiori costi operativi di cui richiedere il riconoscimento
	Emergenza idrica	146.592		146.592
	Extracosti alluvione	146.616		146.616
	Passanti energia elettrica COEE	830.391		830.391
	Passanti altri costi CoAltri	49.610		49.610
	Passanti acquisti ingrosso COWs	22.187		22.187
	Passanti canoni ed analoghi MT+AC	- 84.034		- 84.034
	Passanti contributo UI1	74		74
	Totale che integra il VRG	1.111.436		1.111.436
	A1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni (da tariffa)	71.728.012		
	A1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni (integrato dai conguagli dei costi passanti e dalla variazione del perimetro)	72.839.448		
	Ricavi gestione SII (a completare i ricavi da tariffa)	10.290.935	11.402.370	

Appartenenza	VALORI	SII	AAI	Maggiori costi operativi di cui richiedere il riconoscimento
SII	ricavi acqua	22.028.130	22.028.130	
SII	ricavi industriali sii	177.654	177.654	
SII	ricavi quote fisse	10.617.089	10.617.089	
AAI	ricavi scarico fanghi e bottini	304.622	304.622	
SII	ricavi settore industriale	1.104.551	1.104.551	
AAI	Ricavi riaddebiti ad altre aziende SII	153.761	153.761	
SII	ricavi fognature	15.573.084	15.573.084	
SII	ricavi depurazione	11.019.922	11.019.922	
SII	Ricavi accessori	496.112	496.112	
SII	Ricavi indennità mancato pagamento	420.537	420.537	
AAI	ricavi vendite materiali	10.901	10.901	
AAI	ricavi da prestazioni diverse sii	40.214	40.214	
AAI	ricavi diversi bollette	42.516	42.516	
AAI	rimborsi recupero morosità	18.514	18.514	
AAI	Rimborsi spese diverse / recupero crediti	1.755.602	1.755.602	
		74.054.144	72.839.449	2.326.131
				1.111.436
	A4. Incrementi immobilizzazioni	4.961.740		
	A5. Proventi e ricavi diversi	3.332.489		
	A Valore della produzione	83.459.809		
	B. Costi della produzione	76.814.991		
	Differenza ricavi/costi produzione (A-B)	6.644.818		
	C Proventi e oneri finanziari	-2.856.151		
	D Rettifiche	-		
	E Proventi e oneri straordinari	-1.114.618		
	Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)	2.674.049		

Fonte: elaborazioni dal bilancio di verifica al 31/12/2013

10. ANALISI DEI RISCHI

RISCHI DI MERCATO

L'attuale normativa, il D. Lgs 152/2006, stabilisce che l'AATO affidi il Servizio Idrico Integrato ad una Società di gestione sulla base di una convenzione e di un Piano di Ambito. La Società, in quanto ha ricevuto l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato, opera in un mercato rigidamente regolato. La convenzione regola i rapporti fra AATO e gestore e stabilisce i rispettivi obblighi. La Società opera in un mercato regolato, senza che vi

sia alcuna forma di concorrenza, e in un ambiente nel quale la regolazione (Piano di Ambito, convenzione di affidamento, tariffe regolate) stabilisce le regole fondamentali.

A seguito dei referendum del 12 e 13 giugno dell'anno 2011, il rischio legato all'affidamento, il cui mantenimento era legato alla selezione di un socio privato, non sussiste più. Allo stesso tempo, per il quesito legato all'abrogazione della "adeguata remunerazione", si è instaurato il rischio legato alla modifica del metodo tariffario che ha visto tuttavia le prime sentenze del TAR Lombardia (n.779/2014), respingere i ricorsi avversi all'MTI deliberato dall'AEEG. Le funzioni di regolazione del SII, a decorrere dal 01.01.2012 sono state assegnate all'Autorità per l'Energia Elettrica, Gas e Servizio Idrico (AEEGSI).

SITUAZIONE FINANZIARIA E RISCHIO CONTROVERSIE LEGALI

La Società, avendo realizzato gran parte degli investimenti con una struttura di finanziamenti non completamente adeguati, presenta un debito a breve verso fornitori ancora elevato. Non essendo più percorribile il riequilibrio finanziario attraverso l'ingresso del socio privato tramite bando di gara pubblica, il riequilibrio finanziario potrà essere ottenuto solo attraverso l'ottenimento di un finanziamento a medio lungo termine da parte del sistema bancario. A questo proposito la società ha già avviato tutte le procedure necessarie per la formalizzazione di un bando di gara pubblica per l'ottenimento di un finanziamento pari ad almeno € 30 mln. In questo modo sarà possibile riequilibrare sia la situazione finanziaria a breve sia la copertura degli investimenti realizzati nel corso degli esercizi precedenti 2013 e 2014.

Ad oggi non si è ancora concluso il contenzioso che vede coinvolta la società con l'ex gestore VEA S.p.A.. Il contenzioso è sorto a seguito del mancato riconoscimento in tariffa degli investimenti realizzati dall'ex gestore (pari ad € 3,1 mln) che GAIA aveva acquistato dalla stessa con la cessione di ramo d'azienda.

A fronte di questa contestazione, la società GAIA aveva interrotto il pagamento delle rate dei mutui che vedono ancora VEA SpA come soggetto coobbligato in solido al pagamento fino al raggiungimento dell'importo di cui sopra. Si evidenzia il fatto che la nuova tariffa deliberata dal 2012 dall'AEEGSI prevede che anche questi investimenti "in allacci" possano concorrere a determinare i costi che la tariffa deve "coprire". Pertanto, fermo restando il nuovo contesto normativo, sembra venuto meno il presupposto giuridico per continuare il contenzioso. Nel corso dei prossimi mesi si terranno le udienze davanti al Giudice del Tribunale di Lucca che sarà chiamato a decidere nel merito il contenzioso sorto tra le due società.

10.2.3 Per quanto riguarda il contenzioso sorto con il Comune di Galliciano e di Castelnuovo Garfagnana in merito all'onerosità o meno della gestione dei due acquedotti industriali per l'anno 2011. In altri termini la società ha contestato ai due comuni la debenza del canone relativo alla gestione dei due acquedotti industriali per l'anno 2011 pari ad € 725.000.

Pertanto, la Società ha chiesto all'AIT di pronunciarsi sulla questione di diritto sulla base di quanto stabilito dalla legge emanata dalla Regione Toscana. Si fa presente che a decorrere dall'esercizio 2012 questi costi sono stati riconosciuti come costi del S.I.I. per cui gli stessi trovano ora completa copertura nel totale del volume dei ricavi garantiti.

Infine, nel corso dell'esercizio sono state definite, quanto è stato possibile, in via stragiudiziale le vertenze sorte con alcuni Comuni in merito alla tempistica del rimborso delle rate di mutuo. Questo è potuto avvenire a seguito dell'approvazione del nuovo Piano d'Ambito che ha previsto uno specifico piano di rientro calibrato con il contestuale rientro atteso del credito della società per i conguagli tariffari anni 2006-2011. Si precisa che nel corso del mese di giugno dovrebbe essere emanato da parte dell'AIT un nuovo decreto in cui sarà predisposto un nuovo piano di rientro.

Sempre in merito alla questione del rimborso delle rate dei mutui (oltre agli interessi passivi per ritardato pagamento) scadute alcuni comuni hanno presentato formale richiesta giudiziale (leggi decreto Ingiuntivo) a cui la società ha resistito presentando, tramite i propri legali, domanda di opposizione ed alla richiesta, avanzata da alcuni comuni, del riconoscimento degli interessi per ritardato versamento. Della questione è stato informato anche l'AIT che

dovrebbe, sempre nel decreto di prossima emanazione, definire le modalità e la tempistica con cui saranno rimborsati le quote di mutuo maturate e non corrisposte nel periodo 2006-2011.

RISCHIO DI CREDITI

La Società ha accantonato al fondo svalutazione crediti l'importo complessivo di € 3,9 mln, al fine di fronteggiare il rischio d'incasso delle bollette.

Il fondo svalutazione crediti esistente al 31.12.2012 pari ad € 8,5 mln è stato completamente utilizzato per "azzerare" una parte dell credito verso utenti per bollette scadute al 30 giugno 2013.

Quanto sopra è avvenuto nel rispetto delle nuove norme contenute nell'art. 33, comma 5, del D.L. 83 del 22/6/2012 convertito in L. n. 134 del 7 agosto 2012, che ha ampliato la possibilità di dedurre le perdite su crediti ai fini fiscali. In particolare, il Legislatore ha modificato l'articolo 101 del TUIR legittimando l'impresa, senza particolari oneri documentali, a portare in deduzione perdite su crediti che presentano due requisiti essenziali come sotto specificati in quanto si considerano sussistenti "ex lege" i cosiddetti elementi "certi e precisi" previsti dall'art. 101 del TUIR.

In particolare, la norma stabilisce che è possibile dedurre automaticamente i crediti che presentano due requisiti essenziali:

- temporale: il credito deve risultare scaduto da almeno sei mesi;
- quantitativo, in quanto un credito è considerato di modesta entità se non supera, per le imprese come GAIA, i € 2.500,00

La Società anche nel corso dell'esercizio 2013 ha proseguito nell'attività per il recupero della morosità pregressa avviando tutta una nuova serie di procedure che consente agli uffici di monitorare tempestivamente il pagamento delle bollette, che consentono al gestore di mettere subito in atto tutti gli accorgimenti giuridici/tecnici per poter recuperare più tempestivamente le bollette non pagate ed evitare la formazione di ulteriori crediti verso le utenze con un alto rischio di morosità.

Nel corso dei prossimi mesi del 2014 è prevista l'uscita di un bando pubblico per affidare ad una società specializzata ed adeguatamente strutturata nel settore del recupero crediti verso utenti morosi.

ALTRI RISCHI OPERATIVI

Non si segnalano particolari rischi operativi, se non quelli che si originano dalla normale gestione operativa.

11. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per quanto concerne le operazioni poste in essere con le parti correlate, così come definite dall'art. 2428, 2° comma del codice civile, è necessario distinguere fra enti controllanti e società controllate dagli enti controllanti.

Gli enti controllanti sono costituiti dai Comuni soci della Società. Le società controllate/collegate dagli enti controllanti sono costituite dalle società AMIA S.p.A., Se.Ver.Acque Srl., VEA S.p.A., Versilia Servizi S.p.A., Se.Ver.A. S.p.A. e Viareggio Patrimonio Srl e sono state considerate come parti correlate.

Alla data di chiusura del bilancio, per quanto riguardano i rapporti con gli Enti controllanti e con le società collegate, esistevano i seguenti rapporti di natura commerciale, derivanti dalle previsioni della convenzione, dall'erogazione del servizio alle utenze pubbliche dei comuni, dalle concessioni di gestione di impianti di depurazione prevalentemente industriali e da altre transazioni commerciali. Si precisa che tutte le operazioni che hanno dato origine a costi e/o ricavi nel corso del 2013, indipendentemente che le stesse possano essere definite "rilevanti" (per volume d'affari, costi sostenuti) sono avvenute solo ed esclusivamente a normali condizioni di mercato.

In particolare, il costo maturato a favore dei Comuni per rimborsi delle rate mutuo attinenti gli investimenti realizzati dagli stessi nel corso degli esercizi precedenti all'affidamento della gestione del S.I.I. alla Società, sono stati determinati/quantificati dall'Autorità d'Ambito, per cui il costo imputato a CE non è in alcun modo "contrattabile".

Si precisa che la Direzione sta valutando l'adozione di una procedura interna inerente la gestione dei rapporti, siano essi di natura esclusivamente finanziaria e/o economica, con le parti "correlate", al fine di stabilire delle soglie minime e massime per ogni transazione in modo da poter chiaramente identificare quelle che sono le operazioni "di importo esiguo" da quelle "di maggiore rilevanza" ed a quale organo spetti approvare preventivamente l'operazione.

TABELLA 30 - RAPPORTI CON ENTI CONTROLLANTI, DERIVANTI DALLE PREVISIONI DELLA CONVENZIONE E DALL' EROGAZIONE DEL SERVIZIO ALLE UTENZE PUBBLICHE DEI COMUNI, DALLE CONCESSIONI DI GESTIONE IMPIANTI DEPURAZIONE INDUSTRIALI E DA TRANSAZIONI ORDINARIE

Enti controllanti (dati al 31.12.2013)	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Crediti verso Enti (compreso utenze istituzionali) per bollette consumi acque (ft. emesse e da emettere di competenza 2013)	3.339.044			-1.279.441
Crediti verso Enti per prestazioni di servizi resi e NC da emettere	1.822.403			205.068
Debiti per rate mutuo e quote consorili		46.629.239		
Costi per rate mutuo anno corrente			6.945.721	
Canoni di concessione impianto depurazione industriale: Comune di Galliciano			550.000	
Canoni di concessione impianto di depurazione Industriale: Comune di Castelnuovo di Garfagnana			175.000	
Debiti commerciali verso Comuni soci per fatture commerciali e da ricevere		2.796.630	107.592	
TOTALE	5.161.447	49.425.869	7.778.313	-1.074.373

TABELLA 31 - RAPPORTI CON SOCIETÀ COLLEGATE, DERIVANTI DALLE CONCESSIONI DI GESTIONE IMPIANTI DEPURAZIONE INDUSTRIALI E DA TRANSAZIONI ORDINARIE.

Società controllate/collegate dai Comuni Soci 2013	Crediti	Debiti	Costi	Ricavi
Crediti verso VEA S.p.A.	-	-	-	-
Debiti verso VEA S.p.A. c/mutui	-	3.161.056	-	-
Debiti commerciali verso VEA S.p.A.	-	323.534	62.339	-
Affitti commerciali da soc. collegate: VEA S.p.A.	-	-	44.220	-
Debiti verso AMIA per fatt. da ricevere affitti	-	659.524	268.947	-
Debiti verso AMIA per fatture emesse	-	113.221	8.583	-
Crediti verso AMIA	2.909	-	-	22.098
Debiti verso SE.Ver.A. S.p.A. e Severacque srl	-	39.594	55.898	-
crediti verso SE.Ver.A. S.p.A./Severacque srl per ft emesse e da emettere	31.858	-	-	-
Crediti commerciali Viareggio Patrimonio srl/ Versilia Servizi srl	53.125	-	-	2.080
Costi per rate mutuo anno corrente: Viareggio Patrimonio srl	-	-	1.528.324	-
Debiti commerciali Viareggio Patrimonio srl	-	-	197.068	-
Debiti per rate muto Viareggio Patrimonio srl per ft. già emesse	-	2.692.271	-	-
Debiti per rate muto Viareggio Patrimonio srl per ft. da emettere	-	9.022.778	-	-
TOTALE	87.892	16.011.979	2.165.379	24.178

12. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Alla data di redazione della presente Relazione sulla Gestione non si segnalano fatti o circostanze che possano richiedere modifiche ai valori delle attività e passività esposte in bilancio.

Il CdA non ha evidenza, altresì, di fatti o circostanze che comportino, nell'esercizio successivo, variazioni straordinarie o rilevanti della situazione di attività o passività esistenti alla data di chiusura del bilancio.

In ogni caso, si evidenzia che nel corso del prossimo esercizio la società procederà con la formalizzazione degli atti di acquisto di ramo d'azienda delle società Lunigiana Acque S.p.A. in liquidazione ed Azga Nord S.p.A. in liquidazione. Ad oggi con le due società di cui sopra è in corso un contratto d'affitto di ramo d'azienda.

Come già indicato nella Relazione sulla Gestione le due aziende gestivano il S.I.I. nel territorio dei comuni della Lunigiana: Tresana, Podenzana, Casola (Lunigiana Acque S.p.A. in liquidazione) e Pontremoli (Azga Nord S.p.A. in liquidazione).

Si evidenzia, infine, che nel corso dei prossimi mesi dovrebbe concludersi con esito positivo l'attività, tramite bando europeo, legata all'ottenimento di un finanziamento a medio lungo termine (mutuo a 12 anni) di € 30 mln. In riferimento alla restituzione agli utenti della componente tariffaria del S.I.I. relativa alla remunerazione del capitale, norma abrogata a seguito del referendum popolare del giugno 2011, per il periodo luglio 2011 31 dicembre 2011 per cui risulta non sussistere più i presupposti che permettevano di copertura tramite la tariffa applicata agli utenti, la quantificazione dell'onere posto a carico della società è risultato pari ad € 153.156 (conteggi a moneta 2011) ed a € 161.203 tenendo conto dell'inflazione 2012 e 2013. I conteggi dell'onere di sopra sono stati effettuati provvisoriamente dall'AIT e riportati nel Decreto del Direttore Generale del 23.10.2013. Successivamente, tali conteggi sono stati inviati all'AEEGSI per la loro verifica definitiva. L'Autorità in oggetto ha richiesto con nota di fine dicembre 2013 chiarimenti all'AIT in merito ai conteggi effettuati.

Con nota inviata 01.03.2014 l'Autorità ha comunicato che i termini della restituzione degli importi di cui sopra a favore degli utenti per la società GAIA S.p.A sono sospesi. Per quanto sopra la restituzione a favore degli utenti avverrà, presumibilmente, nel corso del 2° semestre del 2014.

Per quanto riguarda il piano di rientro delle partite pregresse (conguagli tariffari maturati nel periodo 2006- 2006 si rimanda al dettaglio riportato in Nota Integrativa sono la voce crediti.

13. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E LINEE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Come indicato al punto precedente, la chiusura con esito positivo del finanziamento a medio lungo termine permetterà alla società di riequilibrare le fonti di finanziamento per la copertura degli ingenti investimenti realizzati fino ad oggi.

Contestualmente, si potranno liberare delle risorse finanziarie da destinare al pagamento a favore dei comuni soci delle rate dei mutui arretrate (pari almeno alla quota prevista dall'AIT per l'anno 2012 di € 2,4 mln) ed al 30-40% della quota corrente prevista per il bilancio 2014.

14. ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si evidenzia che la società ha svolto attività di studio e ricerca applicativa nei campi della potabilizzazione delle acque e del trattamento delle acque reflue attraverso l'installazione di specifici macchinari all'interno di alcuni depuratori (progetti pilota). Se i risultati attesi, in termini di minori costi per smaltimento fanghi, riduzione del consumo di prodotti chimici, e minor impatto ambientale, verranno confermati queste innovazioni di processo saranno estese, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, anche agli altri impianti presenti sul territorio.

Si segnala che la società ha affidato la realizzazione di un progetto di ricerca all'Università di Parma e di Firenze per la mappatura delle risorse idriche esistenti all'interno del territorio gestito.

15. SEDI SECONDARIE

La società ha le seguenti sedi secondarie:

- Comune di Carrara: sede amministrativa e tecnica;
- Comune di Galliciano: sede commerciale e tecnica;
- Comune di Aulla: sede commerciale e tecnica.

16. PROPOSTE IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2013

Il bilancio al 31 dicembre 2013 evidenzia un utile d'esercizio di € 308.633 come risulta dai documenti contabili (SP, CE e NI) messi a Vs disposizione insieme alla Relazione sulla Gestione ai sensi di legge e di statuto.

Vi proponiamo, pertanto, di destinare l'utile come segue:

- € 15.432 a riserva legale (pari al 5% dell'utile di bilancio);
- € 293.201 a utili portati a nuovo.

Reg. Imprese di Lucca: 01966240465

R.E.A. C.C.I.A.A. di Lucca: 185558

G.A.I.A. S.p.A.

Sede legale: Via G. Donizetti, 16 – Marina di Pietrasanta (LU) Capitale sociale € 16.613.295,20 i.v.

**BILANCIO AL 31.12.2013
STATO PATRIMONIALE**

	31/12/2013	31/12/2012
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento	294.503	335.854
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	29.387	3.732
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.046.258	549.566
5) Avviamento	120.801	132.665
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	652.997	410.177
7) Altre	1.126.723	994.847
	<u>3.270.669</u>	<u>2.426.841</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	498.928	434.422
2) Impianti e macchinario	97.593.217	92.875.719
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.419.513	1.191.596
4) Altri beni	397.080	329.779
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	4.321.507	2.540.721
	<u>104.230.245</u>	<u>97.372.236</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
d) verso altri		
- oltre 12 mesi	3.129.824	2.619.760
	<u>3.129.824</u>	<u>2.619.760</u>
Totale Immobilizzazioni	110.630.738	102.418.837
C) Attivo Circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.071.856	1.042.811
	<u>1.071.856</u>	<u>1.042.811</u>
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro 12 mesi	47.467.376	49.876.292
- oltre 12 mesi	63.989.004	50.515.259
	<u>111.456.380</u>	<u>100.391.551</u>
4) Verso controllanti		
- entro 12 mesi	2.265.942	2.026.706
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>2.265.942</u>	<u>2.026.706</u>
4-bis) Per crediti tributari		
- entro 12 mesi	1.556.311	1.240.716
- oltre 12 mesi	-	-
	<u>1.556.311</u>	<u>1.240.716</u>
4-ter) Per imposte anticipate		
- entro 12 mesi	2.712.373	2.903.908

	31/12/2013	31/12/2012
- oltre 12 mesi	-	-
	2.712.373	2.903.908
5) Verso altri		
- entro 12 mesi	1.275.544	917.154
- oltre 12 mesi	-	-
	1.275.544	917.154
	119.266.550	107.480.035
III. Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni		
IV. Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	133.893	36.931
2) Assegni	-	1.607
3) Denaro e valori in cassa	3.957	4.594
	137.850	43.132
Totale Attivo Circolante	120.476.256	108.565.978

D) Ratei e risconti

- vari	332.600	342.594
Totale Attivo	231.439.594	211.327.409

Stato Patrimoniale Passivo**A) Patrimonio Netto**

I. Capitale	16.613.295	16.613.295
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	-	-
III. Riserva di rivalutazione	-	-
IV. Riserva legale	71.517	21.217
V. Riserve statutarie	1.145.854	190.150
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio	-	-
VII. Altre riserve	-	-
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	-	-
IX. Utile d'esercizio	308.633	1.006.003
IX. Perdita d'esercizio	-	-
Totale Patrimonio Netto	18.139.299	17.830.665

B) Fondi per rischi e oneri

3) Altri	5.839.310	5.192.141
Totale Fondi per Rischi ed Oneri	5.839.310	5.192.141

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	7.688.636	6.802.503
---	------------------	------------------

D) Debiti

4) Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	33.316.912	39.627.482
- oltre 12 mesi	6.535.352	7.355.784
	39.852.263	46.983.266
6) Acconti		
- entro 12 mesi	435.310	438.539
- oltre 12 mesi	10.388.160	8.637.428
	10.823.470	9.075.967
7) Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	49.445.015	44.565.738
- oltre 12 mesi	-	-
	49.445.015	44.565.738
11) Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	56.815.129	50.806.806
- oltre 12 mesi	-	-
	56.815.129	50.806.806
12) Debiti tributari		
- entro 12 mesi	3.909.924	3.193.619
- oltre 12 mesi	-	-
	3.909.924	3.193.619

	31/12/2013	31/12/2012
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza Sociale		
- entro 12 mesi	986.956	904.661
- oltre 12 mesi	-	-
	986.956	904.661
14) Altri debiti		
- entro 12 mesi	21.263.686	13.565.007
- oltre 12 mesi	-	-
	21.263.686	13.565.007
Totale Debiti	183.096.443	169.095.064
E) Ratei e risconti		
- vari	16.675.906	12.407.036
Totale Passivo	231.439.594	211.327.409
Conti d'Ordine		
1) Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni	1.272.910	1.100.000
	1.272.910	1.100.000
3) Beni di terzi presso l'impresa	9.555.691	5.116.154
	9.555.691	5.116.154
4) Altri conti d'ordine	2.592.066	2.877.130
	2.592.066	2.877.130
Totale Conti d'Ordine	13.420.667	9.093.284

CONTO ECONOMICO

	31/12/2013	31/12/2012
A) Valore della Produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	72.839.449	63.862.534
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.961.740	4.773.856
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	5.060.617	5.439.042
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	598.003	334.324
	5.658.620	5.773.366
Totale Valore della produzione	83.459.809	74.409.756
B) Costi della Produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.743.616	11.403.429
7) Per servizi	23.801.205	22.166.022
8) Per godimento di beni di terzi	2.853.042	2.254.184
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	15.475.148	13.605.436
b) Oneri sociali	4.999.279	4.408.626
c) Trattamento di fine rapporto	1.038.081	975.199
e) Altri costi	32.250	30.415
	21.544.758	19.019.676
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	755.688	562.858
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.855.742	6.999.125
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.900.000	2.500.000
	12.511.430	10.061.983

	31/12/2013	31/12/2012
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-29.044	-25.227
12) Accantonamento per rischi	897.933	2.538.542
13) Altri accantonamenti	295.157	221.738
14) Oneri diversi di gestione	2.196.893	1.167.968
Totale Costi della produzione	76.814.990	68.808.315

Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	6.644.819	5.601.441
--	------------------	------------------

C) Proventi e Oneri Finanziari

16) Altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
altri	302.376	168.540
	<u>302.376</u>	<u>168.540</u>
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- altri	3.158.527	3.467.492
	<u>3.158.527</u>	<u>3.467.492</u>
Totale Proventi e Oneri Finanziari	(2.856.151)	(3.298.952)

D) Rettifiche di Valore di Attività Finanziarie

19) Svalutazioni:		
b) di immobilizzazioni finanziarie	-	8.000
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	8.000

(8.000)

E) Proventi e Oneri Straordinari

20) Proventi:		
- varie	5.034.845	3.506.039
	<u>5.034.845</u>	<u>3.506.039</u>
21) Oneri:		
- varie	6.149.462	3.207.642
	<u>6.149.462</u>	<u>3.207.642</u>
Totale delle partite straordinarie	(1.114.617)	298.397

Risultato Prima delle Imposte (A- B±C±D±E)	2.674.051	2.592.886
---	------------------	------------------

22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	2.173.883	2.498.669
b) Imposte differite	-	-
c) Imposte anticipate	191.535	(911.786)
	<u>2.365.418</u>	<u>1.586.883</u>

23) Utile (Perdita) dell'Esercizio	308.633	1.006.003
---	----------------	------------------

BILANCIO AL 31.12.2013**NOTA INTEGRATIVA****PREMESSA**

Il Bilancio che si compone dello Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa, è stato redatto in unità di €, senza cifre decimali, come previsto dall'art. 16, comma 8, D. Lgs. N.213/98 e dall'art.2423 comma 5 del Codice Civile.

A norma dell'art. 2423 bis del Codice Civile il bilancio è stato redatto nel rispetto dei principi generali della prudenza, e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato. I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni del Codice Civile, alle quali pertanto si rimanda, e sono concordati con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge. Si precisa inoltre che nella redazione del bilancio non sono state applicate deroghe ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 del Codice Civile.

Dal Bilancio emerge un utile prima delle imposte di € 2.674.051 ed un utile netto d'esercizio di € 308.633

Nella Nota Integrativa fornite le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Prospetto sintetico delle principali voci del Bilancio chiuso al 31.12.2013

Descrizione	31.12.2013	31.12.2012	VARIAZIONI 2013/2012
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0	0	0
B) Immobilizzazioni	110.630.738	102.418.837	8.211.901
C) Attivo circolante	120.476.256	108.565.978	11.910.278
D) Ratei e risconti	332.600	342.594	-9.994
Totale Attivo	231.439.594	211.327.409	20.112.185
PASSIVO:			
A) Patrimonio Netto:	18.139.299	17.830.665	308.634
Capitale sociale	16.613.295	16.613.295	0
Riserve	1.217.371	211.367	1.006.004
Utile (perdite) dell'esercizio	308.633	1.006.003	-697.370
B) Fondi per rischi e oneri	5.839.310	5.192.141	647.169
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	7.688.636	6.802.503	886.133
D) Debiti	183.096.443	169.095.064	14.001.379
E) Ratei e risconti	16.675.906	12.407.036	4.268.870
Totale Passivo	231.439.594	211.327.409	20.112.185

ATTIVITÀ SVOLTE

La Società svolge la propria attività nel settore del S.I.I. dove opera in qualità di gestore unico in base alla delibera di affidamento dell'ATO n° 1 Toscana Nord, ora A.I.T. Conferenza Territoriale n.1. Il servizio viene svolto nelle province di Lucca, Massa Carrara e, marginalmente, in quella di Pistoia. Nell'ambito di tale settore svolge, inoltre, prestazioni accessorie e funzionalmente correlate ai servizi principali, integrando con i conseguenti corrispettivi economici le entrate tariffarie proprie delle attività di istituto.

EVENTUALE APPARTENENZA A UN GRUPPO

La Società non appartiene ad un Gruppo e non è sotto il controllo dominante di altra società.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Per un'analisi più approfondita degli stessi si rinvia alla Relazione sulla Gestione.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2013, cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art.2423 comma 1 codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto in modo conforme agli articoli n.2423, 2423-ter, 2424-bis del codice civile secondo i principi di redazione ed i criteri di valutazione indicati rispettivamente negli art. 2423-bis comma 1 e 2426 codice civile, come risulta dalla presente Nota Integrativa redatta ai sensi dell'art 2427 del codice civile.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di € mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento €" compresa tra le poste di Patrimonio Netto e "arrotondamenti da €" alla voce "proventi ed oneri straordinari" di Conto Economico. I principi contabili utilizzati sono in linea con quanto previsto dalla normativa civilistica integrata dai principi contabili emessi dal C.N.D.C., nonché dall'OIC.

CRITERI DI VALUTAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, c.c.)

In generale i criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2013 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi secondo quanto raccomandato dal documento OIC 1 emesso dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Circa la corretta adozione del Principio della continuità aziendale nella valutazione delle poste dell'attivo e del passivo in relazione all'attuale crisi dei mercati si fa rinvio alle osservazioni ed alle informazioni contenute nella relazione sulla gestione.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale (going concern), nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Nella Relazione sulla Gestione è riportato anche lo Stato Patrimoniale redatto secondo il criterio finanziario.

In pratica lo Stato Patrimoniale è stato riclassificato in base al criterio finanziario puro in base al quale il patrimonio dell'azienda è visto come un insieme d'investimenti (impieghi) in attesa di realizzo e di finanziamenti (fonti) in attesa di restituzione.

Gli investimenti sono suddivisi in base al loro grado di liquidità (crescente o decrescente), cioè secondo la loro attitudine a trasformarsi in mezzi liquidi nel breve o medio-lungo periodo.

Le fonti sono riclassificate secondo il loro grado di esigibilità (crescente o decrescente) di breve o di medio-lungo periodo.

Il riferimento temporale che individua il breve periodo è quello tradizionale dei 12 mesi.

Si precisa che nel bilancio riclassificato ai fini finanziari i crediti per conguagli tariffari la cui stima d'incasso, al netto della quota come recuperabile/incassabile prevista entro l'anno in base di quanto previsto dal nuovo Piano d'Ambito approvato a dicembre 2011, sono stati riclassificati/allocate nell'area delle "immobilizzazioni finanziarie" nel rispetto di quanto fissato nel nuovo Piano d'Ambito approvato dall'AATO1.

Per completezza d'informazione si segnala che a breve l'AIT dovrebbe approvare un nuovo piano di rientro di questi conguagli tariffari o meglio di questi crediti definiti "partite pregresse" (2006-2011), con il contestuale "vincolo" di destinazione di questi incassi al pagamento delle rate dei mutui pregresse a favore dei comuni soci.

DEROGHE

(Rif. art. 2423, quarto comma, c.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 ed all'art. 2423 bis comma 2 codice civile.

IMMOBILIZZAZIONI

- *Immateriali*

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed ammortizzate con procedimento indiretto. Pertanto anche queste voci, così come avviene per le immobilizzazioni materiali, sono ammortizzate adottando la tecnica dell'ammortamento "fuori conto". I costi di impianto e di ampliamento, i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

L'ammortamento delle migliorie su beni di terzi è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua del contratto d'uso e/o di affitto del bene immobile e la vita utile stimata degli stessi, ovvero i futuri benefici economici attesi. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti. I coefficienti di ammortamenti applicati sono i seguenti:

DESCRIZIONE CATEGORIA FISCALE	2013	2012
AVVIAMENTO	5,50%	5,50%
COSTI DI IMPIANTO	20%	20%
CONCESSIONI E LICENZE	20%	20%
COSTI PLURIENNALI	20%	20%
STUDI E RICERCHE	20%	20%
SOFTWARE	20%	20%
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI	20%	20%
ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI: COSTI DI START-UP ACQUEDOTTO INDUSTRIALE	5,56%	5,56%

- *Materiali*

Sono iscritte al costo di acquisto ed esposte al netto dei relativi fondi ammortamento e di eventuali svalutazioni. Il costo di produzione "interno", ovvero il valore dei beni realizzati in economia/internamente, non eccede il valore di mercato. I cespiti totalmente o parzialmente costruiti in economia sono valutati al costo di fabbricazione inclusivo dei costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, spese di progettazione, costi per forniture esterne, ecc.) e di una quota parte delle spese generali di fabbricazione/realizzazione ritenuta ragionevole.

Nel valore d'iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante. In nessun caso si è proceduto alla capitalizzazione delle spese generali di natura amministrativa o commerciale e degli oneri finanziari.

I costi di manutenzione e di riparazione di natura ordinaria, ovvero quelli sostenuti per il mantenimento dello stato di efficienza e del buon funzionamento dei cespiti, sono stati imputati integralmente al conto economico dell'esercizio di sostenimento.

Le immobilizzazioni in corso di realizzazione comprendono i costi relativi alla costruzione di reti ed impianti di distribuzione dell'acqua e degli impianti di depurazione per l'ammontare sostenuto sino alla data di riferimento. Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di inserimento nel ciclo di produzione o di effettivo utilizzo.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti in base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo. L'ammortamento è calcolato a decorrere dall'entrata in esercizio del singolo bene.

Per gli investimenti entrati nel ciclo produttivo nel corso dell'esercizio le aliquote di ammortamento sono ridotte del 50%.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote:

DESCRIZIONE CATEGORIA FISCALE	2013	2012
ALLACCI	5%	5%
ATTREZZATURA OFFICINA MECCANICA	20%	20%
ATTREZZATURA VARIA	10%	10%
AUTOVEICOLI (TRASPORTO COSE)	20%	20%
AUTOVETTURE (TRASPORTO PERSONE)	25%	25%
CELLULARI	20%	20%
COLLETTORI FOGNARI	5%	5%
CONDUTTURE DI ADDUZIONE	5%	5%
COSTRUZIONI LEGGERE	10%	10%
FABBRICATI INDUSTRIALI	1,75%	1,75%
FONTI	2,50%	2,50%
HARDWARE E SOFTWARE DI BASE	20%	20%
IMPIANTI DI DEPURAZIONE	8%	8%
IMPIANTI DI FILTRAZIONE	8%	8%
IMPIANTO DI POMPAGGIO	12%	12%
IMPIANTI DI POTABILIZZAZIONE	8%	8%
IMPIANTO ELETTRICO	10%	10%
IMPIANTI GENERICI STRUMENTALI E ALTRI BENI	8%	8%
IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO	12%	12%
IMPIANTO RADIOFONICO	20%	20%
IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO FOGNATURA	12%	12%
MOBILI E ARREDI	12%	12%
OPERE DI DERIVAZIONE DA POZZI	2,50%	2,50%
OPERE DI DERIVAZIONE DA SORGENTI	2,50%	2,50%
POZZI	2,50%	2,50%
RETI FOGNATURA	5%	5%
SERBATOI	4%	4%
STRUMENTI DI MISURA E CONTROLLO	10%	10%
TELECONTROLLO	20%	20%
LINEE ELETTRICHE	10%	10%
STRADE E PIAZZALI	3%	3%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione risulta corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie.

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della Nota Integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto oppure al costo in caso di non operatività o irrilevanza ai fini della valutazione con il metodo del Patrimonio Netto.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate con il metodo del costo; il valore d'iscrizione di tali partecipazioni è determinato sulla base del costo di acquisto o di sottoscrizione, ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato nei periodi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

RIMANENZE MAGAZZINO

Le rimanenze di magazzino sono composte prevalentemente da beni (accessori e pezzi di ricambio) destinati alla manutenzione/implementazione per manutenzioni ordinarie e straordinarie degli impianti, delle reti e dei macchinari della società.

Pertanto, le rimanenze di cui sopra non sono destinate alla vendita bensì ad essere impiegate esclusivamente nella gestione del S.I.I. In ogni caso, non sono stati valorizzati quei beni che non sono più impiegabili nel processo produttivo. Questi beni, quando presenti, sono stati adeguatamente segregati in apposite aree del magazzino in attesa di essere destinati alla distruzione in discarica nel rispetto delle norme di legge vigenti

Il criterio di valorizzazione adottato per la determinazione del valore delle rimanenze è quello del costo medio ponderato d'esercizio continuo oppure, quando ritenuto applicabile, il valore di realizzo o di sostituzione desumibile dall'andamento del mercato se quest'ultimo è inferiore al costo medio ponderato. Il valore delle rimanenze ottenuto applicando il metodo del costo medio ponderato non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Le rimanenze di magazzino sono costantemente monitorate e, qualora necessario, si procede alla svalutazione delle rimanenze obsolete con imputazione al Conto economico di uno specifico onere a titolo di Fondo Svalutazione.

CREDITI

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. Ai sensi del comma 1 dell'art. 2423 bis, punto 4), è stato tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato operato avendo riguardo, non solo alle perdite relative a situazioni di rischi d'incasso già manifestatesi al momento della redazione del bilancio, ma anche con riguardo ad

eventuali rischi d'incasso che pur non essendosi ancora manifestate possono ragionevolmente ritenersi latenti. In particolare, il criterio/metodo adottato per stimare il livello del fondo è stato sia quello "analitico che quello "sintetico".

Il primo prevede l'effettuazione di un'analisi dei singoli crediti; terminata questa fase si è proceduto alla determinazione delle perdite presunte per ciascuna situazione di inesigibilità già manifestatasi ed alla stima, in base all'esperienza e ad ogni altro elemento utile, delle ulteriori perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di redazione del bilancio. Tutto ciò tenendo costantemente presente l'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti rispetto a quelli degli esercizi precedenti.

Il secondo procedimento (quello sintetico) è stato utilizzato per integrare quello analitico e consiste nell'applicazione di determinati coefficienti di svalutazione appositamente costruiti.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Sono esposte al valore nominale essendo rappresentate da denaro contante e depositi in conto corrente presso istituti di credito.

RATEI E RISCONTI ATTIVI E PASSIVI

Sono costituiti da quote di costo o di ricavo comuni a due o più esercizi, portate a rettifica dei rispettivi conti per il necessario rispetto del principio della competenza temporale.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

PATRIMONIO NETTO

Le poste di Patrimonio Netto sono iscritte ai valori di libro risultanti in conseguenza degli atti deliberativi societari.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella presente Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento in Bilancio di un fondo rischi. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Sono presenti accantonamenti per la copertura di:

- interessi di mora su ritardati pagamenti;
- spese legali su contenziosi;
- copertura multe ed ammende per contestazioni rilevate da Enti;
- passività probabili per cause in corso, inadempimenti contrattuali o legali.

Si evidenzia che nel Fondo in oggetto non sono presenti stanziamenti per rischi generici essendo in contrasto con i postulati del bilancio in quanto non si riferiscono a situazioni e condizioni che alla data di bilancio hanno originato una passività effettiva o che hanno determinato a quella data il deterioramento o la perdita di una attività.

FONDO TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

La legge 27 dicembre 2006, n.296 (Legge finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturando dal 1° gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o tacita:
 - destinate a forma di previdenza complementare;
 - mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturate a partire dal 1° gennaio 2007 e versate mensilmente all'Ente, trovano la loro rappresentazione nella voce "Fondo TFR c/o Inps", mentre la voce "Fondo TFR" rappresenta il residuo del Fondo esistente al 31 dicembre 2006, integrato annualmente della quota maturata a titolo di rivalutazione sulla base degli indici previsti dalla legislazione fiscale vigente tempo per tempo.

DEBITI

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale/nominale desumibile dalla relativa documentazione contabile.

Nei beni di terzi sono esposti i beni (al costo storico) di proprietà della società Lunigiana Acque S.p.A. in liquidazione condotta in affitto, ed il valore residuo (rate a scadere) dei beni in leasing.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella Nota Integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

COSTI E RICAVI

I costi e i ricavi sono imputati al conto economico in base alla competenza temporale e nel rispetto del principio della prudenza ed esposti in bilancio al netto degli sconti, premi ed abbuoni.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti, con il trasferimento dei rischi e dei vantaggi rilevanti tipici della proprietà o al compimento della prestazione. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per vendita acqua sono rilevati al momento dell'erogazione della fornitura o del servizio, ancorché non fatturati, e sono determinati integrando con opportune stime quelli rilevati in base a prefissati calendari di lettura dei consumi.

Tali ricavi si basano sulle tariffe e i relativi vincoli tariffari in vigore nel corso dell'esercizio e previsti dai provvedimenti dell'AATO1 ovvero sulla base di quanto stabilito dalla Revisione tariffaria approvata dall'AEEGSI n°

585/2012/R/idr (denominata Regolazione dei servizi idrici: approvazione del metodo tariffario transitorio [MTT] per la determinazione delle tariffe negli anni 2012 e 2013) . L'ammontare dei ricavi effettivamente fatturati, a cui sono stati aggiunti quelli stimati applicando il principio del pro-die, di competenza dell'esercizio 2013 non hanno permesso di raggiungere il valore previsto/atteso dalla tariffa. Questo ha comportato lo stanziamento/rilevazione di un credito per conguagli tariffari € 10,3 mln.

• i contributi di allacciamento versati dagli utenti, qualora non siano a fronte di costi sostenuti (leggi lavori eseguiti), vengono sospesi rilevando un debito verso gli utenti per lavori ancora eseguire. Conseguentemente, il ricavo imputato a Conto economico è riferito esclusivamente a prestazioni effettivamente rese/lavori eseguiti;

I costi sono correlati a beni o servizi venduti o consumati nell'esercizio o derivanti dalla ripartizione sistematica, ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi, sono riconosciuti ed imputati direttamente a Conto economico.

Le spese per le prestazioni di servizi sono riconosciute/rilevate alla data in cui le prestazioni sono ultimate. I costi di natura finanziaria sono contabilizzati per competenza e *pro-rata temporis*.

CONTRIBUTI C/INVESTIMENTO (IMPIANTI)

I contributi in c/investimento sono iscritti in bilancio al momento in cui esiste un provvedimento di erogazione da parte dell'Ente erogante. Essi concorrono alla formazione del risultato d'esercizio secondo la regola della competenza economica, determinata in relazione alla durata dell'utilità dei beni cui si riferiscono.

Contabilmente sono imputati al Conto Economico tra gli "Altri ricavi e proventi" e sono rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza. In caso di differenze temporanee tra le valutazioni civilistiche e fiscali, viene iscritta la connessa fiscalità differita. Così come previsto dal principio contabile n. 25 emanato dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, le imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Pertanto, le imposte anticipate sono iscritte solo nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile a fronte del quale possano essere utilizzate tali attività. Il valore contabile dei crediti per imposte anticipate viene ridotto nella misura in cui non è più probabile che il relativo beneficio fiscale sia realizzabile. Tali imposte sono esposte in bilancio separatamente alle voci "Imposte anticipate" e "Fondi per imposte differite".

Le imposte correnti sono determinate in applicazione della normativa tributaria vigente, in base ad una stima della base imponibile ai fini dell'IRES e dell'IRAP, tenendo conto delle norme tributarie in vigore, ed in particolare della disciplina relativa alla determinazione della base imponibile IRAP introdotta dalla "legge finanziaria per il 2008" (legge n. 244/2007). Esse saranno definitivamente accertate nella dichiarazione dei redditi.

In bilancio risultano, pertanto, adeguatamente evidenziate le seguenti voci/poste:

- i debiti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote, nonché l'avanzamento delle rettifiche effettuate nei precedenti esercizi.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

ORGANICO	31.12.2012	31.12.2013	VARIAZIONE 2013-2012
DIRIGENTI	5	5	-
IMPIEGATI/QUADRI	183	194	+11
OPERAI	262	274	+12
TOTALE	450	473	+23

I contratti nazionali di lavoro applicati sono quelli del settore dell'industria di seguito elencati:

- Dirigenti;
- Federutility.

ANALISI DELLE SINGOLE VOCI

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A) CREDITI VERSO I SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

SALDO AL 31.12.2013	SALDO AL 31.12.2012	VARIAZIONE 2013/2012
-	-	-

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni immateriali

SALDO AL 31.12.2013	SALDO AL 31.12.2012	VARIAZIONE 2013/2012
3.270.669	2.426.841	843.828

I movimenti delle immobilizzazioni immateriali sono riportati nella tabella seguente:

DESCRIZIONE COSTI	COSTO STORICO	FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2012	VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/2012	INCREMENTI ESERCIZIO 2013	RICLASSIFICAZIONI 2013	RETTIFICHE/ DISMISSIONI	VALORE AGGIORNATO 31/12/2013	AMM.TO ESERCIZIO	F.DO AMM.TO AL 31/12/2013	VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/2013
(A)	(B)	C=(A)+(B)	(D)	(E)	(F)	G=(A)+(D)-(E)+(F)	(H)	(I)	L=(G)+(I)	
IMPIANTO E AMPLIAMENTO	970.920	-635.066	335.854	0	-12.340	-	958.580	29.010	-664.076	294.504
RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITA'	253.727	-249.995	3.732	34.402			288.129	8.746	-258.741	29.387
CONCESSIONI, LICENZE E MARCHI	1.659.562	-1.109.997	549.566	844.988			2.504.551	348.296	-1.458.293	1.046.258
AVVIAMENTO	215.716	-83.051	132.665				215.716	11.864	-94.915	120.801
ALTRE	2.372.463	-1.377.616	994.847	477.306	12.340		2.862.109	357.771	-1.735.386	1.126.723
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	410.177	-	410.177	242.819			652.997		-	652.997
TOTALE	5.882.565	-3.455.724	2.426.841	1.599.516	-	-	7.482.080	755.688	-4.211.412	3.270.669

Le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, e vengono assoggettate ad ammortamento indiretto per la quota ragionevolmente imputabile all'esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione economica.

Ai costi di acquisizione o di produzione non è stata operata alcuna rettifica di valore, né è stato imputato alcun onere finanziario.

La voce "Costi d'impianto e ampliamento" rappresenta il valore residuo netto alla data di chiusura dell'esercizio della capitalizzazione dei costi tributari (imposta di registro e altre tasse), delle spese notarili e dei costi di preavviamento/start-up connessi con le acquisizioni dei rami d'azienda rispettivamente degli acquedotti industriali (Galliciano e Castelnuovo di Garfagnana) e dell'ex gestore del S.I.I. del comune di Viareggio SEA Acque S.p.A. ora Viareggio patrimonio srl. L'incremento si riferisce ai costi inerenti l'organizzazione e la gestione di cui D.Lgs. 231/01.

La voce "Costi ricerca e di sviluppo" è ammortizzata in cinque esercizi ed è stata iscritta con il consenso del Collegio Sindacale, riporta la capitalizzazione dei costi corrisposti all'Università degli studi di Firenze per lo studio sull'area di Camaione per lo sfruttamento della falda in località Frati.

La voce "Concessione licenze e marchi" include i costi sostenuti per l'acquisizione di licenze software ed è anch'essa ammortizzata in cinque anni. L'incremento è dato, essenzialmente, dall'investimento nella nuova piattaforma del software gestionale.

La voce "Avviamento" si riferisce al costo di acquisizione dell'acquedotto industriale situato in Garfagnana avvenuto con atto notarile in data 05 maggio 2006. E' stato iscritto nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale e viene ammortizzato utilizzando l'aliquota massima prevista dalla normativa fiscale (1/18) che, in questo caso, è stata ritenuta adeguata a rappresentare la vita utile del bene in quanto coincidente con la durata della concessione del S.I.I. In ogni caso il periodo di ammortamento prescelto non supera la durata e/o la vita utile di utilizzazione del bene all'interno del processo produttivo.

Nella voce "Altre immobilizzazioni Immateriali" sono state rilevate le seguenti poste:

DESCRIZIONE	VALORE NETTO AL 31.12.2012	INCREMENTI ESERCIZIO 2013	RICLASSIFICAZIONI DA ALTRE VOCI 2013	RETTIFICHE 2013	AMM.TO ESERCIZIO 2013	VALORE NETTO AL 31.12.2013
COSTI PER CENSIMENTO	8.758	-	-	-	-4.379	4.379
MANUTENZIONE SU BENI DI TERZI	252.412	160.535	-	-	-57.444	355.503
COSTI PLURIENNALI RICERCA PERDITE	22.093	-	-	-	-21.865	228
ALTRI COSTI PLURIENNALI	711.584	316.772	12.340	-	-274.083	766.613
Totale	994.847	477.307	12.340	0	-357.771	1.126.723

I costi sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

La composizione della voce "immobilizzazione in corso e acconti" è riportata nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2012	INCREMENTI ESERCIZIO	RICLASSIFICAZIONI	RETTIFICHE	SALDO AL 31.12.2013
SOFTWARE IN CORSO	257.633	2.257	-	-	259.890
CONCESSIONI E LICENZE IN CORSO	70.995	-	-	-	70.995
COSTI PLURIENNALI IN CORSO (*)	81.549	240.562	-	-	322.112
Totale	410.177	242.819	-	-	652.997

(*)DETTAGLIO COSTI PLURIENN. IN CORSO AL 31.12.2013		IMPORTI
PIANO STRATEGICO ACQUISTI		18.435
AGGIORNAMENTO PIANO D'AMBITO		18.904
MONITORAGGIO CORPI IDRICI ROCCIA		24.882
REDAZIONE ANALISI AMBIENTALI		15.392
REGOLARIZZAZIONE CONCESSIONI DERIVAZIONE ACQUA		10.815
ALTRI COSTI PLURIENNALI		26.577
MASTERPLAN AZIENDALE (*)		76.946
MANUTENZ. STRAORD. BENI TERZI LUNIGIANA IN CORSO		103.071
LICENZE SERVIZI INFORMATICI		27.090
TOTALE		322.112

(*) GAIA, al fine di pianificare il fabbisogno di interventi e rispondere agli obiettivi, previsti dalla Convenzione, di attuazione del Piano di Ambito e di realizzazione degli standard di qualità dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, di investimenti e tariffe da applicare all'utenza, ha intrapreso un approfondimento delle problematiche che saranno al centro degli investimenti nel medio-lungo periodo. Ciò sarà possibile attraverso la redazione di un programma generale di sfruttamento delle risorse idriche su cui l'Azienda possa contare nel futuro e per il quale è necessaria la costruzione di un quadro rappresentativo del livello di sfruttamento delle risorse idriche superficiali e sotterranee, delle loro caratteristiche e del rischio di vulnerabilità, dello stato dei corpi idrici ricettori delle acque

reflue, e nello stesso contesto della stima della domanda nei vari settori coinvolti (civile, turistico, produttivo, irriguo), al fine di considerare quanto più possibile le eventuali competizioni tra i vari usi, anche in rapporto agli effetti che i mutamenti climatici potrebbero indurre sui comportamenti delle diverse tipologie di utenze.

II. Immobilizzazioni materiali

SALDO AL 31.12.2013	SALDO AL 31.12.2012	VARIAZIONE 2013/2012
104.230.245	97.372.236	6.858.009

Questi beni vengono utilizzati come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica.

La loro caratteristica, pertanto, è che non sono beni destinati alla vendita né alla trasformazione per l'ottenimento di beni destinati alla vendita, ma sono utilizzati come strumenti di produzione.

Ai costi di acquisizione o di produzione delle immobilizzazioni materiali non è stata operata alcuna rettifica di valore, né è stato imputato alcun onere finanziario. Si precisa che nella voce in oggetto sono state imputate anche tutte le migliorie su reti di terzi (demanio pubblico dei comuni), comprese le nuove estensioni/sostituzioni sia di reti sia di impianti sulla base del fatto che tali beni hanno sia una propria e separata autonomia funzionale sia un valore significativo che, nel rispetto del principio della sostanza economica sulla forma tale per cui è stato ritenuto più aderente a fotografare la reale situazione patrimoniale della società.

Pertanto, questi nuovi investimenti sono stati allocati nella specifica categoria di appartenenza, dal momento che in tale circostanza non si può certo più parlare di "spesa straordinaria", quanto di un mero acquisto di un nuovo bene strumentale all'esercizio dell'attività d'impresa.

L'ammortamento di tali costi è stato determinato indipendentemente da quello residuo della concessione in uso /affidamento della gestione del S.I.L.. Pertanto, non esiste alcun vincolo prudenziale in termini di periodo di ammortamento per le migliorie su beni di terzi, che concorrono al risultato di esercizio in base al minore fra periodo di utilizzabilità e durata residuale del contratto di concessione. Infatti, nel caso in cui il contratto di concessione non venga rinnovato/revocato, il nuovo soggetto gestore è obbligato a corrispondere alla società un importo pari al valore netto degli investimenti realizzati (costo storico meno fondo ammortamento). La composizione delle immobilizzazioni materiali ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nella tabella seguente:

DESCRIZIONE COSTI	COSTO STORICO	FONDO AMMORTAMENTO AL 31/12/2012	VALORE NETTO CONTABILE AL 31.12.2012	INCREMENTI ESERCIZIO 2013	RICLASSIFICHE 2013	RETTIFICHE/ DISMISSIONI 2013	VALORE AGGIORNATO 31.12.2013	AMM.TO ESERCIZIO 2013	F.DO AMM.TO AL 31/12/2013	VALORE NETTO CONTABILE AL 31/12/2013
	(A)	(B)	C=(A)+(B)	(D)	(E)	(F)	G=(A)+(D)+(E)+(F)	(H)	(I)	L=(G)+(I)
Terreni e Fabbricati	558.600	-124.178	434.422	83.867			642.467	19.360	-143.538	498.929
Impianti e Macchinari	119.463.369	-26.587.649	92.875.719	11.092.183	974.714	364	131.530.629	7.349.762	-33.937.411	97.593.217
Attrezzature industriali commerciali	3.334.390	-2.142.794	1.191.597	583.272	-2.296	-662	3.914.704	352.397	-2.495.191	1.419.513
Altri Beni	880.423	-550.645	329.778	200.679	1.136	-289	1.081.948	134.223	-684.868	397.080
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.540.721	0	2.540.721	2.755.500	-974.714		4.321.507	-	-	4.321.507
TOTALE	126.777.502	-29.405.266	97.372.237	14.715.501	-1.160	-976.790	141.491.254	7.855.742	-37.261.009	104.230.245

Le dismissioni, pari ad € 97.570 al netto dei fondi di ammortamento per € 96.618, si riferiscono ad apparecchiature Hardware, attrezzature varie non più in uso e ad automezzi.

Terreni e fabbricati

La voce terreni e fabbricati, al netto delle quote di ammortamento di esercizio, ammonta ad € 498.929, tale voce è così composta:

- € 33.053 al terreno, non soggetto ad ammortamento, su cui insiste l'acquedotto industriale posto nel comune di Carrara;
- € 104.949 a costruzioni leggere;
- € 66.788 a strade e piazzali (sistemazione dell'area di stoccaggio del depuratore posto nel Comune di Camaione);
- € 353.810 al costo sostenuto per la recinzione/opere murarie delle sorgenti
- € 83.866 costi relativi all'acquisto del fabbricato industriale sito nel Comune di Galliciano in località Le Rene.

Impianti e macchinari

La voce impianti e macchinari ammonta (al netto dei relativi fondi di ammortamento) ad € 97.593.217 e comprende prevalentemente i macchinari per le centrali dell'acquedotto e della fognatura, gli impianti di depurazione, le elettropompe, i quadri elettrici, gli inverter, i misuratori di portata, le unità di disidratazione, le unità di filtrazione, i contatori, i trasformatori, le nuove condotte e le apparecchiature destinate al telecontrollo.

Ciascuna delle categorie dei beni di cui al punto precedente è stata ammortizzata applicando le aliquote previste dalla normativa fiscale vigente che sono state ritenute adeguate a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione/vita utile del bene.

Attrezzature Industriali

La voce Attrezzature industriali e commerciali (al netto dei relativi fondi di ammortamento) ammonta ad € 1.419.513 e comprende prevalentemente attrezzatura varia, mobili d'ufficio e arredi, hardware nonché macchine elettroniche d'ufficio.

Altri beni

Tale voce ammonta (al netto dei relativi fondi di ammortamento) ad € 397.080 e comprende gli autoveicoli, gli automezzi utilizzati da tutte le divisioni aziendali e gli impianti generici.

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" accoglie il costo sostenuto delle opere non ancora completate e/o collaudate e quindi non ancora entrate in funzione al termine dell'esercizio. Al 31.12.2013 tale valore ammonta ad € 4.321.507.

III. Immobilizzazioni finanziarie

SALDO AL 31.12.2013	SALDO AL 31.12.2012	VARIAZIONE 2013/2012
3.129.824	2.619.760	510.064

- Partecipazioni in aziende collegate

La società detiene un'unica partecipazione nella società collegata TECHSET S.r.l. con sede in Firenze ed acquistata per un valore di € 15.000 (pari al 8% del capitale sociale della medesima). La società in oggetto nel corso del 2010 è stata posta in liquidazione a seguito delle pesanti perdite accumulate. Conseguentemente, sia il costo sostenuto per l'acquisto della partecipazione, sia i versamenti effettuati a titolo di copertura perdite negli esercizi precedenti, sono stati completamente svalutati.

- Crediti verso imprese controllate e collegate

La Società al 31.12.2013 non ha crediti di questa natura.

- Crediti verso Altri

Il totale della voce in oggetto ammonta ad € 3.129.824 e le voci principali che compongono il saldo sono le seguenti:

- Depositi cauzionali a fornitori ed Enti: € 90.527;
- Crediti v/autorità portuale Carrara e Frati per depositi cauzionali: € 23.539;
- Crediti v/INPS c/versamento TFR: € 3.015.757. L'incremento lordo 2013 è dato per € 506.443 da versamenti mensili quota TFR c/o INPS e per € 47.764,40 dalla rivalutazione. Nel corso dell'esercizio lo stesso è stato decrementato per € 40.093 a titolo di liquidazione del TFR erogato al personale cessato. I versamenti all'INPS (leggi costo sostenuto dall'azienda) sono effettuati con cadenza mensile, così come dispongono le norme vigenti di legge.

Azioni proprie

La Società non possiede azione proprie, né ha mai provveduto in passato ad acquistarle.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I. Rimanenze

SALDO AL 31.12.2013	SALDO AL 31.12.2012	VARIAZIONE 2013/2012
1.071.856	1.042.811	29.045

Le rimanenze sono costituite esclusivamente da materiali (tubi, raccordi, valvole, contatori, ecc) destinati alla manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti relativi al S.I.I. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e sono richiamati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

II. Crediti

SALDO AL 31.12.2013	SALDO AL 31.12.2012	VARIAZIONE 2013/2012
119.266.550	107.480.035	11.786.515

Il saldo rappresenta il totale dei crediti commerciali (v/utenze), dei crediti v/Enti controllanti, delle disponibilità liquide, dell'esistenza di numerario e dei valori in cassa alla data del 31.12.2013, ed è così suddiviso secondo le scadenze (articolo 2427, primo comma, n. 6, c.c.):

- Ripartizione secondo la scadenza temporale:

DESCRIZIONE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	OLTRE 5 ANNI	TOTALE
1.) Crediti verso i clienti commerciali /utenti	47.467.376	-	-	47.467.376
2.) Crediti per bollette da emettere su ricavi garantiti ex delibere AIT	3.391.109	34.552.737	26.045.158	63.989.004
3.) Crediti verso controllanti	2.265.942	-	-	2.265.942
4.) Crediti tributari (di cui € 2.712.373 per imposte anticipate)	4.268.684	-	-	4.268.684
5.) Crediti verso "altri"	1.275.544	-	-	1.275.544
Totale	58.668.655	34.552.737	26.045.158	119.266.550

Confronto con esercizio precedente:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2013	SALDO AL 31.12.2012	VARIAZIONE 2013/2012
1.) Crediti verso i clienti commerciali /utenti	47.467.376	49.876.292	-2.408.916

2.) Crediti per bollette da emettere su ricavi garantiti ex delibere AIT	63.989.004	50.515.259	13.473.745
3.) Crediti verso controllanti	2.265.942	2.026.706	239.236
4.) Crediti tributari	4.268.684	4.144.624	124.060
5.) Crediti verso "altri":(Enti previdenziali)	-	2.890	-2.890
6.) Crediti verso "altri"	1.275.544	914.264	361.280
Totale	119.266.550	107.480.035	11.786.515

Al 31.12.2013 le voci principali che compongono il saldo dei "Crediti verso i clienti commerciali e verso utenti" sono le seguenti:

- Ripartizione secondo la scadenza temporale

DESCRIZIONE	ENTRO 12 MESI	OLTRE 12 MESI	TOTALE
CREDITI VERSO I CLIENTI COMMERCIALI PER FATTURE EMESSE	2.255.915	-	2.255.915
ANTICIPI COMUNI NON SOCI PER RATE MUTUI	11.949	-	11.949
CREDITI VERSO UTENTI PER BOLLETTE	35.681.297	-	35.681.297
CREDITI PER FT. DA EMETTERE CONSUMI ANNO 2013 (UTENTI)	12.401.724	-	12.401.724
CREDITI VS/ ERG MS PER FT. EMESSE SU CONSUMI 05-2012	930.153	-	930.153
ALTRI CREDITI PER FT. DA EMETTERE 2013	86.338	-	86.338
(FONDO SVALUTAZIONE CREDITI)	-3.900.000	-	-3.900.000
TOTALE	47.467.376	-	47.464.376

- Confronto con esercizio precedente

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2013	SALDO AL 31.12.2012	VARIAZIONE 2013/2012
Crediti verso utenti per bollette emesse	35.681.297	35.417.485	263.812
Crediti verso utenti (Procedure Concorsuali)	0	223.348	-223.348
Crediti v/Utenti bollette da emettere	12.401.724	15.356.944	-2.955.220
Crediti per fatture da emettere ERG SpA	0	800.000	-800.000
Crediti per fatture emesse ERG SpA	930.153	1.113.634	-183.481
F/do svalutazione crediti	-3.900.000	-8.474.095	4.574.095
A) Tot. Crediti verso i clienti utenti	45.113.174	44.437.316	675.858
Crediti verso clienti commerciali (Procedure Concorsuali)	97.328	97.328	-
Clienti commerciali	2.158.587	5.186.981	-3.028.394
Crediti per fatture da emettere	85.081	100.412	-15.331
Credito per anticipi rate mutui comune "non socio" Barga	11.949	11.949	0
Credito per anticipi rate mutui altri comuni "non soci"	1.257	42.306	-41.049
B) Crediti verso i clienti commerciali	2.354.202	5.438.976	-3.084.774
C = A + B) Totale crediti (*)	47.467.376	49.876.292	-2.408.916

(*) Si precisa che il saldo esposto al 31.12.2013 è al lordo dei debiti per NC da emettere, pagamenti ricevuti non imputabili, bollette minime negative. Tali voci sono esposte nella tabella "Altri debiti".

I crediti commerciali, sono relativi prevalentemente ai contratti di somministrazione del servizio idrico integrato resi nei Comuni gestiti da GAIA.

Tali crediti registrano complessivamente una diminuzione rispetto all'anno 2012 in quanto la Società si è avvalsa delle disposizioni e x art.33 del D.L.83/2012 che ha introdotto una presunzione legale sulla certezza del riconoscimento fiscale delle perdite inerenti a crediti che non superano i 2.500 euro e che risultano scaduti da oltre sei mesi alla data di chiusura dell'esercizio. Quindi il fondo svalutazione crediti, che rappresenta la quantificazione del rischio d'insolvenza in relazione ai crediti verso i clienti in essere, presenta un utilizzo significativo.

Il Principio Contabile n° 15 (OIC) prevede che il fondo svalutazione crediti deve essere utilizzato per lo storno contabile dei crediti inesigibili nel momento in cui tale inesigibilità sarà ritenuta definitiva.

Rientrano in tale ambito le seguenti ipotesi:

- Transazione (art. 1965 C.C.);
- Rinuncia al credito (art. 1236 C.C.);
- Prescrizione (art. 1236 C.C.);
- Chiusura della procedura fallimentare ;
- Cessione del credito.

Tuttavia, la Circolare Ministeriale 26/E del 01.08.2013 al punto 4.1 (sulla base di quanto previsto dal comma 2 dell'articolo 106 del TUIR che stabilisce "le perdite sui crediti di cui al comma 1, determinate con riferimento al valore nominale o di acquisizione dei crediti stessi, sono deducibili a norma dell'articolo 101, limitatamente alla parte che eccede l'ammontare complessivo delle svalutazioni e degli accantonamenti dedotti nei precedenti esercizi.") prevede esplicitamente che il fondo svalutazione crediti fiscale deve essere utilizzato, in via preliminare, al verificarsi di perdite su crediti che presentano i requisiti di deducibilità di cui all'articolo 101, comma 5, del TUIR. Queste, pertanto, riducono il reddito imponibile dell'esercizio in cui sono rilevate solo per la parte che eccede l'ammontare complessivo delle svalutazioni e degli accantonamenti dedotti nei precedenti esercizi. Tale disposizione individua espressamente un criterio di imputazione, riferendo l'utilizzo del fondo in via prioritaria alla parte dello stesso che ha già avuto rilevanza fiscale (cfr. risoluzione n. 127/E del 9 novembre 2006).

In altri termini, in un esercizio la perdita realizzata va prioritariamente imputata al fondo, in quanto capiente, e la determinazione della quota fiscalmente deducibile delle svalutazioni dell'esercizio deve essere calcolata sull'ammontare dei crediti al netto della perdita.

Si precisa che l'utilizzo del fondo svalutazione crediti (sia esso di natura fiscale ex art. 106 TUIR, sia esso di natura civilistica determinato tramite valutazioni) non comporta l'abbandono da parte della società di tutte quelle attività ancora esperibili (compreso il ricorso a procedure di recupero forzoso/legali) per cercare di recuperare il credito. Ovviamente, se nel corso degli esercizi successivi la società riuscirà a recuperare qualunque somma del credito oggi svalutato ed imputato in conto economico (totale o parziale) questa rappresenterà una sopravvenienza attiva e concorrerà alla determinazione del reddito imponibile.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al presunto valore di realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

DESCRIZIONE	F.DO SVALUTAZIONE EX ART.2426 CODICE CIVILE	F.DO SVALUTAZIONE EX ART.106 D.P.R. 917/1986 (TUIR)	TOTALE F.DO SVALUT.
SALDO AL 31/12/2012	5.057.012	3.417.084	8.474.096
GIROCONTO PER RICLASSIFICAZIONE	386.353	-386.353	-
UTILIZZO F/DO SVALUTAZIONE CREDITI	-5.443.365	-3.030.731	-8.474.096
ACCANTONAMENTO 2013	3.317.171	582.829	3.900.000
SALDO AL 31/12/2013	3.317.171	582.829	3.900.000

Si evidenzia che sul Fondo svalutazione crediti rilevato ai fini civilistici sono state conteggiate le imposte anticipate (IRES). Per maggiori dettagli si rimanda al commento delle voce "Crediti per imposte anticipate".

- 2) Il dettaglio della voce "Crediti per bollette da emettere su ricavi garantiti ex delibere AIT" è esposto nella tabella seguente:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2013	SALDO AL 31.12.2012	VARIAZIONE 2013/2012
CREDITO PER CONGUAGLIO TARIFFARIO 06-11 (*)	39.407.438	34.619.323	4.788.115
CREDITO PER CONGUAGLIO TARIFFARIO 2012 (**)	4.509.010	3.509.738	999.272
CREDITO PER CONGUAGLIO TARIFFARIO 2013 (***)	10.290.935	-	10.290.935
CREDITI PER EMERGENZA IDRICA 2007-2012 (*)	2.546.046	2.252.838	293.208
CREDITI PER SOPRAVVIVENENZE PASSIVE PER NOTE DI CREDITO DA EMETTERE NEL 2013 SU CONSUMI ANNI PRECEDENTI	-	1.313.329	-1.313.329
CREDITI PER SOPRAVVIVENENZE PER NOTE DI CREDITO EMESSE NEL 2012 SU CONSUMI ANNI PRECEDENTI	-	504.731	-504.731
CREDITI PER ADEGUAMENTO VRG 2012 (CONGUAGLIO ENERGIA ELETTRICA E DANNI ALLUVIONE MASSA/LUNIGIANA) (****)	1.355.749	439.309	916.440
CREDITI PER GESTIONE FOSDINOVO (2006-2011)	799.480	799.480	-
CREDITI PER CONGUAGLI UTENTI EX ERG SPA (**)	5.080.346	7.076.511	-1.996.165
TOTALE	63.989.004	50.515.259	13.473.745

(*) Di cui € 1,99 mln riferibile al periodo 2006-2011 ed € 0,55 mln per il periodo 2012.

(**) Il credito in oggetto è legato alla stima dei ricavi che sarebbero stati realizzati se nel Comune di Massa fossero state applicate le medesime tariffe che la Società ha adottato in tutti gli altri Comuni gestiti direttamente fino dal 2005. Si fa presente che fino al 30 settembre 2012 il gestore del S.I.I. nel Comune di Massa era la società ERG SpA. Dal 1 ottobre 2012 GAIA è subentrata nella gestione del S.I.I. pertanto questo credito è ora assimilabile, al totale dei crediti verso l'AIT per conguagli tariffari. Questo importo si riferisce al conguaglio tariffario maturato nel periodo 2006-2011.

(***) Con la Deliberazione 585/2012/R/IDR del 28.12.2012 l'AEEGSI ha approvato il Metodo Tariffario Transitorio (MTT) per la determinazione delle tariffe dei servizi idrici nel biennio 2012-2013. Successivamente, con la **Deliberazione 643/2013/R/IDR**, in data 27 dicembre 2013 l'AEEGSI ha approvato il **Metodo Tariffario Idrico (MTI)** per la determinazione delle tariffe dei servizi idrici nel biennio 2014-2015 superando la logica transitoria del MTT.

Il MTI prevede espressamente che i conguagli tariffari maturati nel corso degli esercizi successivi al 2011, quindi a decorrere dall'esercizio 2012, sono obbligatoriamente conguagliati nel secondo esercizio successivo. Pertanto, il credito per conguaglio tariffario 2012 verrà inserito nel VRG del 2014 e quello maturato per l'esercizio 2013 nel VRG del 2015.

(****) Di cui € 0,92 mln maturati per il periodo 2006-2011 ed € 0,44 mln maturati nel 2012.

Si evidenzia che il credito per conguagli tariffari anni 2006-2011 rappresenta l'ammontare dei ricavi spettanti alla società in base ai piani approvati dall'AIT, secondo il previgente sistema tariffario (metodo normalizzato) che alla chiusura dell'esercizio non è stato possibile ancora fatturare, se non in piccola parte, per insufficienza strutturale dell'articolazione tariffaria. In base alle nuove disposizioni emanate dall'AEEGSI, il recupero dei conguagli 2006-2011 avverrà secondo quanto previsto dalla nuova delibera che l'AIT attesa per la fine di giugno 2014, come meglio specificato di seguito. Il recupero del credito per conguagli tariffari anni 2006-2011 essendo legato giuridicamente al precedente metodo tariffario sono esclusi dal meccanismo del θ (theta) e quindi sono "recuperabili/fatturabili" in modo autonomo rispetto ai conguagli tariffari contabilizzati dall'azienda per gli anni 2012 e 2013.

Sulla base di quanto previsto dalla Delibera 643/2013/R/IDR (artt. 29-31) i conguagli relativi ai periodi precedenti l'entrata in vigore del MTT, e non inseriti nel calcolo del VRG per gli anni 2012 e 2013, devono essere espressi in unità di consumo ed evidenziati in bolletta separatamente dalle tariffe in approvate per l'anno in corso. In particolare il gestore deve esplicitare chiaramente in bolletta, con una voce specifica, il recupero di queste partite pregresse indicando anche il periodo di riferimento dei conguagli. A questo proposito si riporta la tabella già esposta nel bilancio chiuso al 31.12.2012 così come deliberata dal ex AATO1 n.21 del 6 dicembre 2011, che aveva già previsto il recupero nel periodo 2012-2018, dei conguagli tariffari maturati nel periodo 2006- 2009 con la seguente cadenza annuale:

ANNO	RECUPERO RICAVI	2006-2009	RISORSE TARIFFE DEP. NON DOVUTA	TOTALE
2013		2.746.089	1.000.000	3.746.089
2014		3.391.109	500.000	3.891.109
2015		5.621.777		5.621.777
2016		8.860.507		8.860.507
2017		11.185.902		11.185.902
2018		8.884.551	-	8.884.551
TOTALE		40.689.935	1.500.000	42.189.935

Per problemi legati ai piani tariffari (leggi minori consumi reali rispetto a quelli previsti) ed ai mutamenti delle norme che presiedono alla formazione/regolazione della tariffa, variazioni si ricorda avvenute dal periodo 01.01.2012, questo non si è realizzato. Da qui la necessità di procedere alla stesura di un nuovo piano di recupero per le annualità 2006-2011 con la precisazione che i tempi di recupero di questi conguagli sono strettamente collegati con il volume consumato dall'utenza. Si precisa che l'annualità 2011 non è ancora stata definita in contraddittorio tra la società e l'AIT, pertanto la previsione contenuta nel piano di rientro potrebbe subire delle variazioni in termini finanziari ovvero di modalità di rientro.

Il nuovo piano dovrebbe essere deliberato dall'AIT entro la fine del mese di giugno 2014 come da tabella sotto esposta i cui importi saranno oggetto di fatturazione, presumibilmente, a decorrere dal prossimo semestre 2014.

RECUPERI TARIFFARI	2014	2015	2016	2017	2018	TOTALE
VRG RECUPERO 2006-2011	7.542.713	13.924.985	8.860.507	11.185.902	8.884.551	50.398.658
PENALITA (NO MINORI INVESTIMENTI)	-190.464	-190.464	-190.464	-190.464	-546.289	-1.308.145
PENALITA' MINORI INVESTIMENTI	-271.593	-271.593	-271.593	-271.593	-724.249	-1.810.621
VRG NETTO DA INSERIRE IN BOLLETTA	7.080.656	13.462.928	8.398.450	10.723.845	7.614.013	47.279.892

Per quanto riguarda, invece, i conguagli tariffari maturati a decorrere dall'esercizio chiuso al 31.12.2012, questi saranno obbligatoriamente recuperati, sulla base delle norme oggi in vigore e previste dall'AEEGSI, a decorrere già dal secondo periodo ovvero a decorrere dal 2014. Anche in questo caso, i tempi di recupero di questi conguagli sono strettamente collegati con il volume consumato dall'utenza.

- 1) La voce crediti verso controllanti pari € 2.265.942 si riferisce a prestazioni commerciali di somministrazione acqua e/o di servizi resi ai comuni soci. Per la sua natura, ovvero per il fatto che si tratta di crediti verso Enti Pubblici Territoriali, il credito in oggetto non è stato oggetto di svalutazione.
- 2) Le principali voci che compongono i crediti tributari si riportano nella tabella che segue:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2013	SALDO AL 31.12.2012	Variazione 2013/2012
Credito v/Erario per imposte anticipate	2.712.373	2.903.908	-191.535
Crediti v/ Erario istanza rimborso IRAP	82.486	82.486	0
Crediti v/Erario maggiori imposte	8.004	8.004	0
Crediti v/Erario per IVA	80.125	114.445	-34.320
Crediti v/Erario per iva in sospensione	0	23.319	-23.319
Crediti verso erario c/ires	201.295	201.295	0
CREDITI DECONTRIBUZIONE	8.234	0	8.234
Erario acconto irap	300.000	0	300.000
Altri crediti tributari	65.000	0	65.000
Crediti v/ Erario istanza rimborso IRES per detrazione IRAP esercizi 2007-2011	811.167	811.167	0
TOTALE	4.268.684	4.144.624	124.060

Il totale del credito per imposte anticipate al 31.12.2013 ammonta ad € 2.712.373.

Premesso che le imposte sul reddito hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito, per il principio della competenza, nel bilancio devono essere recepite le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate). La loro contabilizzazione deriva dalle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quell'attività o a quella passività ai fini fiscali. Le differenze temporanee concorrono nel loro complesso a determinare la base di calcolo delle imposte anticipate e differite. Dette differenze sono originate prevalentemente da differenze tra il risultato prima delle imposte da bilancio civilistico determinato senza interferenze fiscali, e l'imponibile fiscale, che hanno origine in un esercizio e si annullano in uno o più esercizi successivi. Nella sostanza si tratta di ricavi e costi o di parte di essi che concorrono a formare il reddito fiscale in un periodo d'imposta diverso da quello nel quale concorrono a formare il risultato civilistico. In particolare, nella voce in oggetto sono stati rilevate le imposte connesse a componenti negativi di reddito che sono/saranno deducibili, ai fini fiscali, in esercizi successivi rispetto a quello di competenza secondo le norme civilistiche. Queste differenze "temporali", legate alle norme fiscali vigenti, prevedono o limitazioni per accantonamenti a fondi del passivo e per rettifiche di valore, come la svalutazione dei crediti (art. 71, 1° comma) e gli accantonamenti al Fondo Rischi ed Oneri (art. 73, 4° comma), oppure una rilevazione per cassa, come le imposte deducibili (art. 99, 1° comma T.U. 917/86) e i contributi ad associazioni sindacali e di categoria (art. 99, 4° comma TUIR).

Per quanto sopra, i costi legati ai tributi consortili, gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti ed al fondo rischi diventeranno deducibili fiscalmente solo negli esercizi successivi, ovvero alla data di effettivo pagamento e/o di perdita definitiva.

Il credito verso l'erario per imposte anticipate è così determinato:

DESCRIZIONE	DEBITI AL 31.12.13	IMPOSTE ANTICIPATE IRES	IMPOSTE ANTICIPATE IRAP
CONSORZIO DI BONIFICA 2005-2007	266.573	73.308	10.396
CONSORZIO DI BONIFICA 2008- 2009	298.932	82.206	-
A) TOTALE DEBITI V/CONSORZI DI BONIFICA	565.505	155.514	10.396
FONDO RISCHI ED ONERI AL 31.12.2013	5.362.415	1.474.664	-
ACC. AL F.S.C. ECCEDENTE LA QUOTA DELLO 0,5% RICONOSCIUTA AI FINI FISCALI	3.317.171	912.222	-
PREMIO DI PRODUZIONE FAV. DIPENDENTI	503.320	138.413	-
INTERESSI PASSIVI 2012 PAGATI NEL 2013	40.000	11.000	-
COMPENSI CDA NON CORRISPOSTI NEL 2013	9.277	2.551	-
B) TOT. ALTRI ACC. X CREDITI IMPOSTE ANTICIPATE	9.182.906	2.538.850	-
TOTALE	9.748.411	2.694.364	10.396

Nel corso del 2013 il credito per imposte anticipate è stato così utilizzato:

DESCRIZIONE	IMPORTO	Utilizzo Credito per Imposte Anticipate IRAP/IRES
UTILIZZO FONDO RISCHI X SPESE LEGALI ED ALTRE CAUSALI	491.483	135.158
UTILIZZO FONDO ONERI (UTENZE DISAGIATE)	10.561	2.904
PREMIO DIPENDENTI ANNO 2012 PAGATO NEL 2013	515.606	141.792
UTILIZZO F. SVALUT. CREDITI DI NATURA CIVILISTICA	5.443.365	1.136.000
UTILIZZO FONDO RISCHI COPERTURA MULTE ANNI PRECEDENTI (IND. IRES)	-	12.066
INTESSI PASSIVI COMPETENZA 2012 PAGATI NEL 2013	18.852	5.184

PAG. FAV. CONSORZI DI BONIFICA ANNI 2006-2007(QUOTA IRAP)	46.336	1.807
PAG. FAV. CONSORZI DI BONIFICA 2006-2009 (QUOTA IRES)	246.336	67.742
TOTALE UTILIZZI 2013	6.772.540	1.502.653

Il dettaglio dell'accantonamento maturato/contabilizzato nel 2013 a titolo di incremento della voce in oggetto, così come riportato anche nel prospetto delle imposte in calce alla presente Nota Integrativa, è il seguente:

DESCRIZIONE:	IMPORTO	Accantonamento Imposte Anticipate
Quota parte del premio di produzione 2013 (non determinabile con elementi certi e precisi)	503.320	138.413
Recupero FSC eccedente quota fiscale	3.317.171	912.222
Accantonamento al fondo rischi ed oneri	897.933	246.932
Compenso Presidente CdA non erogato	9.277	2.551
Interessi passivi di mora non corrisposti nell'esercizio	40.000	11.000
TOTALE	4.767.701	1.311.118

Il credito v/Erario per IVA esigibile ammonta ad € 80.125. Negli esercizi chiusi prima del 31.12.2010 il credito discendeva principalmente dalla differenza fra l'aliquota media applicata a tutti i ricavi del ciclo idrico integrato (IVA 12%) e l'aliquota IVA media corrisposta sugli acquisti di beni e servizi (aliquota media superiore al 17%). La sensibile e costante riduzione di questa voce dal 2010 ad oggi è strettamente correlata con il notevole aumento della fatturazione emessa per anno solare da parte dell'Ufficio Commerciale a decorrere dall'esercizio 2011. In altri termini, il volume dei ricavi/conguagli tariffari assoggettati ad IVA, dedotto il credito IVA generato dagli acquisti di beni e servizi, potrebbe determinare negli esercizi successivi il sorgere di un debito per verso l'Erario.

3) Le principali voci che compongono i crediti verso/altri (compresi gli enti previdenziali) entro i 12 mesi sono dettagliati nella tabella sottostante:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2013	SALDO AL 31.12.2012	VARIAZIONE 2013/2012
ANTICIPI A FORNITORI PER PRESTAZIONI RESE	71.806	14.339	57.467
NOTE DI CREDITO DA RICEVERE	56.589	19.089	37.500
CR V/ALTRI	26.675	35.753	-11.078
CR V/CDP MUTUI DA INCASSARE	43.537	67.337	-23.800
CR V/FORNITORI PER ANTICIPI	-	2.230	-2.230
CR V/INAIL	-	2.890	-2.890
CR V/MONDO AMBIENTE	49.228	49.228	-
CR V/ERG CESSIONE RAMO D'AZIENDA	-	156.362	-156.362
CAUZIONE V/ERG CESSIONE RAMO D'AZIENDA	100.000	100.000	-
CR V/LUNIGIANA ACQUE C/CESSIONE (PERSONALE DIPENDENTE: TFR E RATEI) (*)	522.153	469.926	52.227
CREDITO V/AZGA C/CESSIONE (PERSONALE DIPENDENTE: TFR E RATEI)(*)	407.556	-	407.556
TOTALE	1.275.544	917.154	358.390

(*) Trattasi dell'importo residuo riguardante la cessione di ramo di azienda di Lunigiana Acque S.p.A. in liquidazione avvenuta l'01/04/2012 e di Azga Nord S.p.A. in liquidazione avvenuta l'08/07/2013.

III. Attività finanziarie

Al 31 dicembre 2013 non risulta iscritta alcuna attività finanziaria.

IV. Disponibilità liquide

SALDO AL 31.12.2013	SALDO AL 31.12.2012	VARIAZIONE 2013/2012
137.850	43.132	94.718

Il dettaglio è il seguente:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2013	SALDO AL 31.12.2012	VARIAZIONE 2013/2012
Depositi bancari e postali	133.893	36.931	96.962
Assegni	-	1.607	-1.607
Denaro e altri valori in cassa	3.957	4.594	-637
Totale	137.850	43.132	94.718

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide, l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio in cassa e presso gli istituti di credito.

Ratei e risconti

SALDO AL 31.12.2013	SALDO AL 31.12.2012	VARIAZIONE 2013/2012
332.600	342.594	-9.994

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

Alla data di chiusura del bilancio non sussistono ratei e risconti con durata superiore ai cinque anni.

PASSIVITA'

A) PATRIMONIO NETTO

(Rif. art.2427, primo comma, nn.4,7, e 7-bis,c.c)

SALDO AL 31.12.2013	SALDO AL 31.12.2012	VARIAZIONE 2013/2012
18.139.299	17.830.665	308.634

La composizione del Patrimonio Netto alla data del bilancio ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nei prospetti sotto esposti. Il Capitale Sociale della società è interamente versato.

Alla data del 31.12.2013 il capitale sociale risulta così sottoscritto:

Comune Socio	Capitale sociale	% di partecipazione	N° azioni possedute
AULLA	15.247	0,092	14.384
BAGNI DI LUCCA	33.611	0,202	31.709
BAGNONE	110.180	0,663	103.944
CAMAIORE	1.794.909	10,804	1.693.311
CAREGGINE	2.866	0,017	2.704
CARRARA	3.359.301	20,221	3.169.152
CASOLA LUNIGIANA	6.557	0,039	6.186
CASTELNUOVO GARFAGNANA	304.678	1,834	287.433
CASTIGLIONE DI GARFAGNANA	6.284	0,038	5.929
COMANO	5.562	0,033	5.248
COREGLIA ANTELMINELLI	22.568	0,136	21.291
FABBRICHE DI VALLICO	2.724	0,016	2.570
FILATTIERA	12.163	0,073	11.475
FIVIZZANO	50.339	0,303	47.490
FORTE DEI MARMI	771.687	4,645	728.007
FOSCIANDORA	2.855	0,017	2.694
FOSDINOVO	17.755	0,107	16.750
GALLICANO	19.695	0,119	18.581
GIUNCUGNANO	3.460	0,021	3.265
LICCIANA NARDI	236.372	1,423	222.993
MASSA	3.131.396	18,849	2.954.148
MASSAROSA	891.525	5,366	841.062
MINUCCIANO	14.199	0,085	13.396
MOLAZZANA	5.638	0,034	5.319
MONTIGNOSO	459.627	2,767	433.611
MULAZZO	158.449	0,954	149.481
PESCAGLIA	15.192	0,091	14.333
PIAZZA AL SERCHIO	12.179	0,073	11.490
PIETRASANTA	1.454.630	8,756	1.372.293
PIEVE FOSCIANA	11.148	0,067	10.517
PITEGLIO	11.637	0,07	10.979
PODENZANA	2.690	0,016	2.538
SAN ROMANO IN GARFAGNANA	6.900	0,042	6.510
SERAVEZZA	56.814	0,342	53.599
STAZZEMA	13.298	0,08	12.546
TRESANA	7.900	0,048	7.453
VERGEMOLI	2.669	0,016	2.518
VIAREGGIO	3.549.172	21,363	3.348.276
VILLA COLLEMANDINA	5.583	0,034	5.267
VILAFRANCA IN LUNIGIANA	23.816	0,143	22.468
TOTALE	16.613.295	100,00	15.672.920

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2012	INCREMENTI 2013	DECREMENTI 2013	SALDO AL 31.12.2013
Capitale	16.613.295	-	-	16.613.295
Riserva legale	21.217	50.300	-	71.517
Riserve statutarie	190.150	955.704	-	1.145.854
Utile (perdita) dell'esercizio precedente	1.006.003	-1.006.003	-	-
Utile (perdita) dell'esercizio 2013	-	-	-	308.633
Totale	17.830.665	-1	-	18.139.299

I movimenti del patrimonio netto sono la conseguenza della destinazione dell'utile del precedente esercizio come da verbale di approvazione del bilancio.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

DESCRIZIONE	IMPORTO	ORIGINE DELLE RISERVE	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE			UTILIZZAZIONE NEI 3 ESERCIZI PRECEDENTI
			AUMENTO CAPITALE SOCIALE (A)	COPERTURA PERDITE (B)	DISTRIBUZIONE AI SOCI (C)	
CAPITALE	16.613.295		-	SI	-	-
RISERVA LEGALE	71.517	DA UTILE	NO	SI	NO	-
RISERVA STATUTARIA	1.145.854	DA UTILE	SI	SI	SI	-
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	308.633	DA UTILE	SI	SI	SI (*)	-

(*) Al netto della quota del 5% destinata al fondo di riserva legale.

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile dell'esercizio si rimanda a quanto indicato nella Relazione del Consiglio di Amministrazione.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2013	SALDO AL 31.12.2012	VARIAZIONE 2013/2012
FONDO RISCHI	5.232.101	4.909.528	322.573
FONDO ONERI	130.314	100.874	29.440
FONDO AMM. BENI LUNIGIANA ACQUE	476.895	181.739	295.156
TOTALE FONDO RISCHI	5.839.310	5.192.141	647.169

Il dettaglio del Fondo Rischi è il seguente:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2012	INCREMENTI 2013	DECREMENTI 2013	SALDO AL 31.12.2013
FONDO RISCHI	1.840.241	688.454	-535.361	1.993.334
FONDO RISCHI ATO PER PENALITÀ	2.629.287	169.479	0	2.798.766
FONDO RISCHI ATO MINORI INVESTIMENTI	440.000	0	0	440.000
TOTALE FONDO RISCHI	4.909.528	857.933	-535.361	5.232.100

Si evidenzia che l'accantonamento complessivo di € 0,17 mln per penalità AIT è così ripartibile:

- € 0,12 mln per mancato rispetto/raggiungimento degli standard da convenzione anno 2013;
- € 0,05 mln per adeguamento fondo penalità anni precedenti.

Le somme accantonate ai fondi di cui sopra sono destinate a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti effettuati non sono a fronte di rischi generici o di tipologia indeterminata. La stima/quantificazione del Fondo Rischi da parte della Direzione è stata fatta tenendo conto anche delle indicazioni dei legali esterni della Società.

In particolare gli incrementi sono relativi alla copertura dei seguenti costi:

- interessi passivi di mora per ritardato pagamento fornitori;
- cause legali in corso o probabili avviate da fornitori e dal personale dipendente (costi determinati in base alle indicazioni dei consulenti legali che collaborano con la Società);
- copertura sanzioni/multe amministrative relative alla gestione degli impianti del S.I.I.;

Il decremento del Fondo Rischi ammonta ad € 535.361 ed è così ripartito:

- pagamento interessi passivi: € 272.124;
- pagamento di multe, ammende e sanzioni: € 43.875;
- pagamento spese legali, imposte di registro e risarcimento danni: € 104.834;
- pagamento cause del personale: 114.525.

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2012	INCREMENTI 2013	DECREMENTI 2013	SALDO AL 31.12.2013
FONDO ONERI	100.874	40.000	-10.561	130.313
TOTALE FONDO ONERI	100.874	40.000	-10.561	130.313

Il Fondo Oneri, invece, rappresenta una passività certa nell'esistenza mentre, nel caso specifico, è indeterminata la data in cui dovrà essere effettuato il pagamento. L'importo di € 40.000 è stato accantonato a titolo di sgravi/abbuoni, previa la verifica e quindi sussistenza dei requisiti previsti dal regolamento interno, da riconoscere agli utenti sul costo addebitato per consumi acqua.

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2012	INCREMENTI 2013	DECREMENTI 2013	SALDO AL 31.12.2013
FONDO AMM.TO BENI LUNIGIANA ACQUE/AZGA	181.739	295.157	-	476.896
TOTALE FONDO AMM.TO LUNIGIANA ACQUE/AZGA	181.739	295.157	-	476.896

Il fondo è stato costituito, come contropartita delle quote di ammortamento dedotte durante il periodo di locazione, e deve essere qualificato come un fondo anomalo, in quanto non ha natura rettificativa di valori patrimoniali iscritti nell'attivo di bilancio, bensì rappresenta gli accantonamenti effettuati dall'utilizzatore/affittuario per reintegrare l'eventuale perdita di valore, subita dai beni aziendali durante il periodo di affitto in conseguenza del loro deperimento e consumo, che dovrà essere reintegrata a vantaggio del proprietario dell'azienda al termine del contratto.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (RIF. ART. 2427, PRIMO COMMA, N.4, C.C.)

La variazione è così costituita:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2012	INCREMENTI	QUOTA TFR CESSIONE AZGA	DECREMENTI/ CESSIONI	SALDO AL 31.12.2013
FONDO TFR	4.295.607	86.305	330.282	39.315	4.672.879
FONDO TFR INPS	2.506.896	548.953	-	40.094	3.015.757
TOTALE	6.802.503	635.258	330.282	79.409	7.688.636

L'importo del Fondo alla data di chiusura del bilancio è così composto:

A) Fondo TFR presso INPS (ex art. 1 commi 757 e 765 Legge 296/2006): € 3.015.756; Il TFR maturato a partire dal 1° gennaio 2007 viene versato al Fondo Tesoreria gestito dall'Inps per conto dello Stato.

B) Fondo TFR : € 4.672.879.

A fronte della voce indicata al punto A) è iscritto in bilancio un credito verso l'INPS di pari importo. Tale credito è riclassificato nei crediti a lungo termine delle immobilizzazioni finanziarie.

Il saldo di questa voce rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in forza al 31.12.2013, al netto degli anticipi corrisposti, ed è stato determinato in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari non gestite dall'INPS ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

D) DEBITI

I debiti sono valutati al loro valore nominale e il dettaglio della voce suddivisa per scadenza è la seguente:

Descrizione	31.12.2012			31.12.2013			VARIAZIONI 2013/2012
	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	Totale 31.12.2012	Entro i 12 mesi	Oltre i 12 mesi	Totale 31.12.2013	
a) Debiti verso banche	39.627.482	7.355.784	46.983.266	33.316.912	6.535.352	39.852.264	7.131.002
b) Acconti da utenti	438.539	8.637.428	9.075.967	435.310	10.388.160	10.823.470	-1.747.503
c) Debiti vs fornitori	29.013.192	-	29.013.192	32.001.061	-	32.001.061	-2.987.869
C.1) DEBITI V/Comuni non soci	5.051.255	-	5.051.255	5.728.905	-	5.728.905	-677.650
C.1) DEBITI V/Viareggio Patrimonio (per rate muti)	10.501.292	-	10.501.292	11.715.049	-	11.715.049	-1.213.757
d) Debiti vs controllanti	50.806.806	-	50.806.806	56.815.129	-	56.815.129	-6.008.323
e) Debiti tributari	3.193.619	-	3.193.619	3.909.924	-	3.909.924	-716.305
f) Debiti previdenziali	904.661	-	904.661	986.956	-	986.956	-82.295
g) Altri debiti	13.565.007	-	13.565.007	21.263.686	-	21.263.686	-7.698.679
TOTALE	153.101.853	15.993.212	169.095.065	166.172.932	16.923.512	183.096.444	-14.001.379

a) All'interno della voce debiti verso le banche sono esposti sia i mutui passivi stipulati dalle società ex gestori del S.I.I. acquisiti tramite la sottoscrizione di cessione dei rami d'azienda sia il residuo del finanziamento in pool (importo lordo erogato ad febbraio 2012 di € 26,340 mln che scadrà a giugno 2014). Le caratteristiche del prestito, a parte l'aumento del tasso d'interesse, sono le medesime di quello precedente:

- Durata 18 mesi meno 1 giorno;
- Composizione del prestito in due tranches:

1) tranches A di € 11,34 mln da rimborsare mensilmente, inizialmente con rata di € 0,63 mln con decorrenza marzo 2012, e dal febbraio 2013, in seguito alla richiesta formale della società, la stessa è stata ridotta ad € 0,315;

2) tranches B) di € 15 mln da rimborsare alla scadenza in un'unica soluzione (quota parte del prestito denominata bullet).

In dettaglio il debito verso il sistema bancario è così composto:

DEBITI V/BANCHE	Scadenza entro 12 mesi	Scadenza oltre 12 mesi	Scadenza oltre 5 anni	SALDO AL 31.12.2013
MUTUI A MEDIO-LUNGO TERMINE	2.081.962	4.868.081	1.667.271	8.617.314
FINANZIAMENTO IN POOL	16.260.000			16.260.000
ANTICIPAZIONI C/C SU BOLLETTE UTENTI	12.007.212			12.007.212
SCOPERTO C/C MPS	1.154.107			1.154.108
BANCO POPOLARE	1.813.630			1.813.630
BANCA REGIONALE EUROPEA				-
TOTALE	33.316.911	4.868.081	1.667.271	39.852.263

Il dettaglio della voce "Acconti da utenti" è il seguente:

- b) Depositi cauzionali utenti e relativi interessi maturati: € 10.388.160

La voce in oggetto rappresenta il debito verso gli utenti per depositi cauzionali versati alla stipula del contratto di somministrazione. Il deposito cauzione è fruttifero di interessi legali vigenti tempo per tempo. Lo stesso sarà restituito agli utenti alla data di cessazione del contratto.

- b1) Anticipi da clienti per allacciamenti: € 435.310

Si tratta del versamento già effettuato da parte degli utenti che hanno richiesto l'installazione di un nuovo allaccio oppure una modifica di quello esistente (trasformazione, spostamento, ecc.). In particolare questa voce rappresenta il debito dell'azienda verso gli utenti per lavori già pagati ma ancora da eseguire al termine dell'esercizio.

- c) I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. I debiti verso fornitori derivano dall'acquisizione di beni o prestazioni di servizi e si distinguono tra fatture ricevute e quelle da ricevere riguardanti gli acquisti le cui consegne o esecuzioni hanno avuto luogo interamente nel corso dell'esercizio. Il significativo incremento nel corso del 2013 è da mettere in relazione con i notevoli investimenti realizzati dalla Società.

In tale posta di bilancio è stato esposto anche il debito verso comuni "non soci" e società partecipate /controllate dai Comuni che ad oggi ammonta ad € 18.139.478 sia per fatture commerciali che per rate mutui.

- d) Nella voce debiti verso controllanti è stato rilevato il debito verso i Comuni soci per le rate dei mutui maturate nel periodo 2005-2013, il debito residuo per il canone concessione reti e impianti e per fatture commerciali per un totale di € 56.815.129

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2013	SALDO AL 31.12.2012	VARIAZIONE 2013/2012
DEBITI V/CONTROLLANTI	56.815.129	50.806.806	6.008.323

Al 31.12.2013 il costo rilevato per rate mutui maturate ammonta ad € 7.624.652. L'importo in oggetto non tiene conto della quota maturata a favore della società controllata al 100% da parte del Comune di Viareggio pari ad € 1.528.324. Il debito complessivo (per rate mutui e prestazioni di natura commerciale) verso questa società, non essendo socia direttamente dell'azienda, è esposto/riclassificato all'interno della voce "debiti verso fornitori" (C.1)

- e) La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate. Nel caso in cui fossero presenti passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare e/o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, queste sarebbero iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). Il dettaglio della voce è il seguente:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2013	SALDO AL 31.12.2012	VARIAZIONE 2013/2012
ERARIO C/RITENUTE LAVORO DIPENDENTE	962.813	1.055.419	-92.606
ERARIO C/RITENUTE LAVORO AUTONOMO	16.991	15.974	1.017
ALTRE IMPOSTE	186.596	135.253	51.343
IRAP CORRENTE	1.639.476	544.350	1.095.126
IRES CORRENTE (COMPRESO SALDO ES. PRECEDENTE)	1.104.048	1.442.623	-338.575
TOTALE	3.909.924	3.193.619	716.305

- f) Nell'importo in oggetto sono esposti i debiti per contributi previdenziali non ancora versati al termine dell'esercizio ai rispettivi enti.

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2013	SALDO AL 31.12.2012	VARIAZIONE 2013/2012
Debiti v/Inpdap	278.395	277.210	1.185
Debiti v/Inps	491.771	439.636	52.135
Debiti v/Pegaso	131.027	119.338	11.689
Debiti v/Previndai	31.296	28.718	2.578
Debiti v/altri	1.904	3.326	-1.422
Debiti v/ Inps f/do TFR	43.761	36.433	7.328
Debiti v/ INAIL	8.803	0	8.803
TOTALE	986.956	904.661	82.295

La voce si riferisce ai debiti dovuti al 31 dicembre 2013 verso questi istituti di previdenza per i contributi a carico della Società e a carico dei dipendenti calcolati sulle retribuzioni, mensilità aggiuntive, premi e ferie il cui pagamento avviene nei mesi successivi.

- g) Le voci principali che compongono il saldo degli "Altri debiti entro 12 mesi" sono le seguenti:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2013	SALDO AL 31.12.2012	VARIAZIONE 2013/2012
Debiti v/ il personale per retribuzioni	1.653.327	1.708.746	-55.419
Debiti v/utenti per note di credito da emettere	3.265.082	3.265.696	-614
Debiti utenze disagiate (rett.VRG 2012) (**)	815.000	-	815.000

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2013	SALDO AL 31.12.2012	VARIAZIONE 2013/2012
debiti v/utenti bollette minime e negative (*)	4.924.009	-	4.924.009
debiti v/utenti per pagamenti non riconciliati	249.343	121.534	127.809
debiti v/utenti cessati	2.874.718	1.477.903	1.396.815
Debiti v/utenti per doppi pagamenti	41.990	38.309	3.681
Debiti v/consorzi di bonifica	3.155.085	3.080.243	74.842
Debiti v/partecipazione TECHSET srl	8.000	8.000	-
Debiti v/Provincia di MS e LU per canoni emungimento acque	756.515	287.121	469.394
Debiti per rate mutui (quota corrente ed interessi)	350.423	357.952	-7.529
Altri debiti	359.560	332.142	27.418
Debiti v/VEA SpA c/anticipo mutui	2.810.634	2.887.361	-76.727
TOTALE	21.263.686	13.565.007	7.698.679

(*) Questa voce nel bilancio chiuso al 31.12.2012 era esposto in detrazione del credito verso utenti ed era pari ad € 5,6 mln.

(**) Questa voce deve essere portata a riduzione del "Credito per bollette da emettere su ricavi garantiti ex delibere AIT".

La ripartizione del totale dei Debiti al 31/12/2013 secondo l'area geografica e la tipologia è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

DEBITI PER AREA GEOGRAFICA	VERSO FORNITORI	VERSO CONTROLLANTI	VERSO ALTRI	TOTALE
Italia	49.445.015	56.815.129	26.160.566	132.420.710
Totale	49.445.015	56.815.129	26.160.566	132.420.710

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

SALDO AL 31.12.2013	SALDO AL 31.12.2012	VARIAZIONE 2013/2012
16.675.906	12.407.036	4.268.870

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera, se presenti, sono riportati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.):

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2013
RATEI PASSIVI	1.805.968
RISCONTI PASSIVI	14.869.938
TOTALE	16.675.906

- **Composizione Ratei passivi:**

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2013	SALDO AL 31.12.2012	VARIAZIONE 2013/2012
RATEI PASSIVI	12.760	-	12.760
RATEI 14° MENSILITÀ	623.199	583.489	39.710
RATEO FERIE NON GODUTE	1.170.009	1.043.872	126.137
TOTALE	1.805.968	1.627.361	178.607

- **Composizione Risconti passivi:**

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2013	SALDO AL 31.12.2012	VARIAZIONE 2013/2012
RISCONTI PASSIVI	867.111	1.756	865.355
RISCONTI C/INVESTIMENTO EX VEA	198.989	216.264	-17.275
RISCONTI C/INVESTIMENTO EX AMIA	935.956	992.681	-56.725
RISCONTI C/INVESTIMENTO PESCAGLIA: LAVORI FOGNATURA	1.277.636	1.277.636	-
RISCONTI C/INVESTIMENTO PESCAGLIA:LAVORI DEPURAZIONE	403.464	403.464	-
RISCONTI C/INVESTIMENTO MASSA DEPURAZIONE	3.698.397	2.812.748	885.649
RISCONTI C/INVESTIMENTO MASSAROSA DEPURAZIONE	395.212	434.734	-39.521
RISCONTI C/INVESTIMENTO ACQUEDOTTO POT 08-10	929.667	991.648	-61.982
RISCONTI C/INVESTIMENTO REGIONE TOSCANA	147.244	157.227	-9.982
RISCONTI C/INVESTIMENTO MASSAROSA FOGNATURA	2.067.286	1.467.923	599.363
RISCONTI C/INVESTIMENTO ACQUEDOTTO POT 11-13	557.545	587.682	-30.137
RISCONTI C/INVESTIMENTO RETE CARRARA	117.214	123.791	-6.577
RISCONTI C/INVESTIMENTO CAMAIORE FOGNATURA	663.230	614.051	49.179
RISCONTI C/INVESTIMENTO RETE FORTE DEI MARMI	1.164.638	435.002	729.636
RISCONTI C/INVESTIMENTO MASSAROSA-MONTRAMITO FOGNATURA	263.068	263.068	-
RISCONTI C/INVESTIMENTO CAPEZZANO CAMAIORE FOGNATURA	1.162.480	-	1.162.480
RISCONTI C/INVESTIMENTO DEPURATORE LAVELLO	20.800	-	20.800
TOTALE	14.869.938	10.779.675	2.906.983

I contributi in conto impianti sono stati rilevati in base al principio della competenza economica e, in ossequio al principio della prudenza, sono stati iscritti in bilancio solo nel momento in cui vi è la ragionevole certezza circa la loro concessione ovvero quando esiste una delibera formale di erogazione da parte dell'ente concedente.

Il criterio di contabilizzazione adottato, in applicazione di quanto previsto dal principio contabile n. 16, è quello del metodo reddituale.

Pertanto, i contributi erogati a fronte dell'acquisizione di un bene ammortizzabile, trattandosi di contributi in conto impianti, concorrono alla determinazione del reddito dell'esercizio in base alla durata dell'utilizzo economico del bene e, quindi, proporzionalmente all'ammortamento del bene stesso.

Conti d'ordine

(Rif.art.2427, primo comma, n.9, C.c.)

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2013	SALDO AL 31.12.2012	VARIAZIONE 2013/2012
FIDEIUSSIONI A FAVORE DI TERZI	1.272.910	1.100.000	172.910
BENI DI TERZI PRESSO L'IMPRESA	9.555.691	5.116.154	4.439.537
ALTRI CONTI D'ORDINE	2.592.066	2.877.130	-285.064
TOTALE	13.420.667	9.093.284	4.327.383

- Nella voce fideiussione a favore di terzi è iscritto l'impegno a titolo di garanzia rilasciata a favore dell'AATO1 per lo svolgimento in affidamento del S.I.I. pari ad € 1,1 mln e la fideiussione rilasciata alla Provincia di Massa Carrara pari ad € 0, 17 mln.
- Nella voce "Beni di terzi presso l'impresa" è esposto il valore residuo dei canoni di leasing (finanziario) a scadere relativi agli automezzi strumentali, mezzi d'opera, attrezzature e mobili utilizzati per lo svolgimento/gestione del S.I.I. Tale importo comprende anche la quota interessi, sulle rate a scadere, per un totale complessivo di € 890.191. In questa voce sono compresi anche il valore contabile (costo storico) dei beni di proprietà della società Lunigiana Acque S.p.A. in liquidazione pari ad € 4,63 mln (valore netto contabile alla data di stipula del contratto d'affitto di ramo d'azienda avvenuto il 31.03.2012 pari ad € 2,56mln) e della società Azga Nord S.p.A. in liquidazione pari ad € 4,022 mln (valore netto contabile alla data di stipula del contratto d'affitto di ramo d'azienda avvenuto il 08.07.2013 pari ad € 1,695 mln). Pertanto, l'incremento registrato nell'esercizio di € 4,44 mln è connesso sia con l'utilizzo dei beni aziendali della società AZGA Nord S.p.A in liquidazione con la quale è stato sottoscritto un contratto d'affitto d'azienda, tutt'ora in essere, sia alla sottoscrizioni di nuovi contratti di leasing.
- Nella voce "altri conti d'ordine" sono riportati il valore di € 1,87 mln per prenotazione RID presso la banca MPS, € 0,53 mln per prenotazioni RID presso la banca B.R.E. ed € 0,18 per contributi RT su mutui da rendicontare da parte della società Viareggio Patrimonio.

Beni in leasing (ex art. 2427, punto 22 del c.c.)

Com'è noto la contabilizzazione delle operazioni di leasing può essere effettuata utilizzando alternativamente:

- il metodo patrimoniale;
- il metodo finanziario.

Le disposizioni civilistiche, tuttavia, ne ammettono la contabilizzazione secondo il solo metodo patrimoniale, anche se lo IAS n. 17, in ossequio al "*principio della sostanza sulla forma*", prevede, per le sole società sottoposte agli IAS, la contabilizzazione delle operazioni di leasing attraverso il metodo finanziario.

Ciononostante, il Codice Civile richiede alle società utilizzatrici (anche se non soggette agli IAS) di allegare alla Nota Integrativa un apposito prospetto nel quale evidenziare, per ciascun contratto, i dati che risulterebbero dall'applicazione del metodo finanziario. La finalità, infatti, è comparativa, cioè quella di poter confrontare gli effetti che si sarebbero avuti sul bilancio con l'adozione di un metodo di contabilizzazione diverso, appunto quello finanziario.

Si precisa che tale prescrizione riguarda solo il c.d. leasing finanziario, cioè quei contratti di locazione di beni nei quali il conduttore ha la più piena facoltà di divenirne proprietario al termine del contratto dietro corresponsione di un prezzo di riscatto.

Per quanto sopra, si forniscono le seguenti informazioni:

- il **valore attuale delle rate non scadute** ovvero il debito residuo nei confronti della società di leasing, attualizzando i canoni residui al tasso di interesse effettivo contrattuale;
- il **valore di iscrizione** al quale il bene sarebbe stato iscritto in bilancio tra le immobilizzazioni in base al metodo finanziario (costo sostenuto dalla società concedente al netto delle quote di ammortamento);

- **l'effettivo onere finanziario dell'esercizio** ovvero gli interessi dei canoni di competenza;
- **la quota di ammortamento** di competenza dell'esercizio che sarebbe state contabilizzata in caso di iscrizione del bene tra le immobilizzazioni.

DESCRIZIONE DEL BENE	SOCIETA' LEASING	CONTRATTO	COSTO DEL BENE SOSTENUTO DALLA SOC.DI LEASING	TOTALE CANONI	CANONE MENSILE	N.° TOTALE CANONI MENSILI	PREZZI DI RISCATTO	QUOTA CAPITALE PAGATA 2013	QUOTA INTERESSI 2013	VALORE ATTUALE DEI CANONI RESIDUI AL 31.12.2013
IMPIANTO TELECONTROLLO	Unicredit leasing	LI1013378	46.700	57.048	860	60	467	3.721	83	0
IMPIANTO TELECONTROLLO	Unicredit leasing	LI1027924	42.750	51.644	951	60	428	5.840	184	0
SERVER PER TELECONTROLLO	Teleleasing	466733/001	80.382	89.860	1.872	48	804	21.601	749	1.872
MACCHINA OPERATRICE MOD.10.6/L OM80	Sbs leasing (UBI Leasing)	6039369	29.900	30.612	510	59	2.990	5.512	590	7.730
AUTOCARRO RENAULT MOD. MIDLUM	Sbs leasing (UBI Leasing)	6039331	63.000	64.572	1.076	59	6.300	11.617	1.254	16.297
MACCHINA OPERATRICE MOD. MIDLUM	Sbs leasing (UBI Leasing)	6039328	76.000	77.896	1.298	59	7.600	14.014	1.513	19.660
MACCHINA OPERATRICE MOD. MASCOT	Sbs leasing (UBI Leasing)	6039335	32.117	32.863	548	59	3.212	5.942	608	7.795
MACCHINA OPERATRICE MOD. MASCOT	Sbs leasing (UBI Leasing)	6039336	32.117	32.918	549	59	3.212	5.944	617	7.802
MACCHINA OPERATRICE MOD. MASCOT	Sbs leasing (UBI Leasing)	6039343	32.117	32.881	548	59	3.212	5.943	611	7.797
MACCHINA OPERATRICE MOD. MASCOT	Sbs leasing (UBI Leasing)	6039349	32.117	32.918	549	59	3.212	5.944	617	7.802
MACCHINA OPERATRICE MOD. MASCOT	Sbs leasing (UBI Leasing)	6039352	32.117	32.918	549	59	3.212	5.944	617	7.802
MACCHINA OPERATRICE MOD. MASCOT	Sbs leasing (UBI Leasing)	6039356	32.117	32.918	549	59	3.212	5.944	617	7.802
BOBCAT MOD.341 E E32	Sbs leasing (UBI Leasing)	6039359	72.900	80.562	1.343	59	729	14.786	1.271	20.771
6 TAGLIASUOLO DYNAPAC	Sbs leasing (UBI Leasing)	6039380	43.875	44.957	749	59	4.388	8.090	871	11.348
7 MINIESCAVATORI	Sbs leasing (UBI Leasing)	6039367	126.150	129.261	2.154	59	12.615	23.260	2.505	32.627
1PALA CARICATRICE BOBCAT	Sbs leasing (UBI Leasing)	6039361	34.357	35.204	587	59	3.436	6.358	659	8.345
1PALA CARICATRICE BOBCAT	Sbs leasing (UBI Leasing)	6039366	34.357	35.204	587	59	3.436	6.358	659	8.345
1PALA CARICATRICE BOBCAT	Sbs leasing (UBI Leasing)	6039372	34.357	35.204	587	59	3.436	6.358	659	8.345
FIAT PANDA	BNP PARIBAS	T0034043	9.681	11.578	161	71	97	1.440	489	6.891

DESCRIZIONE DEL BENE	SOCIETA' LEASING	CONTRATT O	COSTO DEL BENE SOSTENUT O DALLA SOC.DI LEASING	TOTAL E CANO NI	CANON E MENSIL E	N.° TOTAL E CANON I MENSIL I	PREZZI DI RISCATT O	QUOTA CAPITAL E PAGATA 2013	QUOTA INTERES SI 2013	VALORE ATTUALE DEI CANONI RESIDUI AL 31.12.201 3
VAN 1.3MJT	LEASING									
FIAT PANDA VAN 1.3MJT	BNP PARIBAS LEASING	T0034045	9.681	11.578	161	71	97	1.440	489	6.891
FIAT PANDA VAN 1.3MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034319	11.420	13.680	190	71	114	1.697	583	8.133
FIAT PANDA VAN 1.3MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034320	11.420	13.680	190	71	114	1.697	583	8.133
FIAT PANDA VAN 1.3MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034321	11.420	13.680	190	71	114	1.697	583	8.133
FIAT PANDA VAN 1.3MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034322	11.420	13.680	190	71	114	1.697	583	8.133
FIAT PANDA VAN 1.3MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034323	11.420	13.680	190	71	114	1.697	583	8.133
FIAT PANDA VAN 1.3MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034324	11.420	13.680	190	71	114	1.697	583	8.133
FIAT PANDA VAN 1.3MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034325	11.420	13.680	190	71	114	1.697	583	8.133
FIAT PANDA VAN 1.3MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034326	11.420	13.680	190	71	114	1.697	583	8.133
FIAT PANDA VAN 1.3MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034327	11.420	13.680	190	71	114	1.697	583	8.133
FIAT PANDA VAN 1.3MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034328	11.420	13.680	190	71	114	1.697	583	8.133
FIAT PANDA 4X4 MJT	BNP PARIBAS LEASING	T0034330	11.044	13.212	184	71	110	1.643	559	7.862
FIAT PANDA 4X4 MJT	BNP PARIBAS LEASING	T0034331	11.044	13.212	184	71	110	1.643	559	7.862
FIAT PANDA 4X4 MJT	BNP PARIBAS LEASING	T0034332	11.044	13.212	184	71	110	1.643	559	7.862
FIAT PANDA 4X4 MJT	BNP PARIBAS LEASING	T0034333	11.044	13.212	184	71	110	1.643	559	7.862
FIAT PANDA 4X4 MJT	BNP PARIBAS LEASING	T0034334	11.044	13.212	184	71	110	1.643	559	7.862
FIAT PANDA 4X4 MJT	BNP PARIBAS LEASING	T0034335	11.044	13.212	184	71	110	1.643	559	7.862
FIAT PANDA 4X4 MJT	BNP PARIBAS LEASING	T0034336	11.044	13.212	184	71	110	1.643	559	7.862
FIAT PANDA 4X4 MJT	BNP PARIBAS LEASING	T0034337	11.044	13.212	184	71	110	1.643	559	7.862
FIAT PANDA 1.3 MJT EMOTION	BNP PARIBAS LEASING	T0034338	9.939	11.894	165	71	99	1.478	504	7.076
FIAT PANDA 1.3 MJT EMOTION	BNP PARIBAS LEASING	T0034339	9.939	11.894	165	71	99	1.478	504	7.076
FIAT PANDA 1.3 MJT EMOTION	BNP PARIBAS LEASING	T0034340	9.939	11.894	165	71	99	1.454	528	7.455
FIAT PANDA MY 11 1.3 MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034341	8.678	10.404	145	71	87	1.289	445	6.182
FIAT PANDA MY 11 1.3 MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034342	8.678	10.404	145	71	87	1.289	445	6.182
FIAT PANDA MY 11 1.3 MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034343	8.678	10.404	145	71	87	1.289	445	6.182
FIAT PANDA MY 11 1.3 MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034344	8.678	10.404	145	71	87	1.289	445	6.182
FIAT PANDA MY 11 1.3 MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034345	8.678	10.404	145	71	87	1.289	445	6.182
FIAT PANDA MY 11 1.3 MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034346	8.678	10.404	145	71	87	1.289	445	6.182
FIAT PANDA MY 11 1.3 MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034347	8.678	10.404	145	71	87	1.289	445	6.182
FIAT PANDA MY 11 1.3 MJT 16	BNP PARIBAS LEASING	T0034348	8.678	10.404	145	71	87	1.289	445	6.182
FIAT DOBLO'	BNP PARIBAS	T0034349	11.771	14.076	196	71	118	1.751	595	8.378

DESCRIZIONE DEL BENE	SOCIETA' LEASING	CONTRATT O	COSTO DEL BENE SOSTENUT O DALLA SOC.DI LEASING	TOTAL E CANO NI	CANON E MENSIL E	N.° TOTAL E CANON I MENSIL I	PREZZI DI RISCATT O	QUOTA CAPITAL E PAGATA 2013	QUOTA INTERES SI 2013	VALORE ATTUALE DEI CANONI RESIDUI AL 31.12.201 3
CARGO	LEASING									
FIAT DOBLO' CARGO	BNP PARIBAS LEASING	T0034351	11.771	14.076	196	71	118	1.751	595	8.378
FIAT STRADA WORKING	BNP PARIBAS LEASING	U0000790	10.669	12.935	180	71	107	1.511	645	8.558
FIAT STRADA WORKING	BNP PARIBAS LEASING	U0000801	10.669	12.935	180	71	107	1.511	645	8.558
FIAT STRADA WORKING	BNP PARIBAS LEASING	U0000802	10.669	12.935	180	71	107	1.511	645	8.558
FIAT STRADA WORKING	BNP PARIBAS LEASING	U0000803	10.669	12.935	180	71	107	1.511	645	8.558
FIAT STRADA WORKING	BNP PARIBAS LEASING	U0000804	10.669	12.935	180	71	107	1.511	645	8.558
FIAT IVECO 35 C 13	IVECO FINANZIARIA SPA	14076206	44.500	51.296	712	71	445	6.749	1.800	30.933
N.2 CARRELLI ELEVATORI DOOSAN	Unicredit Fineco leasing	308.381	55.799	66.948	1.116	59	558	9.815	3.562	45.190
n.3 Land Rover Defender 110H	Unicredit Leasing Spa	1375104	66.000	81.533	1.136	71	660	6.016	3.042	58.187
n.3 Land Rover Defender 110H	Unicredit Leasing Spa	1375108	66.000	81.533	1.136	71	660	6.016	3.042	58.187
n.3 Land Rover Defender 110H	Unicredit Leasing Spa	1375109	66.000	81.814	1.136	71	660	5.243	2.712	58.961
n.8 Autocarri Piaggio Porter	Unicredit Leasing Spa	1375065	87.360	108.463	1.505	71	874	10.901	5.670	74.080
n.4 Autocarri Piaggio Porter	Unicredit Leasing Spa	1375080	57.730	71.677	995	71	577	7.204	3.747	48.954
n.5 Autocarri Piaggio Porter	Unicredit Leasing Spa	1374983	53.000	65.803	913	71	530	6.614	3.440	44.943
Totale			1.771.854					280.515	62.488	890.191

CONTO ECONOMICO**A) VALORE DELLA PRODUZIONE**

Ammonta ad € 83.459.809, mentre al 31 dicembre 2012 era pari ad € 74.409.756 con un incremento netto di euro 9,05 mln (12%).

SALDO AL 31.12.2013	SALDO AL 31.12.2012	VARIAZIONE 2013/2012
83.459.809	74.409.756	9.050.053

Le voci principali della posta in oggetto sono le seguenti:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2013	SALDO AL 31.12.2012	VARIAZIONE 2013/2012
A.1) Ricavi vendite e prestazioni	72.839.449	63.862.534	8.976.915
A.2) Variazioni rimanenze prodotti	-	-	-
A.3) Variazioni lavori in corso su ordinazione	-	-	-
A.4) Incrementi immobilizzazioni lavori interni	4.961.740	4.773.856	187.884
A.5) Altri ricavi e proventi	5.658.620	5.773.366	-114.746
TOTALE	83.459.809	74.409.756	9.050.053

Di seguito si riporta il dettaglio delle voci così come previste dallo schema del conto economico.

A.1) RICAVI DELLE VENDITE E PRESTAZIONI

L'ammontare complessivo di questa voce è pari a € 72.839.449 (era € 63.862.534 alla fine dell'anno 2012) e presenta un incremento di € 8.946.915 rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio. Tale voce comprende i ricavi derivanti dalle attività tipiche o caratteristiche svolte dalla società garantiti dalla convenzione di affidamento SII. Per ulteriori approfondimenti sulla formazione di questa voce di ricavi, che deriva direttamente dal provvedimento tariffario, si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione, capitolo 10. Nella tabella si riporta il dettaglio delle singole voci di ricavo:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2013	SALDO AL 31.12.2012	VARIAZIONE 2013/2012
Ricavi servizio Massa	-	2.068.215	-2.068.215
Ricavi servizio acquedotto	22.028.130	21.085.017	943.113
Ricavi servizio fognatura	15.573.084	15.014.037	559.047
Ricavi servizio depurazione	11.019.922	10.781.730	238.192
Ricavi da quota fissa	10.617.089	9.209.374	1.407.715
Ricavi accessori fatturazione (*)	496.112	-	496.112

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2013	SALDO AL 31.12.2012	VARIAZIONE 2013/2012
Ricavi per penalità (*)	420.537	-	420.537
Ricavi Industriali	177.654	157.978	19.676
Ricavi per conguagli VRG	10.290.935	3.509.738	6.781.197
Ricavi settore industriale	1.104.551	1.042.550	62.001
1) SubTot: VRG .	71.728.013	62.868.639	8.859.374
Ricavi emergenza idrica	146.592	554.587	-407.995
Ricavi per riconoscimento maggiori costi energia elettrica	818.154	323.026	495.128
Ricavi Aeg	74	-	74
Ricavi alluvione	146.616	116.282	30.334
2) SubTot.: Adeguamento VRG	1.111.436	993.895	117.541
TOTALE	72.839.449	63.862.534	8.976.915

A.4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

La voce ammonta a € 4.961.740 e risulta aumentata di € 187.884 rispetto al medesimo periodo del precedente esercizio (€ 4.773.856).

Si tratta di costi sostenuti per la realizzazione degli investimenti aziendali realizzati in "economia", determinati sulla base dei dati elaborati dalla contabilità analitica e verificati dai Dirigenti tecnici.

Nella tabella di seguito riportata si evidenzia il dettaglio di tale voce:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2013	SALDO AL 31.12.2012	VARIAZIONE 2013/2012
Personale interno	2.801.122	2.735.398	65.724
Materiali a magazzino	1.417.990	1.468.194	-50.204
Costi industriali indiretti	742.628	570.264	172.364
TOTALE	4.961.740	4.773.856	187.884

Tale voce rappresenta la capitalizzazione dei costi del personale interno, dei costi generali industriali e dei materiali sostenuti per la realizzazione delle immobilizzazioni aziendali iscritte nell'attivo patrimoniale.

In dettaglio i costi di produzione per la realizzazione dei beni "in economia" comprendono:

- i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali di magazzino e mano d'opera diretta, spese di progettazione, ecc.);
- i costi indiretti generali industriali riconducibili alla realizzazione di investimenti in una quota degli stessi proporzionale alla componente dei costi diretti (materiali di magazzino e mano d'opera diretta) destinata agli investimenti.

In nessun caso sono state capitalizzate le spese generali di tipo amministrativo, così come non sono stati capitalizzati i costi di natura straordinaria, relativi a scioperi, incendi, calamità naturali, ecc., sostenuti durante la costruzione del bene. Tali costi rimangono componenti negative di reddito di competenza dell'esercizio in cui hanno avuto manifestazione.

A.5) ALTRI RICAVI E PROVENTI

Ammontano complessivamente a € 5.658.620 e risultano diminuiti di € 114.746 rispetto al corrispondente periodo al 31 dicembre 2012 (€ 5.773.366). Sono relativi a proventi accessori all'attività caratteristica dell'azienda: realizzazione allacciamenti, ricavi per scarico fanghi e bottini, vendita acqua settore industriale, vendita materiale. Nella tabella seguente viene fornita la composizione di tale voce confrontata con il medesimo periodo del 2012.

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2013	SALDO AL 31.12.2012	VARIAZIONE 2013/2012
Contributo in conto	598.003	334.324	263.679
Ricavi per scarico fanghi	304.622	278.632	25.990
Affitti terreni/fabbricati	61.798	88.738	-26.940
Ricavi per vendita materiale	10.901	12.027	-1.126
Ricavi accessori fatturazione	-	211.222	-211.222
Ricavi per penalità	-	281.727	-281.727
Ricavi controllo analogo	2.464	63.705	-61.241
Ricavi per prestazioni diverse	40.214	141.048	-100.834
Ricavi per allacciamenti	2.485.857	2.197.522	288.335
Ricavi per addebiti ad altre az.	153.761	53.743	100.018
Rimborsi da Inail	75.361	65.365	9.996
Ricavi diversi	42.516	41.242	1.274
Rimborsi oneri assenza servizio	59.660	54.982	4.678
Rimborsi recupero morosità	18.514	34.175	-15.661
Rimborso spese/recupero crediti	1.755.602	1.821.730	-66.128
Rimborso spese legali	-	2.032	-2.032
Altri ricavi	49.346	91.152	-41.806
TOTALE	5.658.620	5.773.366	-114.746

I contributi in conto impianti ricevuti sono stati contabilizzati adottando il metodo reddituale, in base al quale i contributi erogati a fronte dell'acquisizione di un bene ammortizzabile concorrono alla determinazione del reddito dell'esercizio in base alla durata dell'utilizzo economico del bene e, quindi, proporzionalmente all'ammortamento del bene stesso. La quota di competenza dell'esercizio ammonta ad € 598.003 ed è stata calcolata applicando la medesima aliquota di ammortamento del bene al valore del contributo in c/impianti erogato. La parte di contributo di competenza degli esercizi successivi viene rinviata utilizzando la tecnica contabile dei risconti passivi.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Ammontano complessivamente a € 76,8 mln con un aumento rispetto all'anno 2012 di € 8,0 mln.

SALDO AL 31.12.2013	SALDO AL 31.12.2012	VARIAZIONE 2013/2012
76.814.990	68.808.315	8.006.675

Nel seguito si riporta la suddivisione tra le vari voci che li compongono.

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2013	SALDO AL 31.12.2012	VARIAZIONE 2013/2012
Materie prime, sussidiarie e merci	12.743.616	11.403.429	1.340.187
Servizi	23.801.205	22.166.022	1.635.183
Godimento beni di terzi	2.853.042	2.254.184	598.858
Salari e stipendi	15.475.148	13.605.436	1.869.712
Oneri sociali	4.999.279	4.408.626	590.653
Trattamento fine rapporto	1.038.081	975.199	62.882
Altri costi del personale	32.250	30.415	1.835
Ammortamento imm. immateriali	755.688	562.858	192.830
Ammortamento imm. Materiali	7.855.742	6.999.125	856.617
Svalutazioni crediti attivo circolante	3.900.000	2.500.000	1.400.000
Variazioni rimanenze materie prime	-29.044	-25.227	-3.817
Accantonamento per rischi ed oneri	1.193.090	2.760.280	-1.567.190
Oneri diversi di gestione	2.196.893	1.167.968	1.028.925
TOTALE	76.814.990	68.808.315	8.006.675

B.6) COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2013	SALDO AL 31.12.2012	VARIAZIONE 2013/2012
Acqua	54.985	125.564	-70.579
Energia elettrica industriale	8.950.875	7.567.412	1.383.463
Prodotti chimici o biologici	1.047.866	982.684	65.182
Acquisto materiali	2.093.227	2.218.727	-125.500
Indumenti di lavoro	48.848	62.303	-13.455
Acquisto carburanti	483.197	446.739	36.458
Acquisti cancelleria (*)	64.619	-	64.619
TOTALE	12.743.616	11.403.429	1.340.187

(*)Tale voce nel bilancio 2012 era esposta nei servizi

I costi compresi in questa voce sono costituiti da tutti gli acquisti di beni e di oneri accessori, relativi all'attività caratteristica della società, al netto di abbuoni, resi, sconti e rettifiche; rispetto all'anno precedente si evidenzia un incremento netto pari ad euro 1.340.187 (+11%). Questo aumento è legato principalmente a due fattori: a) acquisizione della gestione diretta del SII nel di Massa a decorrere dal 01.10.2012 b) aumento delle tariffe vigenti.

B. 7) COSTI PER SERVIZI

Nella seguente tabella si riportano le voci più rilevanti, le altre si raggruppano nella voce altri costi

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2013	SALDO AL 31.12.2012	VARIAZIONE 2013/2012
Spese collaboratori A progetto	119.906	163.786	-43.880
Compensi C.d.A.	110.629	136.944	-26.315
Compensi ai revisori dei conti	107.667	110.249	-2.582
Compensi controllo analogo (**)	2.464	63.705	-61.241
Spese per cancelleria (*)	-	79.685	-79.685
Consulenze professionali	254.510	214.040	40.470
Consulenze legali e notarili	176.136	228.484	-52.348
Manutenzione hardware	208.573	213.632	-5.059
Gestione acquedotto Fosdinovo	270.783	236.170	34.613
Certificazione bilancio	24.000	24.000	0
Postali	152.211	56.573	95.638
Telefoniche	516.769	475.623	41.146
Stampa e recapito bollette	1.467.866	1.344.728	123.138
Servizio call center esterno	-	97.591	-97.591
Trasporto Acqua	125.500	562.808	-437.308
Smaltimento fanghi e residui	2.324.865	2.472.782	-147.917
Manutenzione mezzi	219.239	220.667	-1.428
Assicurazioni	745.417	431.166	314.251
Canoni manutenzione/outourcing	70.099	38.255	31.844
Manutenzione ordinaria reti e impianti	3.518.648	3.467.624	51.024
Costi Enel-Massa	-	218.789	-218.789
Pulizia fognatura nera	1.147.061	1.065.765	81.296
Costo per recupero crediti	402.158	405.977	-3.819
Lettura contatori	260.509	388.058	-127.549
Pulizia vasche depuratore	747.875	606.310	141.565
Costo acqua (autoconsumo)	252.079	95.210	156.869
Rate mutui Comuni	9.152.976	7.606.813	1.546.163
Personale distaccato	-	73.524	-73.524
Oneri e spese bancarie	339.810	117.177	222.633
Gestione mense	460.096	404.582	55.514
Costi formazione	103.626	36.043	67.584
Altri costi	519.732	509.262	10.469
TOTALE	23.801.205	22.166.022	1.635.183

(*) la presente voce è stata riclassificata in B6.

(**) Il costo per l'organo del Controllo Analogico è a totale carico dei Comuni soci. Pertanto a questa voce corrisponde un identico ricavo d'esercizio rilevato nella voce "Ricavi per controllo analogo".

Trattasi di tutti i costi sostenuti per l'acquisizione di servizi industriali, commerciali e amministrativi connessi all'attività della Società. L'aumento netto (€1,6 mln) del totale dei costi per servizi per l'anno 2013 è determinato principalmente all'aumento del costo per "Rate mutui comuni" che accoglie il costo di competenza, determinato annualmente dall'Autorità d'Ambito, maturato a favore dei Comuni soci nel quale GAIA svolge la gestione del S.I.I..

Le voci, di maggior importo sono elencate di seguito (esposizione delle voci "per natura" così come previsto dal c.c.):

- **Manutenzione ordinaria reti e impianti:** la voce comprende tutti i costi sostenuti, tramite imprese esterne, per la manutenzione della rete e degli impianti; la voce ha subito un incremento a seguito di una più intensa attività manutentiva.
- **Smaltimento fanghi e residui:** sono connessi con il costo di trasporto, trattamento/smaltimento fanghi e dei rifiuti provenienti dagli impianti del S.I.I.
- **Pulizia fognatura nera:** trattasi del costo sostenuto dall'azienda per lo spurgo e la disinfezione delle fognature e dei pozzi neri.
- **Pulizia vasche depuratore:** la voce comprende tutti i costi sostenuti per la pulizia delle vasche dai fanghi destinati allo smaltimento presso discariche o depuratori autorizzati.
- **Manutenzioni e riparazioni mezzi:** in tale voce confluiscono prevalentemente le manutenzioni dei veicoli aziendali sia di proprietà che quelli condotti in leasing.
- **Stampa e recapito bollette:** raccolgono le spese per la stampa e il recapito delle bollette.
- **Trasporti per emergenza idrica:** si tratta dei costi sostenuti dalla società per fronteggiare situazioni di emergenza idrica verificatesi nel territorio gestito.

B. 8) COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Sono dettagliati come segue:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2013	SALDO AL 31.12.2012	VARIAZIONE 2013/2012
Affitti passivi da privati	476.779	684.395	-207.616
Locazioni Enti locali(*)	439.171	-	-439.171
Canone concessione d'uso	725.000	725.000	-
Noleggio automezzi	286.850	309.115	-22.265
Noleggio autovetture	38.276	53.095	-14.819
Prestazioni accessorie noleggi/leasing	83.445	121.258	-37.813
Leasing	345.203	287.701	57.502
Noleggi e canoni vari	117.946	72.970	44.976
Servitù	730	650	80
Funzionamento AIT	339.642	-	339.642
TOTALE	2.853.042	2.254.184	598.858

(*) Nel bilancio 2012 il costo relativo alla locazione da Enti locali era ricompreso nella voce "Affitti passivi". Tale suddivisione si è resa necessaria perché sia il Metodo Tariffario Transitorio (MTT provv. AEEGSI 585/2012) che il Metodo Tariffario Idrico (MTI provv. AEEGSI 643/2013) individuano, all'interno dei costi esogeni ossia non soggetti a processi di efficientamento, una componente AC, definita nel modo che segue dall'art.1 del MTT.

- **Altri corrispettivi ai proprietari (AC_p)** è il valore a moneta corrente dei corrispettivi annuali, ad esclusione del rimborso della rata dei mutui, a cui ciascun Ente locale o sua azienda speciale o società di capitale a totale partecipazione pubblica, diverso dal gestore del SII, ha diritto in virtù della concessione in uso delle proprie infrastrutture, anche intesi come quota accantonata nell'anno dal gestore del SII per il ripristino dei beni di terzi, nei limiti di quanto deliberato dall'Ente competente in data antecedente al 28 aprile 2006;

Dal carattere di esogeneità deriva il pieno riconoscimento all'interno dei ricavi garantiti (VRG). Per GAIA rientrano in questa casistica i canoni pagati ad enti (Comune di Pietrasanta, Comune di Galliciano, Comune di Castelnuovo Garfagnana) o ad altre società di capitale pubblico come AMIA, VEA, Poste Italiane. I canoni di locazione pagati a soggetti di natura privata rientrano invece a tutti gli effetti nell'alveo dei costi operativi efficientabili. E' pertanto necessario operare una suddivisione a livello di conto economico tra le due voci che consenta di riallineare più facilmente i risultati gestionali con quelli previsti dalla tariffa.

Tali costi sono riferiti ai canoni di affitto delle sedi amministrative e degli uffici periferici, al noleggio di veicoli e attrezzature varie. La voce più rilevante è quella relativa al canone concessione d'uso per la gestione dei depuratori industriali siti nel Comune di Galliciano e nel Comune di Castelnuovo Garfagnana.

B. 9) COSTI PER IL PERSONALE

Al 31 dicembre 2013 il costo del lavoro si è attestato complessivamente a € 21.544.758 e registra un aumento di € 2.525.082 rispetto al 31 dicembre 2012 (€ 19.019.676).

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2013	SALDO AL 31.12.2012	VARIAZIONE 2013/2012
Salari e stipendi	15.475.148	13.605.436	1.869.712
Oneri contributivi	4.999.279	4.408.626	590.653
Trattamento fine rapporto	1.038.081	975.199	62.882
Altri costi	32.250	30.415	1.835
TOTALE	21.544.758	19.019.676	2.525.082

La voce (suddivisa in salari e stipendi, oneri sociali ed accantonamento al fondo trattamento fine rapporto e altri costi del personale) include l'intera spesa per il personale dipendente ivi compreso il premio di produzione, costo delle ferie non godute, gli accantonamenti per ratei di 13^a e 14^a, oltre agli accantonamenti previsti dalla norme di legge vigenti e dai contratti collettivi.

Come già indicato nel commento della posta relativa al Fondo TFR, l'azienda, provvede a versare ai rispettivi fondi pensione con cadenza mensile e/o trimestrale la quota del TFR maturato.

B. 10 A, B E D) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

- a, b) Ammortamenti:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2013	SALDO AL 31.12.2012	VARIAZIONE 2013/2012
Ammortamento beni immateriali	755.688	562.858	192.830
Ammortamento beni materiali	7.855.742	6.999.125	856.617
TOTALE	8.611.430	7.561.983	1.049.447

- **d) Svalutazioni**

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2013	SALDO AL 31.12.2012	VARIAZIONE 2013/2012
Svalutazioni crediti commerciali	3.900.000	2.500.000	1.400.000
TOTALE	3.900.000	2.500.000	1.400.000

Nel rispetto del criterio di prudenza nella valutazione dei crediti in base al valore di presumibile realizzo si è ritenuto dover eseguire un accantonamento al fondo svalutazioni crediti pari a € 3.900.000. Per le modalità di stima della posta in oggetto si rimanda a quanto riportato nella voce "Crediti" dello Stato Patrimoniale.

B. 11) Variazioni delle rimanenze

Le R.F. si sono diminuite di € 29.044 rispetto al corrispondente esercizio 2012.

Si evidenzia che il criterio di valorizzazione dei materiali gestiti a scorta non differisce rispetto a quella applicata nel bilancio chiuso al 31.12.2012. In particolare le rimanenze di materiale sono valorizzate applicando il metodo del costo medio ponderato continuo di periodo.

B. 12) e B)13 Accantonamento per rischi e oneri

L'importo accantonato ammonta a € 1.193.090 ed è così composto:

ACCANTONAMENTI	SALDO AL 31.12.2013	SALDO AL 31.12.2012	VARIAZIONE 2013/2012
ACCANTONAMENTI PER RISCHI	688.454	659.255	29.199
ACCANTONAMENTI PER RISCHI (PENALITÀ AATO)	169.479	1.879.287	-1.709.808
ACCANTONAMENTI UTENZE DISAGIATE (F. ONERI)	40.000	40.000	-
ACCANTONAMENTO AL FONDO AMM/TO LUNIGIANA ACQUE	196.335	181.739	14.596
ACCANTONAMENTO AL FONDO AMM/TO AZGA NORD	98.822	-	98.822
TOTALE	1.193.090	2.760.280	- 1.567.191

Di seguito si riporta una descrizione degli accantonamenti effettuati:

- accantonamento per rischi: tale importo è destinato a coprire eventuali oneri per spese legali su cause passive aperte, interessi di mora per ritardati pagamenti e altri possibili oneri per vertenze con il personale dipendente.
- accantonamento per penalità: si tratta di una stima delle sanzioni che potranno applicate da parte dell'AIT per il mancato raggiungimento degli standard organizzativi stabiliti dalla convenzione di affidamento della gestione del S.I.I.;
- accantonamento utenze disagiate (fondo oneri): si riferisce alla costituzione di un fondo, deciso dalla Direzione, da destinare alla copertura dei costi per consumi acqua da devolvere/destinare alle utenze più disagiate.
- accantonamento Gestioni Lunigiana Acque S.p.A. e Azga Nord S.p.A, entrambe in liquidazione,: per una più ampia disamina di questa posta si rimanda a quanto detto a commento del Fondo Rischi e Oneri.

B. 14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Ammontano ad euro 2.196.893 e risultano aumentati di euro 1.028.925 rispetto al 31.12.2012 che erano risultati pari ad euro 1.167.968.

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2013	SALDO AL 31.12.2012	VARIAZIONE 2013/2012
Imposte e Tasse	55.206	53.272	1.935
Imposta di pubblicità e affissioni	2.513	2.957	-444
Concessioni	94.042	122.688	-28.646
Oneri Vidimazioni libri obbligatori	2.316	1.456	860
Tasse possesso auto – motoveicoli	16.670	17.598	-928
Canoni demaniali	186.939	66.589	120.349
Tassa raccolta rifiuti solidi urbani	20.312	19.130	1.182
Diritti di segreteria e di cancelleria	16.685	13.912	2.773
Diritto annuale camera di commercio	8.592	9.422	-830
Contributo Consorzio di bonifica	770.537	750.961	19.576
Contributi associativi	54.519	49.724	4.795
Erogazioni liberali	50	150	-100
Spese di rappresentanza	12.666	2.016	10.650
Acquisto libri, giornali e riviste	6.590	4.678	1.912
Oneri e spese diverse	142.615	22.240	120.375
Multe	8.732	9.582	-850
Abbonamenti	6.145	3.883	2.262
Costi indeducibili (B14)	1.100	2.839	-1.739
Minusvalenze alienazione mobili e immobili	663	4.241	-3.578
CONTRIBUTO AEEGSI	17.361	10.630	6.731
Perdite su crediti	772.640	-	772.640
TOTALE	2.196.893	1.167.968	1.028.925

Questa classe residuale comprende le poste che non hanno trovato collocazione nelle precedenti voci di costo non di natura finanziaria, ma di natura ordinaria, riguardanti la gestione accessoria dell'impresa.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C. 16 D) ALTRI PROVENTI FINANZIARI :

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2013	SALDO AL 31.12.2012	VARIAZIONE 2013/2012
Interessi attivi bancari	2.364	17	2.347
Interessi attivi vari	19.415	2.588	16.827
Interessi attivi ritardato pagamento	273.832	154.963	118.869
Interessi attivi morosità utenti	6.765	10.972	-4.207
TOTALE	302.376	168.540	133.836

Nella voce in oggetto sono contabilizzati gli interessi attivi maturati sulle disponibilità dei conti correnti bancari e postali, gli interessi di mora e per ritardato pagamento da addebitare/addebitati agli utenti per ritardato pagamento delle bollette.

C. 17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2013	SALDO AL 31.12.2012	VARIAZIONE 2013/2012
Interessi passivi depositi cauzionali	163.558	146.243	17.315
Interessi passivi bancari	2.035.311	2.530.625	-495.314
Interessi passivi su debiti commerciali	155.875	28.592	127.283
Interessi passivi su mutui	271.955	284.390	-12.435
Commissione su affidamenti	490.866	457.309	33.557
Altri oneri finanziari e tributari	40.963	20.333	20.630
TOTALE	3.158.527	3.467.492	-308.965

Per quanto riguarda gli oneri finanziari (verso banche e per mutui/finanziamenti a breve) si rileva una significativa riduzione degli stessi sia in termini percentuali che assoluti. Questa riduzione è legata sia ad una modesta riduzione dei tassi passivi "medi" registrati nel corso del 2013 sia alla riduzione della esposizione media bancaria netta.

D) SVALUTAZIONI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE**D. 19 A) SVALUTAZIONE DI PARTECIPAZIONI**

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2013	SALDO AL 31.12.2012	VARIAZIONE 2013/2012
Svalutazioni partecipazioni Techset srl	-	8.000	-8.000
TOTALE	-	8.000	-8.000

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI**E.20) PROVENTI**

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2013	SALDO AL 31.12.2012	VARIAZIONE 2013/2012
Proventi straordinari	5.034.845	3.506.039	1.528.806
TOTALE	5.034.845	3.506.039	1.528.806

La voce proventi straordinari è connessa, principalmente, alla rilevazione dei conguagli per rettifica consumi già fatturati di competenza degli esercizi precedenti riconosciuti a favore degli utenti. Tale importo, essendo riferito ad una voce di ricavo "garantito", è stato posto a carico della stessa Autorità d'Ambito. Pertanto, la voce in oggetto rappresenta contestualmente una sopravvenienza attiva e passiva.

Il dettaglio della voce è il seguente:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2013	SALDO AL 31.12.2012	VARIAZIONE 2013/2012
SOPRAVV. ATTIVE VIATO (PER CONGUAGLI SU CONSUMI E PENALITÀ)	4.007.079	1.946.342	2.060.737
SOPRAVV. ATTIVE PER INTERESSI ATTIVI ADDEBITATI AGLI UTENTI PER RITARDATI PAGAMENTI E RECUPERO CREDITI	172.906	138.204	34.702
SOPRAVV. ATTIVE E INSUSS. PASS. (* VEDI DETTAGLIO)	854.860	1.421.494	-566.634

TOTALE 5.034.845 3.506.040 1.528.805

Si evidenzia che alla sopravvenienza attiva per conguagli AIT pari ad € 4 mln corrisponde una sopravvenienza passiva di pari importo rappresentando la natura di questa voce contestualmente un maggior credito (sopravvenienza attiva) ed un minor credito (sopravvenienza passiva) per conguagli riconosciuti agli utenti nel corso dell'esercizio e relativi a consumi di competenza di quelli precedenti.

(*) Il dettaglio delle sopravvenienze attive è il seguente:

(*) DETTAGLIO DELLE SOPRAVVENIENZE ATTIVE : 31.12.2013	
RETTIFICHE FATTURE ACQUISTO	8.234
RETTIFICHE FATTURE VENDITA	5.755
NOTE DI CREDITO FORNITORI	20.967
RETTIFICHE CONTABILI	41.281
RETTIFICHE CR. VIATO ADEG. VRG	98.287
RETTIFICHE ONERI DISTACCHI SINDACALI	24.792
RETTIFICHE PREMIO DI RISULTATO	73.263
RETTIFICHE CESPITI	422
RETTIFICA RIMBORSO ALLUVIONE 2011	580.726
RETTIFICHE PREMI ASSICURATIVI	1.133
TOTALE	854.860

E.20) ONERI

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2013	SALDO AL 31.12.2012	VARIAZIONE 2013/2012
(Oneri straordinari)	-6.149.462	-3.207.642	-2.941.820
TOTALE	-6.149.462	-3.207.642	-2.941.820

Il dettaglio della voce in oggetto è il seguente:

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2013	SALDO AL 31.12.2012	VARIAZIONE 2013/2012
Sopravv. passive (*)	753.267	159.585	593.682
Iva indetraibile/indeducibile NC	153.834	70.746	83.088
Rettifiche ricavi per nc esercizio prec. (minori crediti v/ATO per conguagli tariffari)	4.007.079	1.946.342	2.060.737
Sopravv. Pass. deducibili fiscalmente	215.501	695.266	-479.765
Sanzioni tributarie	93.221	85.981	7.240
Sopravv. Passive per stralcio crediti		81.753	-81.753
Sopravv. Passive costi esercizi precedenti (emissione di N.C.)	111.561	167.968	-56.408
Sopravv. Passive utenze disagiate	815.000	-	815.000
Totale	6.149.462	3.207.641	2.941.821

(*) Il dettaglio della posta sopravvenienze passive (non deducibili fiscalmente) è il seguente:

(*) SOPRAVVENIENZE PASSIVE	31.12.2012
FATTURE FORNITORI	165.736
MINORI ACCANTONAMENTI	42.391
ALTRE	6.483
RETTIFICHE CONTABILI	1.411
COSTI ESERCIZIO PRECEDENTE NON ACCANTONATI	526.314
TOTALE	753.267

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

SALDO AL 31.12.2013	SALDO AL 31.12.2012	VARIAZIONE 2013/2012
2.365.418	1.586.883	778.535

L'importo € 2,36 mln si riferisce al carico fiscale di competenza dell'esercizio ovvero alle imposte dovute come da prospetto sotto riportato.

DESCRIZIONE	SALDO AL 31.12.2013	SALDO AL 31.12.2012	VARIAZIONE 2013/2012
IMPOSTE CORRENTI:	2.173.883	2.498.669	-324.786
<i>IRES</i>	<i>534.407</i>	<i>1.443.970</i>	<i>-909.563</i>
<i>IRAP</i>	<i>1.639.476</i>	<i>1.054.699</i>	<i>584.777</i>
IMPOSTE DIFFERITE(ANTICIPATE)	191.535	-911.786	1.103.321
TOTALE	2.365.418	1.586.883	778.535

Il conteggio delle imposte è stato effettuato sulla base dei principi contabili vigenti e delle norme del TUIR attualmente in vigore. Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere civilistico risultante dal bilancio ed il reale onere fiscale :

Riconciliazione tra il carico fiscale da bilancio (utile ante imposte) ed il reddito fiscale imponibile ai fini IRES 2013

DESCRIZIONE	IMPORTO	QUOTA INDEDUC.	IMPOSTE ANTICIPATE
Quota parte del premio di produzione 2013 (non determinabile con elementi certi e precisi)	503.320	503.320	138.413
Costi gestione auto (come da prospetto separato)	1.677.287	539.952	
Costi indetraibili	2.845	2.845	-
Telefoni + cellulari+ adsl	517.140		

DESCRIZIONE	IMPORTO	QUOTA INDEDUC.	IMPOSTE ANTICIPATE
		103.428	-
Ammortamento cell.	4.555	911	-
Recupero FSC eccedente quota fiscale	3.317.171	3.317.171	912.222
Accantonamento al fondo rischi	897.930	897.930	414.825
Multe	8.732	8.732	-
Costi indeducibili (Compreso IMU)	2.235	2.235	-
Sopravvenienze passive	6.149.462	1.00.322	-
Compenso Presidente CdA non erogato nell'esercizio	9.277	9.277	2.551
Interessi passivi di mora non corrisposti nell'esercizio	40.000	40.000	11.000
Totale Variazioni in aumento ai fini IRES (A)		6.426.123	1.311.117

DESCRIZIONE	IMPORTO	UTILIZZO IMPOSTE ANTICIPATE
Utilizzo fondo rischi x spese legali ed altre causali	491.483	135.158
Utilizzo fondo oneri (utenze disagiate)	10.561	2.904
Premio dipendenti anno 2012 pagato nel 2013	515.606	141.792
Utilizzo F. Svalut. Crediti (civilistico)	5.443.365	1.136.000
Utilizzo fondo rischi copertura multe (ind. IRES)		12.066
Interessi passivi accantonati nel 2012 e pag. nel 2013	18.852	5.184
Detrazione IRAP versata nell'esercizio (10%)	54.435	-
Altre variazioni in diminuzione (quota IRAP)	-	1.807
Detrazione incidenza IRAP pagata nell'esercizio sul costo del personale	346.064	-
Pagamento favore Consorzi di bonifica (deducibile per cassa)	246.336	67.742
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE AI FINI IRES (B)	7.126.703	1.502.653

TOTALE VARIAZIONI NETTE C = (A) - (B)	-700.580
UTILE CIVILISTICO ANTE IMPOSTE (D)	2.674.051
REDDITO FISCALE IMPONIBILE IRES E= (C) + (D)	1.973.476
AGEVOLAZIONE ACE	-30.180
REDDITO IMPONIBILE IRES	1.943.296
IMPOSTE CORRENTI 2013: IRES	534.407
IMPOSTE CORRENTI 2013: IRAP	1.639.476
TOTALE IMPOSTE CORRENTI	2.173.882
UTILIZZO CREDITO IMPOSTE ANTICIPATE ESERCIZI PRECEDENTI	-1.502.653
ACCANTONAMENTO 2013 IMPOSTE ANTICIPATE	1.311.117
SALDO IMPOSTE ANTICIPATE 2013 (CE)	191.536

Determinazione dell'IRAP:

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	72.839.449
VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI	-
VARIAZIONI DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	-

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	4.961.740
ALTRI RICAVI E PROVENTI	5.658.620
TOTALE COMPONENTI POSITIVI (A)	83.459.809
COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	12.743.616
COSTI PER SERVIZI	23.801.205
COSTI PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI	2.853.042
AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (compreso beni condotti in affitto)	8.150.899
AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	755.688
VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	-29.044
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.196.893
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI (B)	50.472.298
1° DIFFERENZA C = (A -B)	32.987.511
VARIAZIONI IN AUMENTO:	
COSTI, COMPENSI E UTILI DI CUI ALL'ART. 11, COMMA 1, LETT. B) DEL D.Lgs. N. 446	235.844
QUOTA DEGLI INTERESSI NEI CANONI DI LEASING	62.488
SVALUTAZIONI E PERDITE SU CREDITI	772.640
IMU, MULTE, SANZIONI E SPESE NON DOCUMENTATE	16.329
INTERESSI PASSIVI INDEDUCIBILI	-
ALTRE VARIAZIONI IN AUMENTO	4.788.678
TOTALE VARIAZIONI IN AUMENTO	5.877.114
VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	5.090.669
ALTRE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE (UTILIZZO FONDO RISCHI, ALTRI RICAVI NON IMPONIBILI)	252.880
TOTALE VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	5.343.549
TOTALE NETTO VARIAZIONI	533.564
VALORE DELLA PRODUZIONE LORDA	33.521.075
DEDUZIONI ART. 11, COMMA 1, LETT. A) DEL D.Lgs. N. 446	-965.365
PAGAMENTO CONSORZIO DI BONIFICA ANNI PRECEDENTI	-46.336
ALTRE DEDUZIONI PER LAVORO DIPENDENTE: INAIL	-488.368
VALORE DELLA PRODUZIONE NETTA	32.021.006
IRAP 2013	1.639.006

Rettifiche di valore operate esclusivamente in applicazione di norme tributarie

Non sono state effettuate rettifiche in tal senso. Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

- Fiscalità differita/anticipata

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione delle imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella predisposta per determinare l'IRES 2013.

- Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

La società non ha posto in essere nessuna di queste operazioni.

- **Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

La società non ha emesso strumenti finanziari.

- **Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati**

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

- **Informazioni relative alle operazioni realizzate con parti correlate**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

La società ha posto in essere operazioni con parti correlate. In particolare si tratta delle operazioni attive e passive svolte/realizzate nei confronti dei comuni attuali soci della società. Per ulteriori dettagli, sia in merito al tipo di operazioni svolte che al loro ammontare, si rimanda a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

- **Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

- **Altre informazioni**

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi maturati e erogati agli Amministratori, ai membri del Collegio Sindacale ed ai membri del Controllo Analogo (articolo 2427, primo comma, n. 16, C.c.).

QUALIFICA	COMPENSO
AMMINISTRATORI	110.629
COLLEGIO SINDACALE	107.667
MEMBRI DEL CONTROLLO ANALOGO	2.464

Si precisa che il compenso corrisposto agli amministratori corrisponde a quanto erogato nel corso dell'esercizio 2013 a favore sia dei precedenti membri sia di quelli nominati dall'assemblea dei soci tenutasi il 5 settembre 2013. In ogni caso i compensi erogati sono conformi a quanto deliberato dall'assemblea.

A partire dall'esercizio 2014 i compensi che saranno erogati a favore dei membri del consiglio sono conformi a quanto deliberato dall'assemblea del 19.05. Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Allegato: Rendiconto Finanziario al 31.12.2013

RENDICONTO FINANZIARIO	
	2013
ATTIVITA' OPERATIVA	
Reddito dell'esercizio	308.632
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	755.688
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	7.855.742
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Accantonamento altri fondi	1.193.090
Accantonamento TFR	1.038.081
Flusso di cassa derivante dalla gestione reddituale	11.151.233
Diminuzione (aumento) giacenze di magazzino	(29.045)
Diminuzione (aumento) crediti commerciali	(11.064.829)
Diminuzione (aumento) altri crediti a breve e altre attività correnti	(711.692)
Diminuzione (aumento) attività finanziarie correnti	0
Aumento (diminuzione) debiti commerciali	4.879.277
Aumento (diminuzione) debiti (crediti) tributari	716.305
Aumento (diminuzione) debiti per personale	7.780.974
Aumento (diminuzione) altri debiti correnti	10.273.964
Variazione fondo TFR e rischi e oneri	(697.869)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività operativa	22.298.318
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	(1.599.516)
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	(14.713.750)
Variazione crediti a medio / lungo termine	(510.064)
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di investimento	(16.823.330)
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	
Aumenti (riduzioni) reali di capitale sociale	0
Aumenti (riduzioni) reali di riserve	0
Distribuzione di dividendi	0
Variazione indebitamento finanziario non corrente	(820.432)
Variazione altri debiti non correnti	1.750.732
Flusso di cassa generato (assorbito) dall'attività di finanziamento	930.300
FLUSSO DI CASSA TOTALE	6.405.288
Disponibilità (indebitamento) netto all'inizio dell'esercizio	(39.584.350)
Disponibilità (indebitamento) netto alla fine dell'esercizio	(33.179.062)

Nella lettura del rendiconto finanziario della società GAIA S.p.A. non può rimanere questione isolata il fatto che l'attività avvenga in regime di VRG, ovvero valore di ricavi garantiti, ed in presenza di investimenti obbligati e programmati la cui finanziabilità dipende dal confronto con l'AIT e non con il mercato.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31.12.2013

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale riferisce all'Assemblea dei Soci, che è stata convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 redatto dagli amministratori e comunicato al Collegio Sindacale, unitamente ai prospetti, agli allegati di dettaglio ed alla Relazione sulla Gestione.

Si segnala che il Collegio sindacale ha rinunciato ai termini di cui all'articolo 2429, primo comma, del codice civile.

Il Collegio ricorda altresì che con delibera del 2 settembre 2013 l'Assemblea ordinaria dei soci di G.A.I.A. S.p.A. ha conferito mandato al nuovo Consiglio di Amministrazione di procedere alla selezione/individuazione della società di revisione a cui affidare la revisione legale dei conti ex art. 2409-bis del codice civile. Ad esito del processo di gara, la Società, previa modifica da parte dell'Assemblea Straordinaria del 05/05/2014 dell'articolo 13 comma 2 dello statuto societario, sempre con delibera assembleare del 05/05/2014 e su proposta motivata dello scrivente Collegio Sindacale, è stata nominata quale soggetto incaricato della revisione legale dei conti ai sensi del D.lgs n. 39/2010 la società **Mazars S.p.A.**, con sede legale in Milano (MI), Corso di Porta Vigentina n. 35.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2013, il Collegio Sindacale ha esercitato le attività di vigilanza previste dalla legge, nonché dai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

RELAZIONE AL BILANCIO ex art. 2429, co.2 C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2013 la nostra attività è stata ispirata alla bozza delle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nelle quali in relazione alle operazioni deliberate, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state riscontrate violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli amministratori durante le riunioni svolte informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'evoluzione dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, riconoscendone nel suo complesso l'adequatezza.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C..

Nel corso dell'esercizio 2013 non sono stati rilasciati dal collegio sindacale i pareri previsti dalle disposizioni in materia di diritto societario non essendosi verificati i presupposti richiesti dal sistema legislativo vigente, mentre nella prima parte dell'esercizio 2014, il Collegio ha rilasciato i seguenti pareri previsti dalla legge:

- parere positivo relativamente alla nomina per cooptazione del consigliere di amministrazione Arch. Franco Giovanni Maria Allegretti durante lo svolgimento del Consiglio di Amministrazione del 14 gennaio 2014 ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile;
- proposta motivata per il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti all'Assemblea dei Soci di G.A.I.A. S.p.A. del 05/05/2014 ai sensi del D.Lgs. n. 39/2010.

Abbiamo acquisito dalla società di revisione incaricata del controllo legale dei conti, durante gli incontri svolti, informazioni relative agli esiti delle verifiche effettuate e alle principali poste patrimoniali ed economiche del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013, condividendone i contenuti emersi.

Il Collegio Sindacale rileva che lo Stato Patrimoniale evidenzia un'utile di esercizio di euro 308.633 che si compendia nei seguenti valori:

STATO PATRIMONIALE	Bilancio al 31.12.2013	Bilancio al 31.12.2012
ATTIVO		
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	110.630.738	102.418.837
C) Attivo circolante	120.476.256	108.565.978
D) Ratei e risconti	332.600	342.594
Totale Attivo	231.439.594	211.327.409
PASSIVO		
A) Patrimonio Netto		
Capitale sociale	16.613.295	16.613.295
Riserve	1.217.371	211.367
Utile (perdite) dell'esercizio	308.633	1.006.003
B) Fondi per rischi e oneri	5.839.310	5.192.141
C) Trattamento di fine rapporto di lav. Sub.	7.688.636	6.802.503
D) Debiti	183.096.443	169.095.064
E) Ratei e risconti	16.675.906	12.407.036
Totale passivo	231.439.594	211.327.409

CONTO ECONOMICO	31.12.2013	31.12.2012
A) Valore della produzione	83.459.809	74.409.756
B) Costi della produzione	(76.814.990)	(68.808.315)
C) Proventi e oneri finanziari	(2.856.151)	(3.298.952)
D) Rettifiche di valore di att. Finanziarie	-	(8.000)
E) Proventi e oneri straordinari	(1.114.617)	298.397
Imposte sul reddito dell'esercizio	(2.365.418)	(1.586.883)
Utile (Perdita) dell'esercizio	308.633	1.006.003

CONTI D'ORDINE	31.12.2013	31.12.2012
Rischi assunti dall'Impresa	1.272.910	1.100.000
Beni di terzi presso l'impresa	9.555.691	5.116.154
Altri conti d'ordine	2.592.066	2.877.130
	13.420.667	9.093.284

Il Collegio Sindacale condivide la proposta del Consiglio di Amministrazione in merito alle modalità di destinazione dell'utile d'esercizio.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla Gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio da atto che:

- nella redazione del Bilancio, sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423 bis del C.C, in particolare sono stati correttamente applicati i principi di prudenza e della competenza economica, nonché i corretti principi contabili nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono stati rispettati gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico previsti dal Codice Civile agli artt. 2423 ter, 2424 e 2425;
- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale come previsto dall'art. 2424 bis C.C.;
- dai controlli effettuati non risultano compensazioni di partite;
- ai sensi dell'art. 2426 C.C., punto 5 e punto 6 il Collegio Sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello Stato Patrimoniale dei costi d'impianto e di ampliamento, dei costi di ricerca e di sviluppo con utilità pluriennale e della voce avviamento.

I CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI SONO I SEGUENTI:

- le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono state iscritte al costo storico di acquisto o di produzione, il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al bene. Comprende altresì altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al bene medesimo;
- i crediti sono iscritti secondo il valore di presumibile realizzo. Si evidenzia che l'accantonamento a fondo svalutazione crediti a fine esercizio è stato effettuato sulla base di una analisi dettagliata dei crediti commerciali in essere al 31 dicembre 2013. Si segnala che la Società ha provveduto ad utilizzare l'intero fondo svalutazione crediti maturato al 31.12.2012 al fine di poter usufruire delle disposizione di cui all'articolo 101 del TUIR in materia di deducibilità delle perdite su crediti. E' tuttavia opportuno specificare che tale utilizzo del fondo svalutazione crediti non comporterà l'abbandono da parte della società di tutte quelle attività ancora esperibili per cercare di recuperare il credito. Il Collegio Sindacale in considerazione della persistente crisi economica ancora in corso e le crescenti difficoltà riscontrate da parte degli utenti nell'adempiere con tempestività al pagamento delle bollette emesse dalla Società, invita il Consiglio di Amministrazione ad un continuo monitoraggio delle pretese creditorie, apprezzando la volontà societaria di affidare mediante bando di gara la procedura di riscossione crediti ad una società esterna adeguatamente strutturata e specializzata. La fatturazione delle partite pregresse a carico degli utenti e l'inevitabile conseguente aumento delle tariffe potrebbe infatti comportare una ulteriore crescita dei crediti in sofferenza. Una gestione efficace ed efficiente degli incassi, compresa una gestione specialistica delle procedure di recupero dei crediti in sofferenza non potrebbe che contribuire al miglioramento dell'equilibrio finanziario nel breve termine.
- i costi e ricavi sono imputati secondo il principio di competenza economico temporale;
- il costo di acquisto dei beni materiali ed immateriali trova rappresentazione contabile tra le attività di stato patrimoniale, rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento;
- il processo di ammortamento è stato effettuato secondo i piani di ammortamento disposti dalla società e ritenuti rappresentativi della residua stimata utilità dei beni;
- i debiti sono esposti al loro valore nominale;

L'organo amministrativo ha adeguato la posta relativa al Fondo Rischi Contenziosi (che complessivamente risulta incrementato rispetto all'esercizio precedente) fornendo i dovuti dettagli in nota integrativa. Per quanto concerne il Fondo Rischi Contenziosi, si precisa che l'organo amministrativo ha fatto presente, che lo stesso tiene conto di diverse casistiche di rischio prese in considerazioni anche sulla base del supporto di relazioni fornite sullo stato del contenzioso in essere dai legali della società, contenziosi che meritano una costante verifica affinché il Consiglio di amministrazione possa procedere ad ulteriori adeguamenti.

- il fondo TFR è costituito dagli accantonamenti determinati sulla base delle vigenti disposizioni contrattuali e di legge e rappresenta l'effettiva passività maturata nei confronti del personale dipendente;
- i ratei e risconti rappresentano quote di costi e ricavi che vengono imputati a Bilancio secondo il criterio della competenza economico temporale;
- gli accantonamenti sono stati effettuati secondo il prudente apprezzamento degli amministratori e concordati con il Collegio Sindacale.

Abbiamo verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni a riguardo.

STRUTTURA PATRIMONIALE FINANZIARIA ECONOMICA DELLA SOCIETA'.

Sono riportati alcuni prospetti ritenuti utili a fornire una più corretta e completa informativa sugli aspetti patrimoniali, economici e finanziari della Società.

In particolare viene proposto il calcolo dei seguenti indicatori, previa riclassificazione dei dati di Bilancio sulla base del criterio finanziario:

STATO PATRIMONIALE															
	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007		2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007
Attivo Fisso	74%	71%	73%	72%	73%	67%	57%	Mezzi propri	8%	8%	9%	9%	9%	1%	2%
Attivo Circolante	26%	29%	27%	28%	27%	33%	43%	Passività Consolidate	50%	51%	49%	50%	50%	43%	41%
								Passività Correnti	42%	41%	42%	41%	41%	56%	57%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Da una analisi della composizione delle voci dell'attivo emerge un sensibile incremento dell'attivo fisso da ricondurre essenzialmente ad una netta crescita rispetto all'esercizio precedente dei crediti per bollette da emettere verso utenti sui ricavi garantiti (VRG) in base alle delibere AIT. In merito alla composizione del passivo si nota complessivamente una sostanziale conformità a quanto emerso nell'esercizio precedente ma con riferimento alle singole voci emerge un sensibile aumento rispetto all'esercizio 2012 dei debiti verso i Comuni e/o partecipate.

Il Collegio Sindacale rileva come da una analisi della correlazione tra le voci dell'attivo e del passivo, emerga ancora una situazione di sofferenza patrimoniale nel momento in cui risulta evidente come parte dell'attivo fisso sia finanziato con passività a breve termine. Tale quadro evidenzia quindi una situazione di squilibrio finanziario in quanto gli investimenti che generano liquidità in un arco di tempo pluriennale sono finanziati in parte con fonti che vengono a scadere nel breve periodo e che quindi per il loro rimborso comportano la tempestiva disponibilità di

risorse monetarie. Tale situazione se non fronteggiata con azioni mirate e puntuali potrebbe comportare per il futuro crisi di liquidità per l'impresa.

Al riguardo il Collegio Sindacale sottolinea pertanto come sia indispensabile per un immediato giovamento all'equilibrio finanziario e patrimoniale l'ottenimento al più presto del finanziamento bancario di 30 milioni in quanto solo lo stesso nel breve termine consentirà una ristrutturazione della composizione delle passività, con effetti positivi anche sulla liquidità aziendale.

E' inoltre di tutta evidenza come sia indispensabile per la Società il rispetto delle tempistiche di incasso delle partite pregresse per congruagli tariffari così come stabilite dall'AIT; tale posta dell'attivo, a seguito degli incrementi accumulati negli anni, ha raggiunto infatti un peso molto importante nel bilancio della nostra Società, e solo il rispetto del piano di riscossione di tali partite potrà garantire nel contempo un piano di pagamento dei debiti accumulati verso i Comuni e/o partecipate per il rimborso delle rate dei mutui.

Nelle tabelle seguenti si riportano i principali indici di redditività e di rotazione.

INDICI DI REDDITIVITA'	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007
R.O.I. (utile operativo /tot. attivo)	2,87%	2,65%	3,05%	2,14%	0,91%	3,70 %	3,56 %
R.O.E. (utile netto/patrimonio netto)	1,70%	5,64%	0,20%	0,13%	0,87%	0,95 %	2,78 %
R.O.S.(utile operativo/vendite)	9,12%	8,7%	10,7%	7,18%	2,91%	9,69%	7,63%

INDICI	2013	2012 ¹	2011	2010	2009	2008	2007
Dilazione media Crediti	211	245	187	229	203	253	280
Dilazione media debiti v. fornitori	307	255	286	228	283	339	256

Il ROI, ovvero l'indice che evidenzia la redditività caratteristica dell'azienda, è sostanzialmente in linea con quello registrato negli ultimi tre esercizi mentre il ROE registra una sensibile riduzione rispetto al 31/12/2012. Tale decremento, è dovuto essenzialmente alla riduzione del risultato netto di esercizio rispetto all'esercizio precedente a causa dell'aumento dell'incidenza percentuale delle imposte sul reddito societario dovuta in parte all'aumento dell'aliquota IRAP per l'esercizio in corso (ora al 5,12%).

Con riferimento agli indici di rotazione emerge, rispetto agli esercizi precedenti, un sensibile aumento dei tempi medi di pagamento dei fornitori commerciali; ciò evidenzia una crescente difficoltà da parte della Società

¹ Si segnala che, per rendere omogenea la comparazione con gli indicatori di rotazione calcolati per l'esercizio 2013, si è proceduto ad un ricalcolo degli indici anche per l'esercizio 2012 con i nuovi criteri adottati per l'anno corrente. In particolare l'indici di rotazione è conteggiato sul totale dei crediti al netto del fondo svalutazione.

nell'adempire regolarmente e tempestivamente alle proprie obbligazioni contrattuali. Un aumento della dilazione media dei debiti verso fornitori conferma infatti un sensibile peggioramento nell'equilibrio finanziario di breve termine.

Il Collegio invita infine la Società a proseguire nel processo di miglioramento delle procedure di monitoraggio e di controllo dei costi aziendali già intraprese nei precedenti esercizi, prendendo comunque atto dei miglioramenti già ottenuti dalla Società.

ADEGUATEZZA DELL'ASSETTO AMMINISTRATIVO , CONTABILE, INFORMATICO DELLA SOCIETA' .

Nell'anno 2013 la Società ha iniziato ad utilizzare per la parte contabile amministrativa (contabilità generale, iva, bilanci, cespiti, acquisti, gestione magazzino, fatturazione attiva, contabilità analitica e gestione commesse) l'applicativo SAGE ERP X3 e per la fatturazione all'utenza i software già in uso ovvero SIUTEX e FOweb; tali software sono stati tra loro integrati per quanto necessario. Si segnala comunque che ritardi, dovuti a problematiche organizzative, ad una non soddisfacente assistenza per personalizzazioni, parametrizzazioni e formazione degli utenti da parte del fornitore dei servizi (Data Management Utilities), hanno rallentato la messa a regime del programma, portando a fine anno 2013 alla rescissione degli accordi in essere con DMU ed alla scelta di un nuovo partner (VAR Group – Algol Consulting) che seguisse la Società nel percorso di adattamento e personalizzazione dell'ERP.

Sono quindi state realizzate a seguito del cambio di ERP attività di transcodifica di dati, supporto e di ricodifica degli stessi, nonché un grosso lavoro di connessione sia diretta che tramite importazione/esportazione di *files* del programma SAGE con gli altri applicativi in uso all'azienda Gaia (Maximo per settore tecnico / Zucchetti per il settore relativo alla gestione del personale) etc. L'applicativo MOSAICO verrà mantenuto attivo solo per la consultazione dei dati degli esercizi precedenti.

Il nuovo programma SAGE ERP X3 è stato quindi collegato ed allineato nel corso dell'anno con Maximo, gestionale per la programmazione degli interventi e la gestione degli asset installato e reso operativo su tutta Gaia sia nella versione utilizzabile da dispositivi mobili che in quella per dispositivi fissi (depuratori e segreterie tecniche).

Si è inoltre nel corso del 2013 continuato, sia con Maximo che con il servizio di ricezione delle segnalazioni di emergenza e guasti, sia per il settore Commerciale che per quello Tecnico ad introdurre l'uso sul campo di dispositivi mobili sia di tipo Smartphone che Tablet con il duplice scopo di diminuire duplicazioni ed errori di compilazione, ritardi di trasmissione dati, perdita di modulistica oltre che risparmio nel trattamento ed archiviazione dei dati adesso nativamente in forma digitale, la copertura totale dell'azienda verrà completata entro l'anno 2014.

Per la gestione delle pratiche commerciali, la Società utilizza ancora il sistema gestionale FOweb, debitamente aggiornato ed esteso nelle sue funzionalità che ormai ricomprendono tutta la parte di gestione dei contatti con i clienti sia dal lato front-office che dal lato back-office.

Le funzionalità di FOweb inoltre sono state estese alla parte gestionale ed amministrativa della fatturazione dei nuovi allacciamenti da parte dell'Ufficio Tecnico, queste funzionalità, introdotte nel 2012 possono adesso dirsi a regime ed integrate con il resto degli applicativi.

Il prodotto FOweb, integra in maniera nativa tutti i dati sia della utenza, sia della fatturazione sia delle pratiche commerciali, e come già detto del servizio di ricezione segnalazioni di emergenza e guasti.

Tutti i succitati strumenti utilizzati in modo trasversale dalla Società (area Tecnica e Commerciale) tracciano ogni attività dell'utente e permettono una rendicontazione all'AATO inerente rispetto alle indicazioni presenti nella Carta dei Servizi; risulta quindi immediato il vantaggio che si ottiene avendo una sola fonte integrata dei dati.

La funzione di Recupero Crediti è adesso gestita in maniera integrata in FOweb.

Il sistema di protocollo informatico è stato adeguato ai maggiori carichi di lavoro con la sostituzione con un sistema di gestione documentale e *workflow* in grado di soddisfare le esigenze di automazione e gestione dei flussi documentali realizzando un sistema di gestione, smistamento e controllo delle pratiche (posta elettronica/cartacea/e pratiche utenti) completamente informatizzato e che permette nel suo sviluppo futuro l'adozione di procedure di conservazione sostitutiva dei documenti cartacei.

Per i rapporti con l'AATO e la rendicontazione degli standard organizzativi, i SI (Sistemi Informativi) hanno continuato a mantenere e adeguare il programma "GESTA", distribuito via web, accessibile per tutte le sedi operative per raccogliere tutte le informazioni da trasmettere all'Autorità di Ambito secondo gli indirizzi e le modifiche richieste dalla stessa Autorità.

Il programma è in grado di evidenziare l'efficienza del Gestore sia nei rapporti con l'utenza che nella gestione operativa e simulare automaticamente il calcolo di eventuali penalizzazioni a termini di convenzione.

Per quanto riguarda l'attività svolta per il SIT è stato aggiornato in maniera continuativa il database delle infrastrutture ed il collegamento con il programma Maximo sopracitato oltre che mantenuto aggiornato costantemente il posizionamento e le anagrafiche della struttura, delle reti e degli impianti.

Il lavoro svolto inoltre, su tutte le sopraelencate procedure, è stato di manutenzione ed adeguamento alle diverse esigenze presentate da parte degli uffici interessati.

La Società ha proseguito il piano generale di potenziamento di Hardware, Sistemi e Reti di comunicazione per far fronte alle aumentate esigenze di calcolo e di comunicazione sia interna che verso l'esterno con particolare accento sulla telefonia IP di nuova generazione e sulla programmazione dei servizi telefonici di ausilio al Cliente (Autoletture, Emergenze e Guasti, Consulenza Telefonica) oltre che di ottimizzazione delle risorse umane e gestionali della società introducendo e portando a regime strumenti e miglioramenti organizzativi riguardanti i S.I che si sono

riflessi positivamente sul resto dell'organizzazione aziendale aumentando la garanzia di continuità del servizio, affidabilità e velocità.

ADEGUATEZZA DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

Come descritto nel paragrafo precedente, nel corso del 2013 è proseguita una persistente e innovativa attività di informatizzazione che ha comportato la sostituzione di vari software, quello gestionale utilizzato dall'Ufficio Ragioneria, quello del Controllo di gestione (Sage/x3) e quello delle Segreterie Tecniche (Maximo).

L'implementazione, l'installazione ed avvio di questi nuovi software hanno impegnato intensamente tutto il personale con evidente modifica e/o integrazione di diverse procedure.

Nonostante le modifiche dei software sia avvenuta nel corso del 2013, il Collegio ha constatato un imprescindibile rallentamento delle operazioni gestionali a causa delle novità del sistema e dei nuovi software, che necessitano di essere integrati per poter ottenere il massimo delle loro potenzialità operative sia sotto l'aspetto del controllo sia per quanto concerne la programmazione delle attività giornaliere di tutto il settore tecnico.

Il Collegio Sindacale, prescindendo dalle novità gestionali annunciate sopra, rileva comunque ancora una carenza di sistema del processo di integrazione, collaborazione ed interscambio tra le diverse aree funzionali aziendali con l'emersione in alcuni casi di disservizi e l'evidenza di alcune criticità su cui gli organismi preposti dovranno operare per ottimizzare il rendimento dei vari settori.

Si rileva altresì l'esigenza di perseguire l'ottimizzazione delle risorse umane mediante il raggiungimento di una forte preparazione tecnica grazie ad imprescindibili corsi di aggiornamento professionale; si consiglia vivamente l'organizzazione di metodici e sistematici incontri tra i vari responsabili di area con un adeguato coordinamento amministrativo e di supervisione per migliorare i livelli di efficienza ed efficacia del servizio prodotto, con il precipuo fine quindi di limitare ad eventi sporadici le eventuali criticità.

Come già significato nella relazione al bilancio dell'esercizio 2012, in questa sede viene riproposta la necessità di attivarsi nell'integrare la struttura societaria di un coordinatore amministrativo che possa rappresentare costantemente la supervisione ed il coordinamento tra le diverse aree attualizzando in tal modo le decisioni della direzione societaria e gli indirizzi del CDA.

Le verifiche del Collegio Sindacale inoltre, hanno potuto constatare la riduzione degli incarichi professionali esterni rispetto agli esercizi pregressi, incarichi che in gran parte sono stati concessi dalla società o per situazioni d'urgenza oppure perché per talune prestazioni non era possibile attingere a risorse umane specializzate all'interno dell'azienda; non per questo "*occorre rilassarsi*" perché si ritiene che solo un processo organizzativo e sistematico improntato alla massima efficienza possa produrre, grazie a programmi di aggiornamento professionale ed incentivazione i definitivi miglioramenti attesi da tempo.

ADEGUATEZZA DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO DELLA SOCIETA'

Il Collegio Sindacale ha altresì vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno della Società attraverso verifiche a campione sulle direttive, le procedure e le prassi operative adottate, attraverso l'analisi dei manuali operativi aziendali, dei regolamenti interni, degli organigrammi e delle mappature dei processi disponibili. Dalle verifiche effettuate il Collegio Sindacale rileva il proseguimento del processo di miglioramento continuo avvenuto anche nell'esercizio in corso e prende atto dell'importanza dedicata dalle varie funzioni aziendali ai sistemi di controllo interno, che al crescere delle dimensioni ed in considerazione inoltre della complessità gestionale caratterizzante l'attività esercitata dalla nostra Società risulteranno di fondamentale importanza per il futuro. Il Collegio sottolinea inoltre il miglioramento dei report forniti dalla direzione aziendale, sia per qualità delle informazioni contenute che per periodicità degli stessi.

Il Collegio Sindacale invita la Società ed il Consiglio di Amministrazione a proseguire nel processo di miglioramento del sistema di controllo interno, sviluppando ulteriori procedure e regolamenti interni per le aree ancora scoperte. Al riguardo il Collegio invita per esempio a produrre manuali e regolamenti interni efficacemente adattati nella gestione delle procedure di rimborso spese dei collaboratori esterni nonché ad istituire una procedura per l'affidamento degli incarichi a consulenti improntata a principi di professionalità e trasparenza.

Il Collegio Sindacale invita infine la direzione aziendale ed il Consiglio di Amministrazione a valutare la possibilità, date le dimensioni aziendali ormai raggiunte, di istituire una apposita funzione di "*Internal audit*" che sia in grado di coordinare e sviluppare il sistema di controllo interno aziendale.

* * *

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi circa l'approvazione sia del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013 e relativi allegati, sia delle proposte formulate dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio.

Aulla , 12 Giugno 2014

IL COLLEGIO SINDACALE

(Rag. Athos Juri Fabbri)

(Rag. Roberta Bianchi)

(Dott. Vincenzo Colle)